

**LA RACCOLTA DATI DEL CENSIMENTO
PERMANENTE DELLE UNITÀ ECONOMICHE.
RILEVAZIONE MULTISCOPO QUALITATIVA
SULLE IMPRESE - ANNO 2018**

**ANALISI DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E
DEMOGRAFICHE DELLE UNITÀ NON RISPONDENTI E DELLE
VARIABILI ALLA BASE DELLA MANCATA RISPOSTA**





**LA RACCOLTA DATI DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLE UNITÀ ECONOMICHE.
RILEVAZIONE MULTISCOPO QUALITATIVA SULLE IMPRESE - ANNO 2018**
ANALISI DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DEMOGRAFICHE DELLE UNITÀ NON
RISPONDENTI E DELLE VARIABILI ALLA BASE DELLA MANCATA RISPOSTA

Contenuti a cura di: Tiziana Iacobacci e Maria Edvige Nazionali.

Attività editoriali: Nadia Mignolli (coordinamento), Alfredina Della Branca, Marco Farinacci,
Alessandro Franzò e Manuela Marrone.

Responsabile per la grafica: Sofia Barletta.

ISBN 978-88-458-2111-0

© 2023

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma



Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti
pubblicati sono soggetti alla licenza
Creative Commons - Attribuzione - versione 3.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire,
trasmettere e adattare liberamente dati e analisi
dell'Istituto nazionale di statistica, anche a scopi
commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Immagini, loghi (compreso il logo dell'Istat),
marchi registrati e altri contenuti di proprietà di
terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non
possono essere riprodotti senza il loro consenso.



INDICE

	Pag.
Premessa	5
1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018	9
1.1 Introduzione al Capitolo 1	9
1.2 Le caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese nel 2019	10
1.2.1 <i>Le caratteristiche strutturali</i>	10
1.2.2 <i>Le caratteristiche demografiche</i>	18
1.3 Le variazioni strutturali e demografiche avvenute nelle imprese tra il 2017 ed il 2019	20
1.3.1 <i>Le variazioni strutturali</i>	20
1.3.2 <i>Le variazioni demografiche</i>	26
1.4 Conclusioni del Capitolo 1	28
2. Le caratteristiche dimensionali delle imprese non rispondenti di nuovo ingresso al Portale imprese dell'Istat e il loro comportamento riguardo lo stato di registrazione	31
2.1 Introduzione al Capitolo 2	31
2.2 Le caratteristiche dimensionali delle imprese di nuovo ingresso al Portale imprese	31
2.3 Il comportamento delle imprese non rispondenti riguardo lo stato di registrazione al Portale	33
2.4 Conclusioni del Capitolo 2	36
3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta	39
3.1 Introduzione al Capitolo 3	39
3.2 Segmento di appartenenza e canale di contatto utilizzato per l'invio dell'informativa e dei promemoria	40
3.3 Esiti delle spedizioni postali dell'informativa e dei promemoria rivolti alle imprese non rispondenti per segmento	48
3.4 Efficacia dei promemoria Pec/postali per segmento e canale di contatto	51

3.5 Promemoria telefonici alle imprese del segmento S3 e presenza del recapito telefonico dell'Amministratore/delegato	53
3.6 Altre variabili motivo della mancata risposta: periodo di raccolta dati, mono-tecnica di rilevazione Cawi e questionario	57
3.7 Conclusioni del Capitolo 3	58
4. L'onere statistico sulle imprese partecipanti al Cpue 2018	61
4.1 Introduzione al Capitolo 4	61
4.2 L'onere statistico sulle imprese partecipanti al Cpue 2018 durante il periodo della raccolta dati	61
4.3 Le imprese partecipanti al solo Cpue 2018 non rispondenti: caratteristiche che spiegano la mancata partecipazione alla rilevazione	63
4.4 Conclusioni del Capitolo 4	65
5. Analisi statistica multivariata delle variabili causa della non risposta al Cpue 2018	67
5.1 Introduzione al Capitolo 5	67
5.2 Il modello logistico lineare	67
Conclusioni	73
Riferimenti bibliografici	81

PREMESSA¹

Il lavoro che qui presentiamo intende analizzare le principali variabili alla base della mancata partecipazione di circa il 36 per cento delle unità di rilevazione coinvolte nella prima edizione del *Censimento permanente delle unità economiche - Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese 2018*, svolto dall'Istituto nazionale di statistica nel 2019 (Cpue 2018). Il tasso di risposta al *Censimento* si è quindi attestato al 63,9 per cento. A fronte di questi dati, grazie ai risultati delle analisi svolte e qui illustrate, si sono potute trarre indicazioni utili ad attuare interventi migliorativi atti a incrementare il tasso di partecipazione alla successiva edizione del censimento (avviata a novembre 2022), l'efficienza del processo di raccolta dati e a ridurre il *burden* statistico gravante sui rispondenti.

Queste analisi sono state realizzate nell'ambito del servizio *Indagini dirette e strumenti digitali per la raccolta dati*, nel contesto dell'iniziativa *Progettazione e conduzione di indagini statistiche sulle unità non rispondenti*, creata nel 2020 dalla Direzione centrale per la raccolta dati (Dcrd) con il primario obiettivo di individuare le azioni che possono contribuire a incrementare la partecipazione delle unità coinvolte nelle indagini economiche dirette attraverso lo studio delle unità non rispondenti.

La rilevazione Cpue 2018 ha interessato un campione di 285.414 imprese attive operanti nell'industria, nel commercio e nei servizi con almeno 2,5 addetti medi annui, estratte dall'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) dell'Istat riferito all'anno 2017. La raccolta dei dati, riferiti all'anno 2018, si è svolta dal 20 maggio al 30 settembre 2019 con uso esclusivo, per la prima volta, della tecnica d'indagine Cawi (*Computer Assisted Web Interviewing*), mentre il precedente Censimento dell'industria e servizi 2011 adottò la tecnica mista Capi²-Cawi. La rilevazione, essendo inserita nel Programma statistico nazionale (Psn) 2017-2019, approvato con Dpr 31 gennaio 2018 (codice IST-02623) in vigore all'avvio della raccolta dei dati, prevedeva l'obbligo di risposta per le imprese chiamate a partecipare. Per le imprese aventi almeno 50 addetti non rispondenti entro la data di chiusura della raccolta dei dati (30 settembre 2019) era prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa, come specificato nel Programma statistico nazionale (Psn) 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 (approvato con Dpr 20 maggio 2019) che era in corso di adozione all'avvio della raccolta dei dati e vigente alla chiusura della medesima.

Allo scopo di ottimizzare le attività di conduzione della raccolta dati e l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando sovrapposizioni e possibili inefficienze, le imprese del campione sono state ripartite in quattro segmenti (in base al numero degli addetti ed al settore di attività economica), con diversificazione della tipologia di questionario somministrato (*long* oppure *short*):

- S1 - unità economiche influenti a livello nazionale con questionario *long* (535 imprese con più di mille addetti);
- S2 - unità economiche influenti a livello regionale con questionario *long* (1.600 imprese);
- S3 - altre unità economiche con questionario *long* (196.599 imprese);
- S4 - unità economiche con questionario *short* (86.680 imprese aventi da 3 a 9 addetti).

¹ La premessa è stata curata da Pasquale Papa.

² Capi (*Computer assisted personal interviewing*)

Le analisi svolte hanno impiegato due diversi approcci per l'elaborazione dei risultati. Il primo, di tipo più tradizionale, è orientato a evidenziare le caratteristiche descrittive dei fenomeni osservati ed è fondato sull'impiego di tavole di valori assoluti, percentuali e indicatori analitici sintetici. Il secondo è fondato sull'impiego di un modello di analisi statistica multivariata (modello di regressione logistica) ed è, quindi, maggiormente orientato a individuare le variabili più significative nella spiegazione del fenomeno della mancata risposta.

Poiché le analisi sono finalizzate all'ottimizzazione delle attività di raccolta dati del censimento, esse sono svolte pertanto solo sul campione impiegato nell'indagine senza alcun riferimento alle strutture di ponderazione utilizzate nel rapporto all'universo dei dati rilevati.

Questi gli argomenti trattati nei diversi capitoli del volume. Nel primo capitolo sono state prese in esame le caratteristiche strutturali e demografiche possedute nel 2019 dalle imprese incluse nel campione, avvalendosi della disponibilità dei dati dell'archivio Asia 2019 rilasciato dall'Istat nel 2021, con l'obiettivo di individuare quelle che possano aver maggiormente influito sulla mancata partecipazione al censimento. Le *caratteristiche strutturali* considerate sono: il numero di addetti, il volume di affari integrato, la forma giuridica, il territorio, il settore di attività economica, l'età media in anni, la sanzionabilità ed il segmento di appartenenza (variabili, queste ultime due, strettamente legate al numero di addetti). Fra le *caratteristiche demografiche* osservate sono inclusi anche lo stato di attività nonché gli eventi di trasformazione aziendale e le procedure concorsuali in atto, fattori ritenuti influenti sulla partecipazione al censimento. Nello stesso capitolo, si offre un confronto sulle modifiche avvenute nella struttura e nella demografia delle imprese tra il 2017 (anno di riferimento dei dati dell'archivio Asia utilizzati per la definizione del campione) ed il 2019 (anno di svolgimento della raccolta dei dati del censimento e di riferimento dei dati dell'archivio Asia più recente utilizzato nell'analisi) che possono aver contribuito al mancato adempimento all'obbligo di risposta.

Nel secondo capitolo, sulla base dell'analisi descrittiva svolta, si è voluta verificare l'ipotesi secondo la quale ad influire sulla mancata risposta delle numerose micro e piccole imprese non rispondenti possa essere stata la caratteristica di essere imprese di "nuovo ingresso al Portale", ossia unità entrate per la prima volta nel Portale delle imprese dell'Istat, proprio per partecipare al Cpue 2018. In particolare, si esamina il comportamento alla risposta, sia nel gruppo delle imprese di nuovo ingresso che in quello delle imprese già presenti nel Portale, per classe di addetti e per tipologia dimensionale di impresa. Si è, quindi, analizzato il comportamento delle imprese non rispondenti rispetto alla registrazione al Portale imprese, primo passo da compiere per adempiere all'obbligo di risposta, separatamente per le imprese di nuovo ingresso e per quelle già presenti.

Il terzo capitolo presenta i risultati dell'analisi descrittiva basata su alcune variabili "di conduzione" della raccolta dati, che si ipotizza influenzino la mancata partecipazione. In particolare, l'attenzione è rivolta alle seguenti variabili: segmento di appartenenza dell'impresa, canale di contatto (Pec, postale) con cui sono state spedite le comunicazioni alle imprese (ovvero la lettera informativa ed i promemoria), *Outbound* esterno utile (che misura la numerosità dei contatti utili e non utili dei solleciti telefonici effettuati dal fornitore esterno del servizio di promemoria *Outbound*), presenza di una figura di riferimento nell'ambito del Portale imprese (amministratore/delegato) e, infine, tipologia di questionario somministrato (*short, long*). Si analizzano, inoltre, gli esiti delle spedizioni postali dell'informativa e i principali motivi alla base della mancata consegna. Il capitolo, infine, illustra l'efficacia di ogni promemoria inviato per canale di contatto, distintamente per le imprese influenti (segmenti S1 e S2) e per quelle non influenti (segmenti S3 e S4).

Il quarto capitolo presenta i risultati dell'analisi mirata a valutare se il contemporaneo coinvolgimento delle imprese del campione del Cpue 2018 anche in altre indagini economiche sulle imprese (strutturali e congiunturali) svoltesi nello stesso periodo di raccolta dei dati del censimento possa, eventualmente, aver influito sulla partecipazione.

Infine, il quinto capitolo mostra i risultati dell'analisi multivariata delle principali variabili causa della mancata risposta, analisi svolta in collaborazione con il servizio *Metodi, qualità e metadati* della Direzione centrale per la metodologia ed il disegno dei processi statistici (Dcme) dell'Istat mediante l'applicazione del modello di regressione logistica che descrive la relazione esistente tra la probabilità di non rispondere alla rilevazione e l'insieme delle principali variabili strutturali e di conduzione della raccolta dati. L'utilità di questo modello, di per sé già esplicativo delle principali variabili che sono causa della mancata partecipazione, sta nella sua replicabilità in occasione di una futura edizione del *Censimento imprese* utilizzando come variabili interpretative quelle individuate nel presente lavoro, quindi già disponibili a inizio rilevazione. A quel punto potranno essere individuate le imprese del nuovo campione con maggiore probabilità di non rispondere, dunque si potranno pianificare azioni di conduzione della raccolta dati mirate ad aumentarne il tasso di partecipazione.

Le criticità evidenziate dai risultati delle analisi descrittiva e multivariata, che puntano ad individuare quali sono state le variabili strutturali, demografiche e di conduzione più influenti sulla mancata risposta al Cpue 2018, hanno permesso di definire alcune linee guida, che proponiamo nelle conclusioni finali, per una più efficace ed efficiente conduzione del *Censimento permanente delle unità economiche* del 2022, che potranno essere applicate anche ai processi di conduzione delle rilevazioni di altre indagini economiche dirette.

1. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DEMOGRAFICHE DELLE IMPRESE NON RISPONDENTI AL CPUE 2018¹

1.1 Introduzione al Capitolo 1

Ai fini dell'analisi descrittiva presentata in questo capitolo, si ricorda² che il primo *Censimento permanente delle unità economiche - Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese*, effettuato dall'Istituto Nazionale di Statistica - Istat nel 2019 con dati riferiti al 2018 (in sigla Cpue 2018), ha interessato un campione di 285.414 imprese attive operanti nell'industria, nel commercio e nei servizi con almeno 2,5 addetti medi annui, estratte dall'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) dell'Istat dell'anno 2017 (ultima versione disponibile del registro Asia rispetto all'anno di riferimento del censimento, utilizzato nel 2019 per la definizione della lista delle imprese). Il Cpue 2018 è tra le rilevazioni di titolarità dell'Istat - inserita nel Programma statistico nazionale (Psn) 2017-2019 approvato con Dpr 31 gennaio 2018 (codice IST-02623) in vigore all'avvio della raccolta dei dati e nel Programma statistico nazionale (Psn) 2017-2019 - Aggiornamento 2018-2019 in corso di adozione all'avvio della raccolta dei dati ed in vigore alla chiusura della medesima (approvato con Dpr 20 maggio 2019). Per entrambi i Psn, le imprese chiamate a partecipare avevano l'obbligo di fornire i dati richiesti. Per le imprese non rispondenti nei tempi previsti per la raccolta dei dati (svoltasi dal 20 maggio al 30 settembre 2019), il primo Psn prevedeva l'applicazione di sanzioni per le imprese aventi almeno 500 addetti mentre con il secondo Psn diventano sanzionabili le imprese aventi almeno 50 addetti. La soglia di sanzionabilità è, quindi, cambiata nel corso della raccolta dei dati. Allo scopo di ottimizzare le attività di conduzione della raccolta dati e l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando sovrapposizioni e possibili inefficienze, le imprese del campione sono state ripartite in quattro segmenti (in base al numero degli addetti ed al settore di attività economica), con diversificazione della tipologia di questionario somministrato (*long* oppure *short*):

- S1 - unità economiche influenti a livello nazionale con questionario *long* (535 imprese con più di mille addetti);
- S2 - unità economiche influenti a livello regionale con questionario *long* (1.600 imprese);
- S3 - altre unità economiche con questionario *long* (196.599 imprese);
- S4 - unità economiche con questionario *short* (86.680 imprese aventi da 3 a 9 addetti).

L'analisi ha l'obiettivo di spiegare il tasso di partecipazione al Cpue 2018 (pari al 63,9 per cento) ricercando possibili motivazioni della mancata risposta nelle caratteristiche strutturali e demografiche possedute dalle imprese non rispondenti nel 2019 (anno di svolgimento della raccolta dei dati del censimento ed anno di riferimento dei dati estratti dal registro delle imprese Asia più recente ai fini dell'analisi proposta) e nelle loro variazioni rispetto al 2017 (anno di riferimento dei dati utilizzati per la definizione del campione di imprese), avvalendosi della disponibilità dei dati dell'archivio Asia 2019 rilasciato dall'Istat

¹ Il capitolo è stato curato da Tiziana Iacobacci.

² Istituto Nazionale di Statistica - Istat. 2022. "Il primo Censimento permanente delle imprese". *Lecture statistiche - Metodi*. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/267765>.



nel 2021. Per meglio cogliere le motivazioni della mancata partecipazione, i risultati e le tavole proposti offrono informazioni riferite anche alle imprese rispondenti al censimento.

È opportuno evidenziare che le informazioni presentate distintamente per rispondenti e non rispondenti contengono l'effetto delle azioni attuate nel contesto della conduzione della raccolta dati (che verranno illustrate nei successivi capitoli 2 e 3).

Le *caratteristiche strutturali* considerate sono: il numero di addetti, il volume di affari integrato, la forma giuridica, il territorio, il settore di attività economica, l'età media in anni, la sanzionabilità ed il segmento di appartenenza (variabili, queste ultime due, strettamente legate al numero di addetti; in particolare, il segmento di appartenenza - variabile di conduzione della raccolta dei dati - verrà esaminata più approfonditamente nei capitoli successivi). Le *caratteristiche demografiche* osservate sono: lo stato di attività, nonché gli eventi di trasformazione aziendale e le procedure concorsuali, fattori ritenuti influenti sulla demografia delle imprese e, quindi, sulla loro partecipazione al censimento. Per le variabili demografiche, al fine di avere un'informazione più completa, i dati dell'anno 2019 sono stati integrati con quelli presenti in Asia 2018 (anno di riferimento dei dati richiesti alle imprese partecipanti al Cpue 2018) rilasciati dall'Istat nel 2020.

1.2 Le caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese nel 2019

1.2.1 Le caratteristiche strutturali³

Relativamente alla dimensione in termini di numero di addetti, il campione del Cpue 2018 (285.414 imprese, di cui 182.361 imprese rispondenti, pari al 63,9 per cento, e 103.053 imprese non rispondenti, pari al 36,1 per cento) nel 2019 risulta prevalentemente costituito (Tavola 1.1) da micro-imprese (153.211 imprese, pari al 53,7 per cento del campione) tra le quali prevalgono le imprese della classe "3-9" addetti (96.161 imprese).

Tavola 1.1 – Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per tipologia dimensionale di impresa e classe di addetti. Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE DIMENSIONALI DI IMPRESA CLASSI DI ADDETTI	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Micro-imprese (0-9 addetti)	89.653	58,5	63.558	41,5	153.211	100,0
0-3	29.917	52,4	27.133	47,6	57.050	100,0
3-9	59.736	62,1	36.425	37,9	96.161	100,0
Piccole imprese (9-49 addetti)	68.288	73,5	24.586	26,5	92.874	100,0
9-19	34.135	71,0	13.927	29,0	48.062	100,0
19-49	34.153	76,2	10.659	23,8	44.812	100,0
Medie imprese (49-249 addetti)	18.094	84,8	3.254	15,2	21.348	100,0
49-100	11.565	82,8	2.402	17,2	13.967	100,0
100-249	6.529	88,5	852	11,5	7.381	100,0
Grandi imprese (249 addetti e oltre)	3.589	95,1	186	4,9	3.775	100,0
249-500	2.069	94,2	128	5,8	2.197	100,0
500 e oltre	1.520	96,3	58	3,7	1.578	100,0
<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>	2.737	19,3	11.469	80,7	14.206	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019

³ I dati strutturali riferiti all'anno 2019 non sono disponibili per più di 14.200 imprese, in quanto esse non sono presenti nell'archivio Asia 2019 (come verrà illustrato nel paragrafo 1.3.2).

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

Le successive tipologie dimensionali rappresentano porzioni progressivamente ridotte del campione di imprese (piccole imprese 32,5 per cento; medie imprese 7,5 per cento, grandi imprese 1,3 per cento). In tutte le tipologie dimensionali è nettamente prevalente la quota delle imprese rispondenti che aumenta al crescere della dimensione (dal 58,5 per cento delle micro-imprese al 95,1 per cento delle grandi imprese). Tra le micro-imprese, la classe 0-3 addetti ha la percentuale di rispondenti più bassa (52,4 per cento).

Con riferimento alla dimensione in termini di volume di affari integrato⁴ (Tavola 1.2), le imprese del campione popolano nel 2019 principalmente la classe “200-500” (52.514 imprese, pari al 18,4 per cento del totale). Ad eccezione delle prime due classi, che sono le più piccole (“0-20” e “20-50”), affette da una significativa presenza di imprese non rispondenti (66,6 per cento e 56,6 per cento rispettivamente), nelle classi successive aumenta progressivamente la partecipazione alla rilevazione (dal 50,1 per cento della classe “50-100” fino al 94,7 per cento della classe “200 mila e oltre”).

Tavola 1.2 – Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per classe di volume di affari integrato. Anno 2019.
(Valori assoluti e percentuali)

CLASSI DI VOLUME DI AFFARI INTEGRATO (in migliaia di euro)	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
0 -- 20 ^(a)	3.984	33,4	7.953	66,6	11.937	100,0
20 -- 50	3.680	43,4	4.802	56,6	8.482	100,0
50 -- 100	8.786	50,1	8.747	49,9	17.533	100,0
100 -- 200	18.240	56,3	14.150	43,7	32.390	100,0
200 -- 500	32.381	61,7	20.133	38,3	52.514	100,0
500 -- 1.000	24.828	68,0	11.690	32,0	36.518	100,0
1.000 -- 2.000	23.395	72,4	8.931	27,6	32.326	100,0
2.000 -- 4.000	20.541	76,1	6.441	23,9	26.982	100,0
4.000 -- 5.000	5.806	78,4	1.598	21,6	7.404	100,0
5.000 -- 10.000	14.934	80,7	3.572	19,3	18.506	100,0
10.000 -- 20.000	9.875	83,8	1.911	16,2	11.786	100,0
20.000 -- 50.000	7.409	86,4	1.166	13,6	8.575	100,0
50.000 -- 200.000	4.395	91,4	413	8,6	4.808	100,0
> = 200.000	1.370	94,7	77	5,3	1.447	100,0
<i>Nessuna informazione sul volume di affari integrato</i>	2.737	19,3	11.469	80,7	14.206	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019
(a) La classe non comprende valori NULL

Nel campione del censimento, la forma giuridica⁵ prevalente nel 2019 (Tavola 1.3) è la Società di capitali (151.143 imprese, pari al 53,0 per cento del campione). Seguono, in ordine decrescente sul totale, la Società di persone (62.258 imprese, pari al 21,8 per cento) e l’Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo (45.983 imprese, pari al 16,1 per cento). In tutte le forme giuridiche prevalgono i rispondenti, con la percentuale minima di Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo (54,5 per cento) e massima di Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi (92,6 per cento).

4 Le classi del volume di affari integrato sono quelle in uso nel registro delle imprese Istat.

5 Istituto Nazionale di Statistica - Istat. 2011. “Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali”. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/files/2011/01/classformegiuridiche.pdf>

Tavola 1.3 – Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per forma giuridica. Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

FORME GIURIDICHE	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese	1.050	75,6	339	24,4	1.389	100,0
Consorzio di diritto privato	382	74,9	128	25,1	510	100,0
Gruppo europeo di interesse economico	2	66,7	1	33,3	3	100,0
Società consortile	666	76,0	210	24,0	876	100,0
Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi	87	92,6	7	7,4	94	100,0
Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001	9	81,8	2	18,2	11	100,0
Azienda speciale ai sensi del T.U. 267/2000	64	92,8	5	7,2	69	100,0
Ente pubblico economico	14	100,0	0	0,0	14	100,0
Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	25.079	54,5	20.904	45,5	45.983	100,0
Imprenditore individuale non agricolo	19.559	50,8	18.967	49,2	38.526	100,0
Lavoratore autonomo	343	67,0	169	33,0	512	100,0
Libero professionista	5.177	74,5	1.768	25,5	6.945	100,0
Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia	489	76,8	148	23,2	637	100,0
Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia	489	76,8	148	23,2	637	100,0
Società cooperativa	6.105	62,9	3.599	37,1	9.704	100,0
Società cooperativa a mutualità prevalente	5.774	61,8	3.572	38,2	9.346	100,0
Società cooperativa diversa	292	97,0	9	3,0	301	100,0
Società cooperativa sociale	36	66,7	18	33,3	54	100,0
Società di mutua assicurazione	3	100,0	0	0,0	3	100,0
Società di capitali	107.178	70,9	43.965	29,1	151.143	100,0
Società a responsabilità limitata	81.558	68,5	37.533	31,5	119.091	100,0
Società a responsabilità limitata con un unico socio	11.105	72,5	4.219	27,5	15.324	100,0
Società in accomandita per azioni	5	100,0	0	0,0	5	100,0
Società per azioni	12.063	86,0	1.956	14,0	14.019	100,0
Società per azioni con unico socio	2.447	90,5	257	9,5	2.704	100,0
Società di persone	39.636	63,7	22.622	36,3	62.258	100,0
Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria	2	66,7	1	33,3	3	100,0
Società in accomandita semplice	13.742	60,4	8.991	39,6	22.733	100,0
Società in nome collettivo	22.155	63,5	12.718	36,5	34.873	100,0
Società semplice	284	70,0	122	30,0	406	100,0
Studio associato e società di professionisti	3.453	81,4	790	18,6	4.243	100,0
<i>Nessuna informazione sulla forma giuridica</i>	<i>2.737</i>	<i>19,3</i>	<i>11.469</i>	<i>80,7</i>	<i>14.206</i>	<i>100,0</i>
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019

Le imprese del campione appartengono nel 2019 (Tavola 1.4) prevalentemente al macro-settore Altri servizi (111.189 imprese, pari al 39,0 per cento del campione). Seguono, in ordine decrescente, Industria in senso stretto (27,6 per cento di imprese del campione), Commercio (18,3 per cento di imprese), Costruzioni (8,4 per cento di imprese) ed infine il macro-settore Energia ed Acqua (1,7 per cento di imprese). In tutti i macro-settori prevalgono nettamente le imprese rispondenti (dal 63,3 per cento delle Costruzioni al 72,6 per cento dell'Energia ed Acqua). Più in dettaglio, il settore di attività economica (Ateco 2007)⁶ prevalente per numerosità di imprese è il settore C - Attività manifatturiere (77.891 imprese, pari al 27,3 per cento del campione), seguito dal settore G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (52.258 imprese, 18,3 per cento), dal settore F - Costruzioni (23.987 imprese, 8,4 per cento) e dal settore I - Attività dei servizi di alloggio e

6 Istituto Nazionale di Statistica - Istat. 2009. "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007 derivata dalla Nace Rev. 2". *Metodi e norme n. 40*. Roma, Italia: Istat. https://www.istat.it/it/files/2022/03/volume_integrale_ATECO2007.pdf

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

di ristorazione (19.404 imprese, 6,8 per cento). Più ridotte le numerosità delle imprese negli altri settori. In ogni settore prevalgono i rispondenti, con la quota minima nel settore I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (54,0 per cento) e quota massima nel settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (79,6 per cento).

Tavola 1.4 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per macro-settore e settore di attività economica (Ateco 2007). Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

MACRO-SETTORI SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Industria in senso stretto	54.119	68,6	24.786	31,4	78.905	100,0
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	701	69,1	313	30,9	1.014	100,0
C - Attività manifatturiere	53.418	68,6	24.473	31,4	77.891	100,0
Energia ed Acqua	3.533	72,6	1.336	27,4	4.869	100,0
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	821	79,6	211	20,4	1.032	100,0
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2.712	70,7	1.125	29,3	3.837	100,0
Costruzioni	15.180	63,3	8.807	36,7	23.987	100,0
F - Costruzioni	15.180	63,3	8.807	36,7	23.987	100,0
Commercio	34.797	66,6	17.461	33,4	52.258	100,0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	34.797	66,6	17.461	33,4	52.258	100,0
Altri servizi	71.995	64,8	39.194	35,2	111.189	100,0
H - Trasporto e magazzinaggio	10.002	61,9	6.148	38,1	16.150	100,0
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10.473	54,0	8.931	46,0	19.404	100,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	7.006	75,1	2.324	24,9	9.330	100,0
K - Attività finanziarie e assicurative	3.472	78,3	962	21,7	4.434	100,0
L - Attività immobiliari	2.805	62,7	1.669	37,3	4.474	100,0
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.501	77,5	3.332	22,5	14.833	100,0
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10.563	61,3	6.664	38,7	17.227	100,0
P - Istruzione	2.215	64,8	1.202	35,2	3.417	100,0
Q - Sanità e assistenza sociale	6.694	70,7	2.775	29,3	9.469	100,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.510	58,2	2.524	41,8	6.034	100,0
S - Altre attività di servizi	3.754	58,5	2.663	41,5	6.417	100,0
Nessuna informazione sull'attività economica	2.737	19,3	11.469	80,7	14.206	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019

La Tavola 1.5 offre una lettura - anche combinata - di dati di territorio (variabile strutturale) e di segmento (variabile di conduzione della raccolta dati)⁷. Nel 2019, a livello territoriale, la ripartizione geografica con il maggior numero di imprese è l'Italia nord-occidentale (76.020 imprese, pari al 26,6 per cento del totale); in tutte le ripartizioni geografiche prevalgono le imprese rispondenti (percentuale minima 50,4 per cento Italia insulare; percentuale massima 74,3 per cento Italia nord-orientale). Tra le regioni, la Lombardia (47.031 imprese, pari al 16,5 per cento) ha il maggior numero di imprese chiamate alla rilevazione; il Trentino-Alto Adige presenta la quota maggioritaria di rispondenti (4.820 imprese, pari al 77,6 per cento della regione) mentre il Molise la quota minoritaria (1.035 imprese, pari al 50,2 per cento della regione); Calabria e Sicilia sono, invece, le due regioni con prevalenza di non rispondenti (54,2 per cento e 51,7 per cento, rispettivamente). Con riferimento alla segmentazione delle imprese, il segmento S3 è quello con il maggior numero di imprese (196.599 imprese, pari al 68,9 per cento); i rispondenti prevalgono in tutti i segmenti ma soprattutto

⁷ Si ricorda: S1 - unità economiche influenti a livello nazionale con questionario *long*; S2 - unità economiche influenti a livello regionale con questionario *long*; S3 - altre unità economiche con questionario *long*; S4 - unità economiche con questionario *short*.

nel segmento S1 (513 imprese, pari 95,9 per cento del segmento). Dalla lettura combinata territorio-segmento, emerge che i segmenti S1, S2 e S3 mostrano quote significative di rispondenti in tutte le ripartizioni geografiche mentre il segmento S4 ha in prevalenza non rispondenti nell'Italia insulare (58,6 per cento) e meridionale (54,9 per cento). Analogamente a livello regionale, dove la presenza dei non rispondenti è concentrata solo nel segmento S4.

Le 285.414 imprese del campione del Cpue 2018 sono state analizzate anche in base alla loro età media (espressa in anni). La Tavola 1.6 presenta i risultati ottenuti integrando i dati di Asia 2019 ed Asia 2018 suddividendo le imprese per classi di età media e stato di attività dell'impresa (impresa attiva o cessata). L'età media è stata misurata, per le imprese attive, calcolando la differenza tra la data di inizio attività e la data di scadenza della raccolta dei dati (30.09.2019), mentre per le imprese cessate mediante la differenza tra la data di inizio attività e la data di cessazione. Il campione del censimento nel 2019 è costituito soprattutto da imprese con almeno 23 anni di età media (107.051 su 285.414 imprese, pari al 37,5 per cento); in questa classe di età si concentra la quota maggiore di imprese attive (103.733 su 274.504 imprese, pari a 37,8 per cento) tra le quali quelle rispondenti sono pari al 72,2 per cento (77.302 su 107.051 imprese). Invece, per quanto riguarda le imprese "più giovani" (quelle con meno di 10 anni di età), esse mostrano una minore propensione a rispondere delle imprese "più grandi" e sono più fragili: in questo gruppo, i non rispondenti sono pari al 48,9 per cento - ben al di sopra sia del valore medio del campione (36,1 per cento), sia del valore delle due classi di età maggiore (rispettivamente, 35,5 per cento e 27,8 per cento) - ed, inoltre, la quota di imprese cessate rispetto al totale è pari a 37,0 per cento (4.040 su 10.910 imprese) - superiore a quella riscontrabile nelle due classi di età successive (rispettivamente, 32,6 per cento e 30,4 per cento).

Tavola 1.5 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per ripartizione geografica, regione e segmento. Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE REGIONI	Rispondenti					Non rispondenti				Totale					
	Segmento				Totale	Segmento				Totale	Segmento				Totale
	S1	S2	S3	S4		S1	S2	S3	S4		S1	S2	S3	S4	
Italia nord-occidentale	247	384	41.345	13.352	55.328	10	18	13.193	7.471	20.692	257	402	54.538	20.823	76.020
Piemonte	49	131	10.274	3.835	14.289	2	5	3.403	2.329	5.739	51	136	13.677	6.164	20.028
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0	8	567	279	854	0	0	213	178	391	0	8	780	457	1.245
Liguria	12	51	3.665	1.444	5.172	0	0	1.543	1.001	2.544	12	51	5.208	2.445	7.716
Lombardia	186	194	26.839	7.794	35.013	8	13	8.034	3.963	12.018	194	207	34.873	11.757	47.031
Italia nord-orientale	118	297	36.000	11.550	47.965	6	2	10.565	6.015	16.588	124	299	46.565	17.565	64.553
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	7	2	3.780	1.031	4.820	1	0	945	448	1.394	8	2	4.725	1.479	6.214
Veneto	41	152	13.888	4.287	18.368	1	1	4.357	2.258	6.617	42	153	18.245	6.545	24.985
Friuli-Venezia Giulia	11	43	4.013	1.454	5.521	3	1	1.088	692	1.784	14	44	5.101	2.146	7.305
Emilia-Romagna	59	100	14.319	4.778	19.256	1	0	4.175	2.617	6.793	60	100	18.494	7.395	26.049
Italia centrale	99	279	26.604	9.552	36.534	2	13	11.649	7.364	19.028	101	292	38.253	16.916	55.562
Toscana	16	82	11.216	4.438	15.752	0	2	4.467	3.211	7.680	16	84	15.683	7.649	23.432
Umbria	5	17	2.224	863	3.109	0	0	1.014	708	1.722	5	17	3.238	1.571	4.831
Marche	9	63	5.366	2.230	7.668	0	0	2.069	1.407	3.476	9	63	7.435	3.637	11.144
Lazio	69	117	7.798	2.021	10.005	2	11	4.099	2.038	6.150	71	128	11.897	4.059	16.155
Italia meridionale	34	360	19.205	7.377	26.976	3	27	13.657	8.967	22.654	37	387	32.862	16.344	49.630
Abruzzo	7	46	3.132	1.342	4.527	1	1	1.848	1.363	3.213	8	47	4.980	2.705	7.740
Molise	0	11	655	369	1.035	0	4	533	490	1.027	0	15	1.188	859	2.062
Campania	14	150	6.226	1.771	8.161	1	9	4.905	2.503	7.418	15	159	11.131	4.274	15.579
Puglia	12	82	5.880	2.455	8.429	1	5	3.550	2.352	5.908	13	87	9.430	4.807	14.337
Basilicata	0	28	1.068	472	1.568	0	0	650	591	1.241	0	28	1.718	1.063	2.809
Calabria	1	43	2.244	968	3.256	0	8	2.171	1.668	3.847	1	51	4.415	2.636	7.103
Italia insulare	11	172	8.848	3.790	12.821	1	19	7.219	5.375	12.614	12	191	16.067	9.165	25.435
Sicilia	8	112	5.891	2.330	8.341	1	18	5.110	3.789	8.918	9	130	11.001	6.119	17.259
Sardegna	3	60	2.957	1.460	4.480	0	1	2.109	1.586	3.696	3	61	5.066	3.046	8.176
Nessuna informazione geografica	4	19	1.734	980	2.737	0	10	6.580	4.887	11.477	4	29	8.314	5.867	14.214
Totale	513	1.511	133.736	46.601	182.361	22	89	62.863	40.079	103.053	535	1.600	196.599	86.680	285.414

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

Tavola 1.5 - segue Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per ripartizione geografica, regione e segmento. Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE REGIONI	Rispondenti				Non rispondenti				Totale					
	Segmento		Totale		Segmento		Totale		Segmento		Totale			
	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4	S1	S2	S3	S4		
Italia nord-occidentale	96,1	95,5	75,8	64,1	72,8	3,9	4,5	24,2	35,9	27,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Piemonte	96,1	96,3	75,1	62,2	71,3	3,9	3,7	24,9	37,8	28,7	100,0	100,0	100,0	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	100,0	72,7	61,1	68,6	-	0,0	27,3	38,9	31,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Liguria	100,0	100,0	70,4	59,1	67,0	0,0	0,0	29,6	40,9	33,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Lombardia	95,9	93,7	77,0	66,3	74,4	4,1	6,3	23,0	33,7	25,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia nord-orientale	95,2	99,3	77,3	65,8	74,3	4,8	0,7	22,7	34,2	25,7	100,0	100,0	100,0	100,0
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	87,5	100,0	80,0	69,7	77,6	12,5	0,0	20,0	30,3	22,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Veneto	97,6	99,3	76,1	65,5	73,5	2,4	0,7	23,9	34,5	26,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	78,6	97,7	78,7	67,8	75,6	21,4	2,3	21,3	32,2	24,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Emilia-Romagna	98,3	100,0	77,4	64,6	73,9	1,7	0,0	22,6	35,4	26,1	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia centrale	98,0	95,5	69,5	56,5	65,8	2,0	4,5	30,5	43,5	34,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Toscana	100,0	97,6	71,5	58,0	67,2	0,0	2,4	28,5	42,0	32,8	100,0	100,0	100,0	100,0
Umbria	100,0	100,0	68,7	54,9	64,4	0,0	0,0	31,3	45,1	35,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Marche	100,0	100,0	72,2	61,3	68,8	0,0	0,0	27,8	38,7	31,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Lazio	97,2	91,4	65,5	49,8	61,9	2,8	8,6	34,5	50,2	38,1	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia meridionale	91,9	93,0	58,4	45,1	54,4	8,1	7,0	41,6	54,9	45,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Abruzzo	87,5	97,9	62,9	49,6	58,5	12,5	2,1	37,1	50,4	41,5	100,0	100,0	100,0	100,0
Molise	-	73,3	55,1	43,0	50,2	-	26,7	44,9	57,0	49,8	100,0	100,0	100,0	100,0
Campania	93,3	94,3	55,9	41,4	52,4	6,7	5,7	44,1	58,6	47,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Puglia	92,3	94,3	62,4	51,1	58,8	7,7	5,7	37,6	48,9	41,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Basilicata	-	100,0	62,2	44,4	55,8	-	0,0	37,8	55,6	44,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Calabria	100,0	84,3	50,8	36,7	45,8	0,0	15,7	49,2	63,3	54,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia insulare	91,7	90,1	55,1	41,4	50,4	8,3	9,9	44,9	58,6	49,6	100,0	100,0	100,0	100,0
Sicilia	88,9	86,2	53,5	38,1	48,3	11,1	13,8	46,5	61,9	51,7	100,0	100,0	100,0	100,0
Sardegna	100,0	98,4	58,4	47,9	54,8	0,0	1,6	41,6	52,1	45,2	100,0	100,0	100,0	100,0
Nessuna informazione geografica	100,0	65,5	20,9	16,7	19,3	0,0	34,5	79,1	83,3	80,7	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale	95,9	94,4	68,0	53,8	63,9	4,1	5,6	32,0	46,2	36,1	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019

Tavola 1.6 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per classe di età media e stato di attività. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

CLASSI DI ETÀ MEDIA (in anni)		Rispondenti			Non rispondenti			Totale		
		Stato di attività		Totale	Stato di attività		Totale	Stato di attività		Totale
		Impresa attiva	Impresa cessata		Impresa attiva	Impresa cessata		Impresa attiva	Impresa cessata	
Meno di 10	Numero	36.922	1.257	38.179	33.768	2.783	36.551	70.690	4.040	74.730
	%	52,2	31,1	51,1	47,8	68,9	48,9	100,0	100,0	100,0
10-23	Numero	65.268	1.612	66.880	34.813	1.940	36.753	100.081	3.552	103.633
	%	65,2	45,4	64,5	34,8	54,6	35,5	100,0	100,0	100,0
23 e oltre	Numero	75.464	1.838	77.302	28.269	1.480	29.749	103.733	3.318	107.051
	%	72,7	55,4	72,2	27,3	44,6	27,8	100,0	100,0	100,0
Totale	Numero	177.654	4.707	182.361	96.850	6.203	103.053	274.504	10.910	285.414
	%	64,7	43,1	63,9	35,3	56,9	36,1	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019

(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

La Tavola 1.7 presenta un focus sulle 103.733 imprese anziane attive, per settori di attività economica (Ateco 2007), per tipologia dimensionale e classi di addetti. Nel complesso, i settori di attività economica con maggior presenza di tali imprese sono il settore C - Attività manifatturiere con 36.594 imprese (maggiormente piccole imprese della fascia di addetti "19-49" e micro-imprese della fascia "3-9" addetti) ed il settore G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli con 21.242 imprese (tra le quali prevalgono le micro-imprese della fascia "3-9" addetti, seguite dalle piccole imprese della fascia "9-19" addetti). In tutti i settori di attività economica dominano le micro-impre-

se, tranne che nel settore C caratterizzato da piccole imprese, anche se in esso il numero delle micro-imprese è di poco inferiore. La presenza di grandi imprese è fortemente esigua in tutti i settori e sono assenti nel settore P - Istruzione e nella classe "249-500" addetti del settore L - Attività immobiliari.

Nel complesso delle imprese anziane attive rispondenti (pari al 72,7 per cento), le imprese hanno risposto al questionario del Cpue 2018 in tutti i settori di attività economica (quota minima del 62,3 per cento nel settore I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e quota massima del 85,4 per cento nel settore K - Attività finanziarie e assicurative). Il numero delle imprese rispondenti aumenta in media al crescere della tipologia dimensionale (quota minima del 53,9 per cento delle micro-imprese e quota massima del 97,6 per cento delle grandi imprese); questo si nota anche in tutti i settori di attività (quota minima del 53,9 per cento delle micro-imprese nel settore I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e quota delle grandi imprese che oscilla dal 91,5 per cento nel settore G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli al 100 per cento in diversi settori).

Tavola 1.7 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 attive e con un'età media di almeno 23 anni per settore di attività economica (Ateco 2007), tipologia dimensionale di impresa e classe di addetti. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA		Micro-imprese (0-9 addetti)			Piccole imprese (9-49 addetti)			Medie imprese (49-249 addetti)			Grandi imprese (249 addetti e oltre)			Totale	
		0-2,5 (non compreso)	2,5-3	3-9	Totale	9-19	19-49	Totale	49-100	100-249	Totale	249-500	500 e oltre		Totale
		RISPONDENTI													
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	Numero	30	21	171	222	129	59	188	13	10	23	2	1	3	436
	%	50,8	56,8	70,7	65,7	76,3	74,7	75,8	81,3	83,3	82,1	100,0	100,0	100,0	70,7
C - Attività manifatturiere	Numero	778	1.393	6.163	8.334	5.394	7.678	13.072	3.073	1.947	5.020	556	322	878	27.304
	%	47,6	59,0	67,5	63,5	75,9	79,6	78,0	82,8	92,5	86,3	96,7	99,1	97,6	74,6
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Numero	14	21	52	87	44	40	84	16	7	23	3	4	7	201
	%	58,3	72,4	70,3	68,5	89,8	88,9	89,4	88,9	87,5	88,5	100,0	100,0	100,0	79,1
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Numero	43	57	290	390	244	204	448	94	77	171	31	23	54	1.063
	%	58,1	68,7	66,7	65,9	75,5	79,7	77,4	83,9	89,5	86,4	91,2	95,8	93,1	74,5
F - Costruzioni	Numero	402	458	1.879	2.739	1.157	1.224	2.381	334	128	462	25	22	47	5.629
	%	51,3	61,1	70,0	65,0	78,7	84,8	81,7	85,0	84,2	84,8	92,6	100,0	95,9	72,9
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	Numero	861	1.553	5.189	7.603	3.255	3.043	6.298	891	464	1.355	139	141	280	15.536
	%	55,0	63,8	69,1	66,1	77,4	82,5	79,8	87,9	89,4	88,4	91,4	91,6	91,5	73,1
H - Trasporto e magazzinaggio	Numero	180	257	1.033	1.470	647	890	1.537	352	202	554	81	74	155	3.716
	%	54,7	63,1	65,3	63,4	72,1	79,6	76,3	84,6	91,0	86,8	100,0	100,0	100,0	72,5
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Numero	153	176	1.092	1.421	682	925	1.607	209	68	277	25	32	57	3.362
	%	49,0	49,3	55,5	53,9	63,3	72,2	68,1	80,4	84,0	81,2	92,6	94,1	93,4	62,3
J - Servizi di informazione e comunicazione	Numero	128	212	744	1.084	402	397	799	175	104	279	33	41	74	2.236
	%	61,8	70,9	77,3	73,8	82,5	84,3	83,4	88,8	90,4	89,4	94,3	95,3	94,9	79,4
K - Attività finanziarie e assicurative	Numero	116	161	395	672	139	166	305	111	129	240	51	59	110	1.327
	%	66,3	75,9	82,3	77,5	89,1	93,8	91,6	97,4	99,2	98,4	100,0	100,0	100,0	85,4
L - Attività immobiliari	Numero	290	438	464	1.192	112	45	157	6	7	13	0	3	3	1.365
	%	60,0	60,4	70,6	63,9	83,0	88,2	84,4	100,0	87,5	92,9	-	100,0	100,0	66,0
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	Numero	321	744	1.424	2.489	723	512	1.235	161	115	276	42	23	65	4.065
	%	64,3	75,5	81,7	77,1	88,5	88,4	88,5	88,5	91,3	89,6	95,5	100,0	97,0	81,3
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Numero	130	278	915	1.323	452	446	898	198	172	370	84	89	173	2.764
	%	48,1	65,0	67,2	64,2	77,0	78,8	77,9	88,8	89,6	89,2	95,5	97,8	96,6	72,6
P - Istruzione	Numero	40	92	289	421	124	125	249	25	14	39	0	0	0	709
	%	49,4	62,2	65,5	62,8	69,7	76,7	73,0	83,3	82,4	83,0	-	-	-	67,0
Q - Sanità e assistenza sociale	Numero	207	681	1.086	1.974	302	288	590	149	153	302	35	19	54	2.920
	%	65,7	74,8	74,2	73,4	75,9	78,5	77,1	88,7	92,7	90,7	100,0	100,0	100,0	76,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019

(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

Tavola 1.7 - segue Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 attive e con un'età media di almeno 23 anni per settore di attività economica (Ateco 2007), tipologia dimensionale di impresa e classe di addetti. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Micro-imprese (0-9 addetti)				Piccole imprese (9-49 addetti)			Medie imprese (49-249 addetti)			Grandi imprese (249 addetti e oltre)			Totale	
	0-2,5 (non compreso)	2,5-3	3-9	Totale	9-19	19-49	Totale	49-100	100-249	Totale	249-500	500 e oltre	Totale		
RISPONDENTI															
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Numero	84	101	379	564	185	107	292	38	18	56	5	4	9	921
	%	56,8	60,1	60,4	59,7	77,4	78,1	77,7	92,7	90,0	91,8	100,0	100,0	100,0	66,3
S - Altre attività di servizi	Numero	94	204	473	771	271	150	421	60	22	82	6	5	11	1.285
	%	54,0	55,1	64,9	60,6	76,3	81,5	78,1	90,9	84,6	89,1	100,0	100,0	100,0	67,1
Nessuna informazione su addetti e attività economica	Numero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	625
	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32,8
Totale	Numero	3.871	6.847	22.038	32.756	14.262	16.299	30.561	5.905	3.637	9.542	1.118	862	1.980	75.464
	%	54,3	64,0	68,7	65,6	76,5	80,5	78,6	84,7	91,3	87,1	96,0	97,4	96,6	72,7
NON RISPONDENTI															
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	Numero	29	16	71	116	40	20	60	3	2	5	0	0	0	181
	%	49,2	43,2	29,3	34,3	23,7	25,3	24,2	18,8	16,7	17,9	0,0	0,0	0,0	29,3
C - Attività manifatturiere	Numero	857	968	2.966	4.791	1.709	1.970	3.679	640	158	798	19	3	22	9.290
	%	52,4	41,0	32,5	36,5	24,1	20,4	22,0	17,2	7,5	13,7	3,3	0,9	2,4	25,4
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Numero	10	8	22	40	5	5	10	2	1	3	0	0	0	53
	%	41,7	27,6	29,7	31,5	10,2	11,1	10,6	11,1	12,5	11,5	0,0	0,0	0,0	20,9
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Numero	31	26	145	202	79	52	131	18	9	27	3	1	4	364
	%	41,9	31,3	33,3	34,1	24,5	20,3	22,6	16,1	10,5	13,6	8,8	4,2	6,9	25,5
F - Costruzioni	Numero	381	291	805	1.477	313	219	532	59	24	83	2	0	2	2.094
	%	48,7	38,9	30,0	35,0	21,3	15,2	18,3	15,0	15,8	15,2	7,4	0,0	4,1	27,1
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	Numero	705	883	2.318	3.906	952	644	1.596	123	55	178	13	13	26	5.706
	%	45,0	36,2	30,9	33,9	22,6	17,5	20,2	12,1	10,6	11,6	8,6	8,4	8,5	26,9
H - Trasporto e magazzinaggio	Numero	149	150	549	848	250	228	478	64	20	84	0	0	0	1.410
	%	45,3	36,9	34,7	36,6	27,9	20,4	23,7	15,4	9,0	13,2	0,0	0,0	0,0	27,5
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Numero	159	181	875	1.215	395	357	752	51	13	64	2	2	4	2.035
	%	51,0	50,7	44,5	46,1	36,7	27,8	31,9	19,6	16,0	18,8	7,4	5,9	6,6	37,7
J - Servizi di informazione e comunicazione	Numero	79	87	219	385	85	74	159	22	11	33	2	2	4	581
	%	38,2	29,1	22,7	26,2	17,5	15,7	16,6	11,2	9,6	10,6	5,7	4,7	5,1	20,6
K - Attività finanziarie e assicurative	Numero	59	51	85	195	17	11	28	3	1	4	0	0	0	227
	%	33,7	24,1	17,7	22,5	10,9	6,2	8,4	2,6	0,8	1,6	0,0	0,0	0,0	14,6
L - Attività immobiliari	Numero	193	287	193	673	23	6	29	0	1	1	0	0	0	703
	%	40,0	39,6	29,4	36,1	17,0	11,8	15,6	0,0	12,5	7,1	-	0,0	0,0	34,0
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	Numero	178	242	319	739	94	67	161	21	11	32	2	0	2	934
	%	35,7	24,5	18,3	22,9	11,5	11,6	11,5	11,5	8,7	10,4	4,5	0,0	3,0	18,7
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Numero	140	150	447	737	135	120	255	25	20	45	4	2	6	1.043
	%	51,9	35,0	32,8	35,8	23,0	21,2	22,1	11,2	10,4	10,8	4,5	2,2	3,4	27,4
P - Istruzione	Numero	41	56	152	249	54	38	92	5	3	8	0	0	0	349
	%	50,6	37,8	34,5	37,2	30,3	23,3	27,0	16,7	17,6	17,0	-	-	-	33,0
Q - Sanità e assistenza sociale	Numero	108	229	377	714	96	79	175	19	12	31	0	0	0	920
	%	34,3	25,2	25,8	26,6	24,1	21,5	22,9	11,3	7,3	9,3	0,0	0,0	0,0	24,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Numero	64	67	249	380	54	30	84	3	2	5	0	0	0	469
	%	43,2	39,9	39,6	40,3	22,6	21,9	22,3	7,3	10,0	8,2	0,0	0,0	0,0	33,7
S - Altre attività di servizi	Numero	80	166	256	502	84	34	118	6	4	10	0	0	0	630
	%	46,0	44,9	35,1	39,4	23,7	18,5	21,9	9,1	15,4	10,9	0,0	0,0	0,0	32,9
Nessuna informazione su addetti e attività economica	Numero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.280
	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67,2
Totale	Numero	3.263	3.858	10.048	17.169	4.385	3.954	8.339	1.064	347	1.411	47	23	70	28.269
	%	45,7	36,0	31,3	34,4	23,5	19,5	21,4	15,3	8,7	12,9	4,0	2,6	3,4	27,3

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019

(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

Tavola 1.7 - segue Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 attive e con un'età media di almeno 23 anni per settore di attività economica (Ateco 2007), tipologia dimensionale di impresa e classe di addetti. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA		Micro-imprese (0-9 addetti)				Piccole imprese (9-49 addetti)			Medie imprese (49-249 addetti)			Grandi imprese (249 addetti e oltre)			Totale
		0-2,5 (non compreso)	2,5-3	3-9	Totale	9-19	19-49	Totale	49-100	100-249	Totale	249-500	500 e oltre	Totale	
TOTALI															
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	Numero	59	37	242	338	169	79	248	16	12	28	2	1	3	617
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
C - Attività manifatturiere	Numero	1.635	2.361	9.129	13.125	7.103	9.648	16.751	3.713	2.105	5.818	575	325	900	36.594
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Numero	24	29	74	127	49	45	94	18	8	26	3	4	7	254
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Numero	74	83	435	592	323	256	579	112	86	198	34	24	58	1.427
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
F - Costruzioni	Numero	783	749	2.684	4.216	1.470	1.443	2.913	393	152	545	27	22	49	7.723
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	Numero	1.566	2.436	7.507	11.509	4.207	3.687	7.894	1.014	519	1.533	152	154	306	21.242
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
H - Trasporto e magazzinaggio	Numero	329	407	1.582	2.318	897	1.118	2.015	416	222	638	81	74	155	5.126
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Numero	312	357	1.967	2.636	1.077	1.282	2.359	260	81	341	27	34	61	5.397
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	Numero	207	299	963	1.469	487	471	958	197	115	312	35	43	78	2.817
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
K - Attività finanziarie e assicurative	Numero	175	212	480	867	156	177	333	114	130	244	51	59	110	1.554
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
L - Attività immobiliari	Numero	483	725	657	1.865	135	51	186	6	8	14	0	3	3	2.068
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	Numero	499	986	1.743	3.228	817	579	1.396	182	126	308	44	23	67	4.999
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Numero	270	428	1.362	2.060	587	566	1.153	223	192	415	88	91	179	3.807
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
P - Istruzione	Numero	81	148	441	670	178	163	341	30	17	47	0	0	0	1.058
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	-	-	100,0
Q - Sanità e assistenza sociale	Numero	315	910	1.463	2.688	398	367	765	168	165	333	35	19	54	3.840
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Numero	148	168	628	944	239	137	376	41	20	61	5	4	9	1.390
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
S - Altre attività di servizi	Numero	174	370	729	1.273	355	184	539	66	26	92	6	5	11	1.915
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Nessuna informazione su addetti e attività economica	Numero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.905
	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Totale	Numero	7.134	10.705	32.086	49.925	18.647	20.253	38.900	6.969	3.984	10.953	1.165	885	2.050	103.733
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019

(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

1.2.2 Le caratteristiche demografiche

Analizzando le procedure concorsuali⁸, considerate tra i fattori influenti sulla demografia delle imprese del campione del censimento, i dati di Asia 2019 (integrato con Asia

8 La variabile considerata è "Procedure concorsuali - fonte Cciao" secondo la classificazione in uso nel registro delle imprese Istat (la sigla Cciao è l'acronimo di Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura).

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

2018) evidenziano (Tavola 1.8) che 271.593 imprese (ossia, il 95,2 per cento del totale) non avevano in corso procedure (65,2 per cento rispondenti). Per le restanti 13.821 imprese, ossia il 4,8 per cento, si osserva che 5.624 imprese hanno dato inizio ad una procedura concorsuale dopo il 01.10.2019 (il 50,4 per cento non ha risposto) mentre 8.197 imprese hanno avviato una procedura concorsuale entro il 30.09.2019. In quest'ultimo sottoinsieme si distinguono 6.614 imprese con procedura di tipo liquidatorio (73,1 per cento non rispondenti) e 1.583 imprese con procedura di tipo conservativo (56,7 per cento non rispondenti).

Tavola 1.8 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per procedura concorsuale (CCIAA) e data di inizio della procedura concorsuale. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

PROCEDURE CONCORSUALI (CCIAA)		Rispondenti			Non rispondenti			Totale		
		Data Inizio Proc. Conc.		Totale	Data Inizio Proc. Conc.		Totale	Data Inizio Proc. Conc.		Totale
		Entro 31.12.2017	01.01.2018 - 30.09.2019		Entro 31.12.2017	01.01.2018 - 30.09.2019		Entro 31.12.2017	01.01.2018 - 30.09.2019	
Nessuna procedura concorsuale	Numero	-	-	177.111	-	-	94.482	-	-	271.593
	%	-	-	65,2	-	-	34,8	100,0	100,0	100,0
Procedure di tipo liquidatorio	Numero	275	1.502	1.777	501	4.336	4.837	776	5.838	6.614
	%	35,4	25,7	26,9	64,6	74,3	73,1	100,0	100,0	100,0
Fallimento	Numero	30	155	185	176	1.351	1.527	206	1.506	1.712
	%	14,6	10,3	10,8	85,4	89,7	89,2	100,0	100,0	100,0
Liquidazione coatta amministrativa	Numero	2	4	6	6	18	24	8	22	30
	%	25,0	18,2	20,0	75,0	81,8	80,0	100,0	100,0	100,0
Liquidazione giudiziaria	Numero	3	6	9	0	2	2	3	8	11
	%	100,0	75,0	81,8	0,0	25,0	18,2	100,0	100,0	100,0
Scioglimento	Numero	16	101	117	15	325	340	31	426	457
	%	51,6	23,7	25,6	48,4	76,3	74,4	100,0	100,0	100,0
Scioglimento e liquidazione	Numero	223	1.077	1.300	304	2.253	2.557	527	3.330	3.857
	%	42,3	32,3	33,7	57,7	67,7	66,3	100,0	100,0	100,0
Scioglimento per atto dell'autorità	Numero	0	1	1	0	6	6	0	7	7
	%	-	14,3	14,3	-	85,7	85,7	-	100,0	100,0
Scioglimento senza messa in liquidazione	Numero	1	158	159	0	378	378	1	536	537
	%	100,0	29,5	29,6	0,0	70,5	70,4	100,0	100,0	100,0
Scioglimento anticipato senza liquidazione	Numero	0	0	0	0	3	3	0	3	3
	%	-	0,0	0,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Procedure di tipo conservativo	Numero	196	489	685	169	729	898	365	1.218	1.583
	%	53,7	40,1	43,3	46,3	59,9	56,7	100,0	100,0	100,0
Accordi di ristrutturazione dei debiti	Numero	1	0	1	0	0	0	1	0	1
	%	100,0	-	100,0	0,0	-	0,0	100,0	-	100,0
Amministrazione giudiziaria	Numero	4	4	8	12	6	18	16	10	26
	%	25,0	40,0	30,8	75,0	60,0	69,2	100,0	100,0	100,0
Amministrazione straordinaria	Numero	13	5	18	12	3	15	25	8	33
	%	52,0	62,5	54,5	48,0	37,5	45,5	100,0	100,0	100,0
Concordato	Numero	0	2	2	0	0	0	0	2	2
	%	-	100,0	100,0	-	0,0	0,0	-	100,0	100,0
Concordato preventivo	Numero	106	135	241	43	104	147	149	239	388
	%	71,1	56,5	62,1	28,9	43,5	37,9	100,0	100,0	100,0
Liquidazione volontaria	Numero	60	333	393	89	602	691	149	935	1.084
	%	40,3	35,6	36,3	59,7	64,4	63,7	100,0	100,0	100,0
Stato di insolvenza	Numero	12	10	22	13	14	27	25	24	49
	%	48,0	41,7	44,9	52,0	58,3	55,1	100,0	100,0	100,0
Procedura concorsuale dal 01.10.2019	Numero	-	-	2.788	-	-	2.836	-	-	5.624
	%	-	-	49,6	-	-	50,4	-	-	100,0
Totale	Numero	471	1.991	182.361	670	5.065	103.053	1.141	7.056	285.414
	%	41,3	28,2	63,9	58,7	71,8	36,1	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019

(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

Più in dettaglio, nel gruppo delle imprese con in corso procedure liquidatorie si osservano 3.857 unità in scioglimento e liquidazione (66,3 per cento non rispondenti) e 1.712 in fallimento (89,2 per cento non rispondenti); nel gruppo delle imprese coinvolte in procedu-

re conservative prevalgono quelle in liquidazione volontaria (1.084 imprese, 63,7 per cento non rispondenti). Esiguo il numero di imprese con altre procedure, per alcune delle quali (amministrazione giudiziaria, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento per atto dell'autorità, scioglimento, scioglimento senza messa in liquidazione, stato di insolvenza) si osserva il prevalere delle imprese non rispondenti sulle rispondenti (dal 55,1 per cento dello stato di insolvenza all'85,7 per cento dello scioglimento per atto dell'autorità) mentre nelle rimanenti procedure (accordi di ristrutturazione dei debiti, amministrazione straordinaria, concordato, concordato preventivo, liquidazione giudiziaria) prevalgono le imprese rispondenti (dal 54,5 per cento dell'amministrazione straordinaria al 100 per cento degli accordi di ristrutturazione dei debiti e del concordato).

Pertanto, entro il termine della raccolta dati, si evidenzia un'elevata propensione a non rispondere delle imprese ritenute inattive in quanto interessate da una procedura concorsuale liquidatoria⁹ (scioglimento anticipato senza liquidazione 100 per cento, fallimento 89,2 per cento, scioglimento per atto dell'autorità 85,7 per cento, liquidazione coatta amministrativa 80,0 per cento, scioglimento 74,4 per cento, scioglimento e liquidazione 66,3 per cento). Una significativa presenza di imprese non rispondenti si ritrova anche tra quelle interessate da procedura concorsuale di natura conservativa (amministrazione giudiziaria 69,2 per cento, amministrazione straordinaria 45,5 per cento, liquidazione volontaria 63,7 per cento, stato di insolvenza (55,1 per cento): queste imprese, ritenute comunque attive, mostrano tassi di mancata risposta più alti rispetto al tasso di mancata risposta (34,8 per cento) delle imprese non interessate da procedura concorsuale e quindi attive.

1.3. Le variazioni strutturali e demografiche avvenute nelle imprese tra il 2017 ed il 2019

1.3.1. Le variazioni strutturali

Un'analisi comparativa della struttura delle imprese in termini di dimensione (numero di addetti e volume di affari integrato) tra il 2017 ed il 2019 potrebbe contribuire a comprendere il non elevato tasso di risposta raggiunto nel censimento. Si vuole, inoltre, valutare se la sanzionabilità - strettamente legata al numero degli addetti - ha influito o meno sull'adempimento all'obbligo di risposta¹⁰. Nel seguito, presentiamo i dati delle imprese rispon-

9 Il Servizio affari legali e contenzioso (Alc) dell'Istat propone due gruppi di procedure concorsuali:

- Procedure di tipo conservativo (Amministrazione controllata, Amministrazione giudiziaria, Amministrazione straordinaria, Concordato preventivo, Accordo di ristrutturazione dei debiti): esse non determinano l'inattività dell'unità (si veda il caso del concordato preventivo, in base al quale l'unità continua a "produrre", con vincoli di pagamento da rispettare e sotto la gestione di un amministratore esterno). Le imprese in procedure di tipo conservativo sono pertanto attive.
- Procedure di tipo liquidatorio (Fallimento, Liquidazione coatta amministrativa, Concordato fallimentare): esse determinano l'inattività dell'unità che rimane "in vita" solo per liquidare i debiti e poi chiudere definitivamente. Le imprese in procedure di tipo liquidatorio sono pertanto inattive e l'effetto certo è la disgregazione del patrimonio e la loro cessazione.

Il registro delle imprese Asia dell'Istat inserisce fra le procedure concorsuali anche le varie tipologie di scioglimento (Scioglimento, Scioglimento e liquidazione, Scioglimento per atto dell'autorità, Scioglimento senza messa in liquidazione, Scioglimento anticipato senza liquidazione) e Liquidazione volontaria. Tuttavia, giuridicamente non si tratta di procedure concorsuali ma di fasi finali della vita dell'impresa. Le imprese in questa fase sono inattive e la loro attività è volta solo alla realizzazione dell'attivo patrimoniale allo scopo di ripartirlo fra i soci.

10 Si ricorda che la soglia di sanzionabilità è cambiata dopo l'avvio della fase di raccolta dei dati, passando da "500

denti, di quelle non rispondenti e i totali per i due anni indicati per tipologia dimensionale di impresa e classe di addetti (Tavole 1.9, 1.10 e 1.11) e per tipologia dimensionale di impresa e classe di volume di affari integrato (Tavole 1.12 e 1.13). I risultati sulla sanzionabilità sono esposti nella Tavola 1.9. I dati dimensionali riferiti all'anno 2019 sono stati già mostrati nel paragrafo 1.2.1 e sono qui riportati per facilitare il confronto con l'anno 2017.

Riguardo la dimensione in termini di addetti (Tavola 1.9), sia nel 2017 sia nel 2019, le micro-imprese costituiscono la parte maggiore delle imprese del campione del censimento (55,0 per cento nel 2017; 53,7 per cento nel 2019); seguono le piccole imprese (36,2 per cento nel 2017; 32,5 nel 2019), le medie (7,5 per cento sia nel 2017 e sia nel 2019) e per ultime le grandi (1,2 per cento nel 2017 e 1,3 per cento nel 2019). Prevalgono le imprese rispondenti in ogni tipologia dimensionale di impresa. La percentuale delle imprese rispondenti cresce all'aumentare del numero di addetti (passando dal 57,1 per cento e 58,5 per cento delle micro-imprese al 94,4 per cento e 95,1 per cento delle grandi imprese, rispettivamente nel 2017 e 2019). In particolare, all'interno di ogni tipologia dimensionale, sono le imprese appartenenti alla classe di addetti più grande a presentare la percentuale maggiore di rispondenti in entrambi gli anni.

Con riguardo alla sanzionabilità, le imprese sanzionabili all'avvio della raccolta dei dati (quelle aventi almeno 500 addetti, quindi le più grandi tra le grandi imprese), sia nel 2017 sia nel 2019, costituiscono una parte limitatissima del campione totale (1.513 imprese nel 2017, pari allo 0,5 per cento; 1.578 imprese nel 2019, cioè lo 0,6 per cento); tra queste predominano fortemente le imprese rispondenti (1.448 nel 2017, pari al 95,7 per cento; 1.520 nel 2019, pari al 96,3 per cento nel 2019) rispetto a quelle non rispondenti. Le imprese non sanzionabili (quelle con meno di 500 addetti), che costituiscono quasi esclusivamente il campione, presentano tassi di risposta pari al 63,7 per cento nel 2017 ed al 66,1 per cento nel 2019, più bassi di quelli delle imprese sanzionabili. Pertanto, le imprese sanzionabili hanno risposto più delle imprese non sanzionabili.

Con l'entrata in vigore, durante il periodo della raccolta dei dati, del nuovo Psn la soglia di sanzionabilità si modifica, passando da 500 addetti a 50 addetti: diventano, quindi, sanzionabili le imprese non rispondenti aventi almeno 50 addetti.

Le imprese sanzionabili con il nuovo Psn (quelle aventi almeno 50 addetti, quindi una parte delle medie imprese e tutte le grandi imprese) aumentano numericamente rispetto alle imprese sanzionabili in base al precedente Psn, ma costituiscono comunque sia nel 2017 sia nel 2019, una parte molto ridotta del campione totale, ossia solo l'8,6 per cento (24.408 imprese nel 2017; 24.499 imprese nel 2019); tra queste prevalgono nettamente le imprese rispondenti (20.274 nel 2017, pari all'83,1 per cento; 21.176 nel 2019, pari all'86,4 per cento nel 2019) rispetto a quelle non rispondenti. Le imprese non sanzionabili (quelle con meno di 50 addetti) - che costituiscono quindi la parte maggioritaria del campione - mostrano tassi di risposta pari al 62,1 per cento nel 2017 ed al 64,2 per cento nel 2019, leggermente più bassi di quelli delle imprese sanzionabili. Le imprese sanzionabili hanno partecipato alla rilevazione Cpue 2018 più delle imprese non sanzionabili.

Si può, dunque, ipotizzare che la sanzionabilità ha contribuito positivamente alla partecipazione al censimento, tenendo comunque in considerazione che il tasso di risposta aumenta all'aumentare del numero degli addetti (come illustrato poco prima) e che proba-

addetti e più” - come previsto dal Psn 2017-2019 (approvato con Dpr 31 gennaio 2018) in vigore all'avvio della raccolta dei dati - a “50 addetti e più” - come previsto dal Psn 2017-2019 - Aggiornamento 2018-2019 (approvato con Dpr 20 maggio 2019) entrato in vigore il 16 luglio 2019, durante il periodo della raccolta dei dati e quindi vigente alla chiusura di tale periodo (30.09.2019).

bilmente la maggior dimensione in termini di addetti caratterizzante le imprese sanzionabili implica una più articolata struttura organizzativa aziendale che favorisce l'adempimento degli obblighi statistici avvalendosi di personale interno all'impresa.

Tavola 1.9 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per tipologia dimensionale di impresa, classe di addetti e sanzionabilità. Anni 2017 e 2019. (Valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE DIMENSIONALI DI IMPRESA CLASSI DI ADDETTI	Rispondenti		Non rispondenti		Totale		Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero		Numero		Numero		%		%		%	
	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019
Micro-imprese (0-9 addetti)	89.664	89.653	67.405	63.558	157.069	153.211	57,1	58,5	42,9	41,5	100,0	100,0
0-3	24.771	29.917	20.469	27.133	45.240	57.050	54,8	52,4	45,2	47,6	100,0	100,0
3-9	64.893	59.736	46.936	36.425	111.829	96.161	58,0	62,1	42,0	37,9	100,0	100,0
Piccole imprese (9-49 addetti)	71.947	68.288	31.353	24.586	103.300	92.874	69,6	73,5	30,4	26,5	100,0	100,0
9-19	34.704	34.135	16.505	13.927	51.209	48.062	67,8	71,0	32,2	29,0	100,0	100,0
19-49	37.243	34.153	14.848	10.659	52.091	44.812	71,5	76,2	28,5	23,8	100,0	100,0
Medie imprese (49-249 addetti)	17.377	18.094	4.096	3.254	21.473	21.348	80,9	84,8	19,1	15,2	100,0	100,0
49-100	11.163	11.565	3.072	2.402	14.235	13.967	78,4	82,8	21,6	17,2	100,0	100,0
100-249	6.214	6.529	1.024	852	7.238	7.381	85,9	88,5	14,1	11,5	100,0	100,0
Grandi imprese (249 addetti e oltre)	3.373	3.589	199	186	3.572	3.775	94,4	95,1	5,6	4,9	100,0	100,0
249-500	1.925	2.069	134	128	2.059	2.197	93,5	94,2	6,5	5,8	100,0	100,0
500 e oltre	1.448	1.520	65	58	1.513	1.578	95,7	96,3	4,3	3,7	100,0	100,0
<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>	-	2.737	-	11.469	-	14.206	-	19,3	-	80,7	-	100,0
Totale	182.361	182.361	103.053	103.053	285.414	285.414	63,9	63,9	36,1	36,1	100,0	100,0
SANZIONABILITA'	Rispondenti		Non rispondenti		Totale		Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero		Numero		Numero		%		%		%	
	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019
All'avvio della raccolta dei dati (soglia di sanzionabilità >=500 addetti) ^(a)												
- Imprese sotto-soglia	180.913	178.104	102.988	91.526	283.901	269.630	63,7	66,1	36,3	33,9	100,0	100,0
- Imprese sopra-soglia	1.448	1.520	65	58	1.513	1.578	95,7	96,3	4,3	3,7	100,0	100,0
Alla fine della raccolta dei dati (soglia di sanzionabilità >=50 addetti) ^(b)												
- Imprese sotto-soglia	162.087	158.448	98.919	88.261	261.006	246.709	62,1	64,2	37,9	35,8	100,0	100,0
- Imprese sopra-soglia	20.274	21.176	4.134	3.323	24.408	24.499	83,1	86,4	16,9	13,6	100,0	100,0
<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>	-	2.737	-	11.469	-	14.206	-	19,3	-	80,7	-	100,0
Totale	182.361	182.361	103.053	103.053	285.414	285.414	63,9	63,9	36,1	36,1	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2017 e 2019

(a) Programma statistico nazionale (Psn) 2017-2019, approvato con DPR 31 gennaio 2018, in vigore dall'avvio della raccolta dei dati e fino all'entrata in vigore del nuovo Psn 2017-2019 - Aggiornamento 2018-2019 (pubblicato il 16 luglio 2019 in Gazzetta Ufficiale).

(b) Programma statistico nazionale (Psn) 2017-2019 - Aggiornamento 2018-2019, approvato con DPR 20 maggio 2019 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 30 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 165 del 16 luglio 2019, in vigore alla chiusura della raccolta dei dati.

Le 285.414 imprese del campione Cpue 2018 avevano una soglia dimensionale minima di 2,5 addetti medi nell'anno 2017. In base ai dati di Asia 2019, si osserva che 12.623 imprese iniziali del campione Cpue 2018 popolano nel 2019 la classe "0-2,5" addetti, per cui si evidenzia che per queste stesse imprese il numero degli addetti è sceso al di sotto della soglia minima dimensionale suddetta. Al fine di confrontare la distribuzione delle imprese per classe di addetti tra 2017 e 2019 - confronto possibile solo a partire dal numero minimo di addetti (2,5) richiesto per entrare nel campo d'osservazione del Cpue 2018 - si è dettagliata la classe "0-3" addetti (presentata nella Tavola 1.9) nelle due classi "0-2,5 (non compreso)" e "2,5-3" addetti, isolando nella nuova classe "0-2,5 (non compreso)" le imprese passate sotto-soglia nel 2019 (Tavola 1.10). Nel complesso, nel 2019 rispetto al 2017, nel campione Cpue si riduce il numero delle piccole imprese (-6,49 per cento) mentre

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

aumenta il numero delle grandi imprese (+7,73 per cento), delle micro-imprese (+3,70 per cento) e delle medie imprese (+3,43 per cento). In particolare, nelle micro-imprese diminuisce fortemente il numero di imprese della classe “2,5-3” addetti (-31,71 per cento) mentre è più contenuta la riduzione delle imprese nella classe “3-9” addetti (-8,90 per cento); nelle piccole imprese diminuisce il numero di imprese della classe “19-49” addetti (-10,47 per cento) e più lievemente quello delle imprese della classe “9-19” addetti (-2,43 per cento); nelle classi di addetti delle medie e grandi imprese si registra, invece, un contenuto incremento del numero delle imprese.

La dinamica delle imprese rispondenti e non rispondenti che emerge nella tavola in esame è analoga a quella descritta nella Tavola 1.9: sia nel 2017 che nel 2019 prevalgono le imprese rispondenti in ogni tipologia dimensionale di impresa e la loro prevalenza cresce con il crescere della dimensione dell'impresa in termini di addetti (passando dal 59,5 per cento e 58,5 per cento delle micro-imprese al 95,1 per cento delle grandi imprese, rispettivamente nel 2017 e 2019). In particolare, all'interno di ogni tipologia dimensionale, è la classe di addetti più grande a presentare la percentuale maggiore di rispondenti in entrambi gli anni. Da notare, rispetto ai tassi di risposta e non risposta della tavola precedente, come nelle varie classi di tipologia dimensionale d'impresa le percentuali nei due anni considerati sono molto più vicine e addirittura uguali nell'ultima classe dimensionale. Infine è interessante osservare la percentuale del 55,3 per cento dei non rispondenti nella nuova classe dimensionale “0-2,5 (non compreso)”.

Tavola 1.10 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per tipologia dimensionale di impresa e classe di addetti. Anni 2017 e 2019. (Valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE DIMENSIONALI DI IMPRESA CLASSI DI ADDETTI	Rispondenti		Non rispondenti		Totale		Rispon- denti		Non rispon- denti		Totale		Rispon- denti	Non rispon- denti	Totali
	Numero		Numero		Numero		%		%		%		Variazione % 2019 su 2017		
	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019			
Micro-imprese (0-9 addetti)	87.982	89.653	59.766	63.558	147.748	153.211	59,5	58,5	40,5	41,5	100,0	100,0	1,90	6,34	3,70
0-2,5 (non compreso)	-	12.623	-	15.614	-	28.237	-	44,7	-	55,3	-	100,0	-	-	-
2,5-3	24.176	17.294	18.018	11.519	42.194	28.813	57,3	60,0	42,7	40,0	100,0	100,0	-28,47	-36,07	-31,71
3-9	63.806	59.736	41.748	36.425	105.554	96.161	60,4	62,1	39,6	37,9	100,0	100,0	-6,38	-12,75	-8,90
Piccole imprese (9-49 addetti)	71.152	68.288	28.163	24.586	99.315	92.874	71,6	73,5	28,4	26,5	100,0	100,0	-4,03	-12,70	-6,49
9-19	34.303	34.135	14.957	13.927	49.260	48.062	69,6	71,0	30,4	29,0	100,0	100,0	-0,49	-6,89	-2,43
19-49	36.849	34.153	13.206	10.659	50.055	44.812	73,6	76,2	26,4	23,8	100,0	100,0	-7,32	-19,29	-10,47
Medie imprese (49-249 addetti)	17.158	18.094	3.483	3.254	20.641	21.348	83,1	84,8	16,9	15,2	100,0	100,0	5,46	-6,57	3,43
49-100	11.032	11.565	2.617	2.402	13.649	13.967	80,8	82,8	19,2	17,2	100,0	100,0	4,83	-8,22	2,33
100-249	6.126	6.529	866	852	6.992	7.381	87,6	88,5	12,4	11,5	100,0	100,0	6,58	-1,62	5,56
Grandi imprese (249 addetti e oltre)	3.332	3.589	172	186	3.504	3.775	95,1	95,1	4,9	4,9	100,0	100,0	7,71	8,14	7,73
249-500	1.900	2.069	114	128	2.014	2.197	94,3	94,2	5,7	5,8	100,0	100,0	8,89	12,28	9,09
500 e oltre	1.432	1.520	58	58	1.490	1.578	96,1	96,3	3,9	3,7	100,0	100,0	6,15	0,00	5,91
Totale	179.624	179.624	91.584	91.584	271.208	271.208	66,2	66,2	33,8	33,8	100,0	100,0			
<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>	2.737	2.737	11.469	11.469	14.206	14.206	19,3	19,3	80,7	80,7	100,0	100,0			
Totale complessivo	182.361	182.361	103.053	103.053	285.414	285.414	63,9	100,0	36,1	100,0	100,0	100,0			

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2017 e 2019

La Tavola 1.11 offre un approfondimento sulle 28.237 imprese del campione del censimento che nella precedente Tavola 1.10 popolano nel 2019 la nuova classe di addetti “0-2,5 (non compreso)”: si tratta di 23.873 imprese che nel 2017 si collocavano nelle due classi di addetti “2,5-3” e “3-9” e di 3.687 imprese presenti nel 2017 nelle due classi di addetti “9-19” e “19-49”. Seppur limitato, si registra nel 2019 uno spostamento di imprese nella

nuova classe di addetti “0-2,5 (non compreso)” che nel 2017 erano classificate come medie (629 imprese) e grandi (48 imprese). Secondo il registro Asia 2019, nella classe “0-2,5 (non compreso)” prevale il numero di imprese non rispondenti (15.614) sulle rispondenti (12.623): le 15.614 imprese non rispondenti di Asia 2019 nel 2017 popolavano quasi esclusivamente le due classi di addetti delle micro-imprese (12.972) e, in modo minore, le tipologie dimensionali/classi di addetti più grandi (al crescere della dimensione, diminuisce il numero di imprese non rispondenti).

Tavola 1.11 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 (che popolano la nuova classe di addetti “0-2,5”) per tipologia dimensionale di impresa e classe di addetti. Anni 2017 e 2019. (Valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIE DIMENSIONALI DI IMPRESA CLASSI DI ADDETTI	Rispondenti		Non rispondenti		Totale		Rispondenti Non rispondenti	Totali	
	Numero		Numero		Numero				
	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019			Variazione % 2019 su 2017
Micro-imprese (0-9 addetti)	10.901	12.623	12.972	15.614	23.873	28.237	15,80	20,37	18,28
0-2,5 (non compreso)	-	12.623	-	15.614	-	28.237	-	-	-
2,5-3	6.452	-	6.476	-	12.928	-	-	-	-
3-9	4.449	-	6.496	-	10.945	-	-	-	-
Piccole imprese (9-49 addetti)	1.454	-	2.233	-	3.687	-	-	-	-
9-19	766	-	1.157	-	1.923	-	-	-	-
19-49	688	-	1.076	-	1.764	-	-	-	-
Medie imprese (49-249 addetti)	244	-	385	-	629	-	-	-	-
49-100	162	-	271	-	433	-	-	-	-
100-249	82	-	114	-	196	-	-	-	-
Grandi imprese (249 addetti e oltre)	24	-	24	-	48	-	-	-	-
249-500	14	-	20	-	34	-	-	-	-
500 e oltre	10	-	4	-	14	-	-	-	-
Totale	12.623	12.623	15.614	15.614	28.237	28.237			

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2017 e 2019

Per quanto riguarda la dimensione in termini di volume di affari integrato, sia nel 2017 sia nel 2019 prevalgono le imprese non rispondenti nelle prime due classi “0-20” e “20-50” del volume di affari integrato, soprattutto nella prima classe (Tavola 1.12). Nella terza classe “50-100” prevalgono nel 2017 i non rispondenti mentre nel 2019 prevalgono i rispondenti, seppure di pochissimo. Dalla classe “100-200” in poi prevalgono nettamente i rispondenti in entrambi gli anni: la percentuale delle imprese rispondenti aumenta all’aumentare della classe di volume di affari integrato (dal 53,0 per cento e 56,3 per cento della classe “100-200” al 94,2 per cento e 94,7 per cento della classe “200.000 e oltre”, rispettivamente nel 2017 e 2019) ed è, quindi, la classe più grande a presentare la percentuale maggiore di rispondenti in entrambi gli anni.

Le variazioni percentuali 2019 su 2017 nel numero delle imprese totali nelle diverse classi di volume di affari integrato (Tavola 1.13) mostrano un incremento nelle prime due classi “0-20” e “20-50” (rispettivamente, +54,60 per cento e +26,43 per cento) e nelle ultime tre classi “20.000 - 50.000”, “50.000 - 200.000” e “> = 200.000” anche se più modesto (rispettivamente, +4,10 per cento, +5,55 per cento e +5,54 per cento); nelle classi intermedie da “50 a 20.000” si registra una diminuzione nella variazione percentuale 2019 su 2017. Analoghe osservazioni si possono fare con riferimento alle variazioni percentuali dei rispondenti e dei non rispondenti nelle prime due classi e nelle ultime tre (solo i non rispondenti nell’ultima classe mostrano una variazione negativa pari a -2,53 per cento) mentre nelle classi intermedie da “50 a 20.000” i non rispondenti presentano sempre una variazione percentuale negativa come le imprese totali ma le imprese rispondenti hanno variazioni prevalentemente negative.

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

Tavola 1.12 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per classe di volume di affari integrato. Anni 2017 e 2019. (Valori assoluti e percentuali)

CLASSI DI VOLUME DI AFFARI INTEGRATO (in migliaia di euro)	Rispondenti		Non rispondenti		Totale		Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero		Numero		Numero		%		%		%	
	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019
0 -- 20 ^(a)	1.994	3.984	5.727	7.953	7.721	11.937	25,8	33,4	74,2	66,6	100,0	100,0
20 -- 50	2.791	3.680	3.918	4.802	6.709	8.482	41,6	43,4	58,4	56,6	100,0	100,0
50 -- 100	8.576	8.786	9.403	8.747	17.979	17.533	47,7	50,1	52,3	49,9	100,0	100,0
100 -- 200	19.301	18.240	17.147	14.150	36.448	32.390	53,0	56,3	47,0	43,7	100,0	100,0
200 -- 500	34.395	32.381	24.335	20.133	58.730	52.514	58,6	61,7	41,4	38,3	100,0	100,0
500 -- 1.000	26.012	24.828	14.294	11.690	40.306	36.518	64,5	68,0	35,5	32,0	100,0	100,0
1.000 -- 2.000	24.637	23.395	10.954	8.931	35.591	32.326	69,2	72,4	30,8	27,6	100,0	100,0
2.000 -- 4.000	21.356	20.541	7.656	6.441	29.012	26.982	73,6	76,1	26,4	23,9	100,0	100,0
4.000 -- 5.000	5.939	5.806	1.949	1.598	7.888	7.404	75,3	78,4	24,7	21,6	100,0	100,0
5.000 -- 10.000	14.986	14.934	3.949	3.572	18.935	18.506	79,1	80,7	20,9	19,3	100,0	100,0
10.000 -- 20.000	9.798	9.875	2.134	1.911	11.932	11.786	82,1	83,8	17,9	16,2	100,0	100,0
20.000 -- 50.000	7.120	7.409	1.117	1.166	8.237	8.575	86,4	86,4	13,6	13,6	100,0	100,0
50.000 -- 200.000	4.164	4.395	391	413	4.555	4.808	91,4	91,4	8,6	8,6	100,0	100,0
> = 200.000	1.292	1.370	79	77	1.371	1.447	94,2	94,7	5,8	5,3	100,0	100,0
<i>Nessuna informazione sul volume di affari integrato</i>	-	2.737	-	11.469	-	14.206	-	19,3	-	80,7	-	100,0
Totale	182.361	182.361	103.053	103.053	285.414	285.414	63,9	63,9	36,1	36,1	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2017 e 2019
(a) La classe non comprende valori NULL

Tavola 1.13 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per classe di volume di affari integrato. Variazione percentuale 2019 su 2017. Anni 2017 e 2019. (Valori assoluti e percentuali)

CLASSI DI VOLUME DI AFFARI INTEGRATO (in migliaia di euro)	Rispondenti		Non rispondenti		Totale		Rispondenti	Non rispondenti	Totale
	Numero		Numero		Numero		Variazione % 2019 su 2017		
	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019	Anno 2017	Anno 2019			
0 -- 20 ^(a)	1.994	3.984	5.727	7.953	7.721	11.937	99,80	38,87	54,60
20 -- 50	2.791	3.680	3.918	4.802	6.709	8.482	31,85	22,56	26,43
50 -- 100	8.576	8.786	9.403	8.747	17.979	17.533	2,45	-6,98	-2,48
100 -- 200	19.301	18.240	17.147	14.150	36.448	32.390	-5,50	-17,48	-11,13
200 -- 500	34.395	32.381	24.335	20.133	58.730	52.514	-5,86	-17,27	-10,58
500 -- 1.000	26.012	24.828	14.294	11.690	40.306	36.518	-4,55	-18,22	-9,40
1.000 -- 2.000	24.637	23.395	10.954	8.931	35.591	32.326	-5,04	-18,47	-9,17
2.000 -- 4.000	21.356	20.541	7.656	6.441	29.012	26.982	-3,82	-15,87	-7,00
4.000 -- 5.000	5.939	5.806	1.949	1.598	7.888	7.404	-2,24	-18,01	-6,14
5.000 -- 10.000	14.986	14.934	3.949	3.572	18.935	18.506	-0,35	-9,55	-2,27
10.000 -- 20.000	9.798	9.875	2.134	1.911	11.932	11.786	0,79	-10,45	-1,22
20.000 -- 50.000	7.120	7.409	1.117	1.166	8.237	8.575	4,06	4,39	4,10
50.000 -- 200.000	4.164	4.395	391	413	4.555	4.808	5,55	5,63	5,55
> = 200.000	1.292	1.370	79	77	1.371	1.447	6,04	-2,53	5,54
<i>Nessuna informazione sul volume di affari integrato</i>	-	2.737	-	11.469	-	14.206			
Totale	182.361	182.361	103.053	103.053	285.414	285.414			

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2017 e 2019
(a) La classe non comprende valori NULL

1.3.2. Le variazioni demografiche

Nel contesto delle variazioni osservate nella demografia delle 285.414 imprese del campione (attive e con almeno 2,5 addetti), a distanza di due anni emerge che 14.206 imprese non sono più presenti nel registro Istat delle imprese attive Asia 2019 (Tavola 1.14). Le motivazioni¹¹ di questo fenomeno potrebbero essere le seguenti:

- queste imprese sono state stimate in Asia 2019 come inattive; lo stato di attività del registro Istat si basa su una metodologia che tiene conto di soglie specifiche, soprattutto in termini di fatturato;
- queste imprese potrebbero aver cambiato attività economica nell'anno 2019 e ciò potrebbe aver comportato l'uscita dall'archivio;
- queste imprese risultano cessate e, quindi, uscite dall'archivio delle imprese attive 2019.

Tavola 1.14 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per presenza nell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

IMPRESE	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Imprese presenti in Asia 2019	179.624	66,2	91.584	33,8	271.208	100,0
Imprese non presenti in Asia 2019	2.737	19,3	11.469	80,7	14.206	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019

Si osservano, inoltre, variazioni nello stato di attività¹² delle imprese del campione Cpue 2018, dovute a cessazioni (Tavola 1.15): rispetto al 2017, delle 285.414 imprese iniziali risultano attive 274.504 imprese (64,7 per cento rispondenti e 35,3 per cento non rispondenti) mentre 10.910 imprese sono cessate (delle quali il 56,9 per cento non rispondenti). Ai fini dell'analisi della mancata risposta, si evidenzia che le imprese cessate con data di cessazione avvenuta entro il 30.09.2019 (termine del periodo della raccolta dati) sono 4.966, delle quali il 68,7 per cento non rispondenti.

Tavola 1.15 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per stato di attività. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

STATI DI ATTIVITA'	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Attive	177.654	64,7	96.850	35,3	274.504	100,0
Cessate	4.707	43,1	6.203	56,9	10.910	100,0
- Cessate entro il 30.09.2019	1.555	31,3	3.411	68,7	4.966	100,0
- Cessate dal 01.10.2019	3.152	53,0	2.792	47,0	5.944	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019

(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

In particolare, come mostrato nella Tavola 1.16, fra le imprese cessate entro il 30.09.2019 non rispondenti (3.411 imprese), la percentuale più alta si riscontra nelle imprese cessate nel 2018 (pari al 73,8).

11 Come suggerito dal Servizio "Registri statistici sulle unità economiche" (Sea) dell'Istat, che gestisce il registro delle imprese Asia.

12 Classificazione dello stato di attività in uso nel registro delle imprese Istat.

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

Tavola 1.16 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 cessate (prima e durante la raccolta dei dati) per data di cessazione. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

IMPRESE CESSATE	Rispondenti					Non rispondenti					Totale				
	Data di cessazione				Totale	Data di cessazione				Totale	Data di cessazione				Totale
	Entro 31.12.2017	01.01.2018 - 31.12.2018	01.01.2019 - 19.05.2019	20.05.2019 - 30.09.2019		Entro 31.12.2017	01.01.2018 - 31.12.2018	01.01.2019 - 19.05.2019	20.05.2019 - 30.09.2019		Entro 31.12.2017	01.01.2018 - 31.12.2018	01.01.2019 - 19.05.2019	20.05.2019 - 30.09.2019	
Numero	1	374	873	307	1.555	1	1.053	1.680	677	3.411	2	1.427	2.553	984	4.966
%	50,0	26,2	34,2	31,2	31,3	50,0	73,8	65,8	68,8	68,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019

(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

Lo stato di attività delle 285.414 imprese del campione del censimento può essere valutato tramite la variabile “stato di attività sei mesi”, che stima lo stato di attività di un’impresa nell’anno 2018 o nel 2019, ricavata dal registro Asia 2019 integrato con Asia 2018. Come mostrato nella Tavola 1.17, il 59,4 per cento delle imprese attive per meno di sei mesi nel 2018 o nel 2019¹³ non ha risposto, mentre il 64,0 per cento delle imprese attive per più di sei mesi nel 2018 e 2019 ha inviato il questionario.

Tavola 1.17 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per stato di attività “6 mesi”. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

STATI DI ATTIVITA'	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Attive per meno di 6 mesi nel 2018 o nel 2019	541	40,6	791	59,4	1.332	100,0
Attive per più di 6 mesi nel 2018 e nel 2019	181.820	64,0	102.262	36,0	284.082	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019

(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

Gli eventi di trasformazione aziendale¹⁴ considerati sono stati la cessazione per trasferimento in altra impresa e la cessione per trasferimento in altra impresa, perché ritenuti segnali di crisi per le imprese e, quindi, potenzialmente influenti sulla loro partecipazione al censimento. Secondo i dati di Asia 2019 (integrato con Asia 2018), si evidenzia (Tavola 1.18) che 277.753 imprese del censimento non hanno subito nessuno dei due eventi sovraccitati ed il 63,7 per cento di esse è rispondente. Invece, 4.166 imprese iniziali hanno avuto una cessione per trasferimento in altra impresa: di queste, il 74,9 per cento rispetto al totale ha risposto al questionario (con una leggera prevalenza delle imprese con cessione avvenuta prima dell’avvio della raccolta dei dati, 75,0 per cento); tra le non rispondenti (25,1 per cento sul totale), la percentuale delle imprese è pari a circa il 25 per cento sia per cessioni avvenute prima e sia per quelle avvenute durante la raccolta dei dati. Il comportamento descritto sopra è in linea con le indicazioni fornite dall’Istat in risposta alle richieste di assistenza sulla permanenza dell’obbligo di adempimento per le imprese interessate dall’evento cessione di ramo d’azienda. I dati riferiti alle 1.585 imprese del campione Cpue 2018 che hanno subito una cessazione per trasferimento in altra impresa mostrano il 57,5 per cento di rispondenti sul totale (in particolare, sono rispondenti prevalentemente quelle cessate prima dell’inizio della raccolta dati, 58,2 per cento); tra le non rispondenti (42,5 per cento

¹³ Nel campione del Cpue 2018 non sono presenti imprese attive per meno di 6 mesi in entrambi gli anni ma o non sono attive nel 2018 oppure non sono attive nel 2019. Invece, sono presenti imprese attive sia nel 2018 e sia nel 2019.

¹⁴ Classificazione degli eventi societari in uso nel registro delle imprese Istat.

sul totale), la quota prevalente interessa le imprese cessate durante la raccolta dei dati (46,5 per cento). Delle 285.414 imprese iniziali, 1.910 hanno avuto un evento successivamente alla chiusura della raccolta dei dati (dal 01.10.2019 in poi) e di esse il 76,1 per cento ha partecipato al censimento.

Tavola 1.18 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per evento di trasformazione aziendale (cessazione e cessione per trasferimento in altra impresa) e data dell'evento. Anno 2019^(a). (Valori assoluti e percentuali)

EVENTI DI TRASFORMAZIONE AZIENDALE (cessazione per trasferimento in altra impresa e cessione per trasferimento in altra impresa)	Rispondenti			Non rispondenti			Totale			
		DATA EVENTO		Totale	DATA EVENTO		Totale	DATA EVENTO		Totale
		Entro 31.05.2019	01.06.2019 - 30.09.2019		Entro 31.05.2019	01.06.2019 - 30.09.2019		Entro 31.05.2019	01.06.2019 - 30.09.2019	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
Nessun evento di trasformazione aziendale	-	-	176.873	-	-	100.880	-	-	277.753	
			63,7			36,3			100,0	
Cessazione per trasferimento in altra impresa	789	123	912	566	107	673	1.355	230	1.585	
	58,2	53,5	57,5	41,8	46,5	42,5	100,0	100,0	100,0	
Cessione per trasferimento in altra impresa	2.909	213	3.122	972	72	1.044	3.881	285	4.166	
	75,0	74,7	74,9	25,0	25,3	25,1	100,0	100,0	100,0	
Evento di trasformazione aziendale dal 01.10.2019	-	-	1.454	-	-	456	-	-	1.910	
	-	-	76,1	-	-	23,9	-	-	100,0	
Totale	Numero	3.698	336	182.361	1.538	179	103.053	5.236	515	285.414
	%	70,6	65,2	63,9	29,4	34,8	36,1	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2018 e 2019
(a) I dati dell'anno 2019 sono stati integrati con i dati dell'anno 2018.

1.4. Conclusioni del Capitolo 1

L'analisi descrittiva illustrata in questo capitolo - mirata ad indagare le possibili motivazioni del tasso di mancata partecipazione del censimento Cpue 2018 in relazione alle caratteristiche strutturali e demografiche possedute nel 2019 dalle imprese del campione (in base ai dati presenti nel registro delle imprese attive Asia 2019 dell'Istat) - permette di osservare per sotto-gruppi di imprese quanto segue:

- le micro-imprese (imprese con meno di 9 addetti) hanno un tasso di risposta (pari al 58,5 per cento) molto più basso rispetto a quello delle superiori tipologie dimensionali di impresa. In particolare, tra le micro-imprese, le imprese che in base al registro Asia 2019 hanno meno di 2,5 addetti sono prevalentemente non rispondenti (55,3 per cento);
- le imprese con un volume di affari integrato inferiore a 50 mila euro sono prevalentemente non rispondenti (66,6 per cento e 56,6 per cento rispettivamente nelle prime due classi "0-20.000" e "20.000-50.000");
- le imprese non sanzionabili hanno un tasso di risposta notevolmente inferiore rispetto a quello delle imprese sanzionabili (imprese con meno di 500 addetti, 66,1 per cento; imprese con meno di 50 addetti, 64,2 per cento);
- le imprese appartenenti al gruppo di forma giuridica "Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo" mostrano un tasso di risposta (54,5 per cento) più basso rispetto a quello degli altri gruppi di forme giuridiche; nel gruppo suddetto, la forma giuridica "Imprenditore individuale non agricolo" presenta il tasso di risposta minore (50,8 per cento);
- le imprese appartenenti al macro-settore "Costruzioni" hanno un tasso di risposta (63,3 per cento) più contenuto rispetto a quello degli altri macro-settori. A livello di settore, le imprese che svolgono prevalentemente attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (settore I dell'Ateco 2007) presentano il tasso di risposta più basso (54,0 per cento);

1. Caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese non rispondenti al Cpue 2018

- le imprese localizzate nell'Italia insulare e nell'Italia meridionale hanno tassi di risposta inferiori a quelli delle altre ripartizioni geografiche (50,4 per cento e 54,4 per cento rispettivamente). A livello regionale, il Molise presenta il tasso di risposta più basso (50,2 per cento), mentre Calabria e Sicilia hanno in prevalenza imprese non rispondenti (54,2 per cento e 51,7 per cento);
- le imprese appartenenti al segmento S4 - unità economiche con questionario *short* (aventi "3-9" addetti) - hanno il tasso di risposta (53,8 per cento) minore tra quelle di tutti i segmenti;
- le imprese dell'Italia insulare e dell'Italia meridionale del segmento S4 sono in prevalenza non rispondenti (58,6 per cento e 54,9 per cento), anche a livello delle regioni di pertinenza Sicilia (61,9 per cento) e Calabria (63,3 per cento);
- le imprese giovani (aventi un'età media inferiore a 10 anni), tra le quali è consistente la quota di cessate, hanno un tasso di risposta (51,1 per cento) più contenuto rispetto a quelli delle imprese meno giovani;
- le imprese consolidate nel tempo (con più di 23 anni di età media), attive, con meno di 9 addetti (micro-imprese), operanti nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (settore I dell'Ateco 2007) presentano un tasso di risposta (pari al 53,9 per cento) inferiore a quello delle imprese con più di 23 anni, attive, con dimensioni superiori ed operanti in altre attività economiche;
- le imprese interessate da procedura concorsuale di tipo liquidatorio sono fortemente non rispondenti (73,1 per cento), soprattutto quelle in fallimento (89,2 per cento). Anche le imprese con procedura concorsuale di tipo conservativo tendono a non rispondere ma in percentuale più contenuta (56,7 per cento); in questo gruppo, le imprese non rispondenti sono prevalentemente quelle in liquidazione volontaria (63,7 per cento);
- le imprese non più presenti nell'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat Asia 2019 sono nettamente non rispondenti (80,7 per cento);
- le imprese cessate sono prevalentemente non rispondenti (56,9 per cento), soprattutto quelle cessate entro il termine della raccolta dei dati (68,7 per cento) e, di queste ultime, quelle cessate nell'anno 2018 (73,8 per cento);
- le imprese cessate per trasferimento in altra impresa entro il termine della raccolta dei dati (30.09.2019) hanno un tasso di risposta (57,5 per cento) inferiore a quello delle imprese senza evento di trasformazione aziendale o con evento di cessione. In particolare, tra le imprese cessate per trasferimento in altra impresa entro il 30.09.2019 rispondenti, quelle cessate per trasferimento durante il periodo della raccolta dei dati hanno il tasso di risposta minore (53,5 per cento);
- le imprese attive per meno di 6 mesi nel 2018 o 2019 sono prevalentemente non rispondenti (59,4 per cento).

Con lo scopo di offrire un profilo sintetico dell'impresa-tipo non rispondente, dal campione del Cpue 2018 è stato estratto il sotto-insieme costituito dalle 87.615 imprese non rispondenti, presenti nel registro Asia 2019 e risultanti in esso attive (che costituiscono l'85,0 per cento delle 103.053 imprese non rispondenti del campione), sul quale sono state osservate le seguenti caratteristiche strutturali e di conduzione della raccolta dati con riferimento ai dati dell'anno 2019:

- tipologia dimensionale di impresa (per classi di addetti);
- macro-settore di attività economica;
- ripartizione geografica;
- segmento di appartenenza;
- procedura concorsuale.

Nella distribuzione dei profili riferiti alle imprese non rispondenti presenti in Asia 2019 ed attive, il profilo che emerge su tutti (pari al 4,1 per cento del sotto-insieme considerato) è quello della micro-impresa (avente fino a 9 addetti), operante nel macro-settore “Altri servizi”, localizzata nell’Italia meridionale, appartenente al segmento S3 (altre unità economiche con questionario *long*) e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale.

I profili riferiti ad imprese sottoposte a procedura concorsuale occupano posizioni molto marginali nella suddetta distribuzione, poiché solo 4.714 imprese ne sono interessate contro le 82.901 imprese “sane”: si evidenzia il profilo della micro-impresa operante negli “Altri servizi”, con sede nell’Italia centrale, appartenente al segmento S3 ed interessata dalla procedura di scioglimento e liquidazione; segue il profilo della micro-impresa operante negli “Altri servizi”, localizzata nell’Italia Nord-occidentale, appartenente al segmento S3 ed interessata dalla procedura di fallimento; infine, in posizione ancora più defilata, il profilo della micro-impresa operante nelle attività degli “Altri servizi”, con sede nell’Italia Nord-occidentale, appartenente al segmento S3 ed interessata dalla procedura di liquidazione volontaria.

In conclusione, si può ipotizzare che le imprese non rispondenti presenti in Asia 2019 ed attive siano rappresentate soprattutto da micro-imprese che svolgono attività negli “Altri servizi” ed appartenenti al segmento S3 (altre unità economiche con questionario *long*). Nella maggioranza dei casi, esse hanno sede nell’Italia meridionale e non hanno in corso una procedura concorsuale oppure, in misura minore, sono localizzate nell’Italia nord-occidentale e sono interessate da scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione volontaria.

2. LE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELLE IMPRESE NON RISPONDENTI DI NUOVO INGRESSO AL PORTALE IMPRESE DELL'ISTAT ED IL LORO COMPORTAMENTO RIGUARDO LO STATO DI REGISTRAZIONE¹

2.1 Introduzione al Capitolo 2

Dall'analisi descrittiva svolta nel primo capitolo in merito alle principali variabili strutturali e demografiche influenti sulla mancata risposta al Cpue 2018, è emersa l'importanza della variabile dimensione dell'impresa, in termini sia di numero di addetti, sia di classe di volume d'affari. Con riguardo al numero di addetti (Tavola 1.1, capitolo 1) si osserva, secondo l'archivio Asia 2019, che nel campione Cpue 2018 prevalgono le micro-imprese (53,7 per cento) ed è consistente la quota delle piccole imprese (32,5 per cento). Inoltre, fra le imprese non rispondenti del Cpue 2018 la quota maggioritaria è rappresentata dalle micro-imprese (61,7 per cento), mentre è minore la quota delle piccole imprese (23,9 per cento).

In questo capitolo si intende verificare l'ipotesi che ad influire sulla mancata risposta delle numerose micro e piccole imprese non rispondenti al censimento possa essere stata la caratteristica di essere imprese di "Nuovo ingresso al Portale", ossia unità inserite per la prima volta nel Portale imprese dell'Istat per poter partecipare al Cpue 2018 avendo ricevuto la comunicazione contenente le credenziali iniziali di accesso al Portale.

A tale scopo, si analizzano le imprese partecipanti alla rilevazione rispetto alla variabile "Ingresso al Portale" distinguendo le imprese di nuovo ingresso al Portale dalle imprese di non nuovo ingresso (ossia quelle già presenti nel Portale perché avevano precedentemente ricevuto le credenziali di accesso al Portale per partecipare ad almeno un'altra rilevazione Istat). In particolare, si esamina il comportamento alla risposta in ognuno dei due gruppi di imprese anzidetti, sia per classe di addetti sia per tipologia dimensionale di impresa. Si approfondisce, poi, la distribuzione delle imprese non rispondenti al Cpue 2018 per la variabile "Ingresso al Portale" e per segmento di appartenenza nonché il comportamento avuto riguardo alla registrazione al Portale (primo passo da compiere per adempiere all'obbligo di risposta) separatamente per le imprese di nuovo ingresso e per quelle di non nuovo ingresso. Infine, si è cercato di capire se la consistente quota di imprese non rispondenti in quanto non registratesi al Portale (sia di nuovo ingresso che non) avesse ricevuto l'informativa d'indagine e quali siano stati, per le imprese di nuovo ingresso al Portale non rispondenti che non hanno ricevuto tale comunicazione, i motivi della mancata consegna della medesima.

2.2 Le caratteristiche dimensionali delle imprese di nuovo ingresso al Portale imprese

Le imprese di nuovo ingresso al Portale rappresentano (Tavola 2.1) oltre la metà delle 285.414 imprese del campione Cpue 2018 (147.091 unità, pari al 51,5 per cento). In questo gruppo, la quota delle imprese rispondenti (pari al 56,3 per cento) supera quella delle

¹ Il capitolo è stato curato da Maria Edvige Nazionali (Paragrafi 2.1, 2.3, 2.4) e Sara Orecchini (Paragrafo 2.2).

Tavola 2.1 - Imprese non rispondenti e rispondenti al Cpue 2018 per ingresso al Portale imprese Istat.
(Valori assoluti e percentuali)

INGRESSO AL PORTALE	Non Rispondenti		Rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Nuovo ingresso	64.221	43,7	82.870	56,3	147.091	100,0
Non nuovo ingresso	38.832	28,1	99.491	71,9	138.323	100,0
Totale	103.053	36,1	182.361	63,9	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

non rispondenti, le quali rappresentano, tuttavia, una quota consistente (pari al 43,7 per cento). Invece, per le imprese già presenti nel Portale, si osserva un'elevata propensione alla risposta (71,9 per cento).

Di seguito si analizza la distribuzione delle imprese non rispondenti al censimento per segmento di appartenenza² e per la variabile "Ingresso al Portale" (Tavola 2.2). Il gruppo delle 103.053 imprese non rispondenti risulta prevalentemente costituito da imprese di nuovo ingresso al Portale (62,3 per cento), di cui il 32,0 per cento appartenenti al segmento S3 ed il restante 30,3 per cento al segmento S4. Anche fra le unità già presenti nel Portale le non rispondenti si concentrano nel segmento S3 (29,0 per cento) e nel segmento S4 (8,6 per cento). Come si

Tavola 2.2 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 per segmento e ingresso al Portale imprese Istat.
(Valori assoluti e percentuali)

INGRESSO AL PORTALE		SEGMENTO	
		Numero	%
Nuovo Ingresso	S1	-	-
	S2	1	0,0
	S3	32.961	32,0
	S4	31.259	30,3
	Totale	64.221	62,3
Non nuovo ingresso	S1	22	0,0
	S2	88	0,1
	S3	29.902	29,0
	S4	8.820	8,6
	Totale	38.832	37,7
Totale		103.053	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

vedrà nel terzo capitolo, le imprese non influenti del segmento S4 sono state quelle meno attenzionate dall'Istat nelle azioni di recupero delle mancate risposte totali: infatti, i solleciti telefonici hanno interessato, tra le imprese non influenti, solo quelle del segmento S3 prioritarie.

Per approfondire i primi risultati emersi sul diverso comportamento alla risposta delle imprese di nuovo ingresso rispetto alle imprese di non nuovo ingresso al Portale imprese (mostrati nella precedente Tavola 2.1), analizziamo, in ognuno dei due gruppi anzidetti, il comportamento alla risposta per tipologia dimensionale di impresa e classe di addetti (Tavola 2.3). Fra le imprese di nuovo ingresso, l'incidenza delle rispondenti prevale su quella delle non rispondenti in tutte le classi di addetti, eccezione fatta per la classe "0-2,5" in cui prevale la quota di unità non rispondenti (55,8 per cento). Inoltre, mentre nel gruppo delle imprese di non nuovo ingresso al Portale all'aumentare della dimensione aziendale, in termini di addetti, cresce la propensione a rispondere - si parte da un tasso di partecipazione all'indagine del

2 Si ricorda: S1 - unità economiche influenti a livello nazionale con questionario *long*; S2 - unità economiche influenti a livello regionale con questionario *long*; S3 - altre unità economiche con questionario *long*; S4 - unità economiche con questionario *short*.

2. Le caratteristiche dimensionali delle imprese non rispondenti di nuovo ingresso al portale imprese dell'Istat ed il loro comportamento riguardo lo stato di registrazione

Tavola 2.3 - Imprese non rispondenti e rispondenti al Cpue 2018 per tipologia dimensionale di impresa, classe di addetti ed ingresso al Portale imprese Istat. (Valori assoluti e percentuali)

INGRESSO AL PORTALE	TIPOLOGIE DIMENSIONALI DI IMPRESA CLASSI DI ADDETTI	Non Rispondenti		Rispondenti		Totale		
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	
Nuovo ingresso	Micro imprese (0-9 addetti)	48.402	42,3	66.031	57,7	114.433	100,0	
	0-2,5	11.329	55,8	8.976	44,2	20.305	100,0	
	2,5-3	9.596	40,3	14.223	59,7	23.819	100,0	
	3-9	27.477	39,1	42.832	60,9	70.309	100,0	
	Piccole imprese (9-49 addetti)	7.898	34,9	14.723	65,1	22.621	100,0	
	9-19	5.861	34,3	11.245	65,7	17.106	100,0	
	19-49	2.037	36,9	3.478	63,1	5.515	100,0	
	Medie imprese (49-249 addetti)	348	35,5	632	64,5	980	100,0	
	49-100	261	34,0	507	66,0	768	100,0	
	100-249	87	41,0	125	59,0	212	100,0	
	Grandi imprese (249 addetti e oltre)	14	41,2	20	58,8	34	100,0	
	249-500	13	43,3	17	56,7	30	100,0	
	500 e oltre	1	25,0	3	75,0	4	100,0	
	<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>	7.559	83,8	1.464	16,2	9.023	100,0	
	Totale	64.221	43,7	82.870	56,3	147.091	100,0	
	Non nuovo ingresso	Micro imprese (0-9 addetti)	15.156	39,1	23.622	60,9	38.778	100,0
		0-2,5	4.285	54,0	3.647	46,0	7.932	100,0
2,5-3		1.923	38,5	3.071	61,5	4.994	100,0	
3-9		8.948	34,6	16.904	65,4	25.852	100,0	
Piccole imprese (9-49 addetti)		16.688	23,8	53.565	76,2	70.253	100,0	
9-19		8.066	26,1	22.890	73,9	30.956	100,0	
19-49		8.622	21,9	30.675	78,1	39.297	100,0	
Medie imprese (49-249 addetti)		2.906	14,3	17.462	85,7	20.368	100,0	
49-100		2.141	16,2	11.058	83,8	13.199	100,0	
100-249		765	10,7	6.404	89,3	7.169	100,0	
Grandi imprese (249 addetti e oltre)		172	4,6	3.569	95,4	3.741	100,0	
249-500		115	5,3	2.052	94,7	2.167	100,0	
500 e oltre		57	3,6	1.517	96,4	1.574	100,0	
<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>		3.910	75,4	1.273	24,6	5.183	100,0	
Totale		38.832	28,1	99.491	71,9	138.323	100,0	
Totale		103.053	36,1	182.361	63,9	285.414	100,0	

Fonte: Elaborazioni su dati Istat del Portale statistico delle imprese, dell' Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019, di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

46,0 per cento nella classe 0-2,5 addetti per raggiungere il picco (96,4 per cento) nella classe "500 addetti ed oltre" - nelle imprese di nuovo ingresso questo stesso trend costantemente crescente si osserva solamente all'interno delle micro-imprese e delle grandi imprese.

2.3 Il comportamento delle imprese non rispondenti riguardo lo stato di registrazione al Portale

Al fine di approfondire se le caratteristiche dimensionali (in termini di numero di addetti) delle imprese del campione del Cpue 2018, sia di nuovo ingresso al Portale che di non nuovo ingresso, abbiano influito sulla loro mancata risposta, si presenta - distintamente per imprese di nuovo ingresso e di non nuovo ingresso al Portale - la distribuzione delle imprese non rispondenti al censimento per tipologia dimensionale, classe di addetti ed ingresso al Portale (Tavola 2.4). Quasi la metà (47,0 per cento) delle imprese non rispondenti è costituita da micro-imprese di nuovo ingresso al Portale; seguono le piccole imprese (16,2 per cento) e le micro-imprese (14,7 per cento) già presenti nel Portale; infine, meno numerose, le piccole imprese di nuovo ingresso (7,7 per cento).

Tavola 2.4 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 per ingresso al Portale imprese Istat, tipologia di impresa e classe di addetti. (Valori assoluti e percentuali)

INGRESSO AL PORTALE	TIPOLOGIA DIMENSIONALE DI IMPRESA CLASSE DI ADDETTI	Numero	%
Nuovo ingresso	Micro imprese (0-9 addetti)	48.402	47,0
	0-2,5	11.329	11,0
	2,5-3	9.596	9,3
	3-9	27.477	26,7
	Piccole imprese (9-49 addetti)	7.898	7,7
	9-19	5.861	5,7
	19-49	2.037	2,0
	Medie imprese (49-249 addetti)	348	0,3
	49-100	261	0,3
	100-249	87	0,1
	Grandi imprese (249 addetti e oltre)	14	0,0
	249-500	13	0,0
	500 e oltre	1	0,0
	<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>	7.559	7,3
	Totale	64.221	62,3
Non nuovo ingresso	Micro imprese (0-9 addetti)	15.156	14,7
	0-2,5	4.285	4,2
	2,5-3	1.923	1,9
	3-9	8.948	8,7
	Piccole imprese (9-49 addetti)	16.688	16,2
	9-19	8.066	7,8
	19-49	8.622	8,4
	Medie imprese (49-249 addetti)	2.906	2,8
	49-100	2.141	2,1
	100-249	765	0,7
	Grandi imprese (249 addetti e oltre)	172	0,2
	249-500	115	0,1
	500 e oltre	57	0,1
	<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>	3.910	3,8
	Totale	38.832	37,7
Totale		103.053	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019 e di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

Di seguito si approfondisce il comportamento delle imprese non rispondenti al censimento - di nuovo ingresso e di non nuovo ingresso al Portale - riguardo allo "Stato di registrazione al Portale" (Tavola 2.5).

Tavola 2.5 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 per stato di registrazione ed ingresso al Portale imprese Istat. (Valori assoluti e percentuali)

INGRESSO AL PORTALE	STATO DI REGISTRAZIONE AL PORTALE					
	Non registrate		Registrate		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Nuovo Ingresso	60.709	94,5	3.512	5,5	64.221	100,0
Non nuovo ingresso	24.619	63,4	14.213	36,6	38.832	100,0
Totale	85.328	82,8	17.725	17,2	103.053	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

L'82,8 per cento delle 103.053 imprese non rispondenti al Cpue 2018 risultano non registrate al Portale imprese: si tratta, quindi, di imprese non rispondenti perché non si sono registrate al Portale. Le imprese non registratesi prevalgono su quelle che si sono registrate al Portale, indipendentemente dall'ingresso al Portale. In particolare, fra le imprese

2. Le caratteristiche dimensionali delle imprese non rispondenti di nuovo ingresso al portale imprese dell'Istat ed il loro comportamento riguardo lo stato di registrazione

di nuovo ingresso, la stragrande maggioranza risulta non registrata (94,5 per cento), primo passo da compiere per la partecipazione all'indagine. Anche fra le imprese di non nuovo ingresso al Portale prevalgono quelle non registrate, sebbene con quota più contenuta (63,4 per cento). Questo gruppo di imprese non rispondenti - caratterizzate per essere di non nuovo ingresso al Portale e non registrate al Portale - potrebbero essere etichettate come "lo zoccolo duro" delle imprese non rispondenti, perché - pur avendo ricevuto, in occasione di indagini precedenti al Cpue 2018, le credenziali di accesso al Portale - non si sono registrate e, quindi, non hanno risposto né al censimento, né ad altre indagini precedenti cui l'Istat le aveva chiamate a partecipare.

Per tutte le imprese non rispondenti non registratesi al Portale, la Direzione centrale per la raccolta dati (Dcrd) dell'Istat - non disponendo delle informazioni di contatto del referente dell'impresa per la compilazione dei questionari Istat (nome e cognome, numero telefonico, indirizzo *e-mail*) - non ha potuto inviare tramite *e-mail* i promemoria indirizzati all'amministratore o al delegato del Portale; inoltre, anche i solleciti telefonici affidati al fornitore esterno del servizio *Outbound* sono risultati meno efficaci per l'assenza del recapito telefonico dell'amministratore o del delegato dell'impresa. Infatti, come si analizzerà nel capitolo successivo, il successo dei solleciti telefonici è fortemente correlato con la variabile "Presenza del telefono dell'Amministratore/delegato".

A questo punto della disamina delle possibili motivazioni della mancata risposta per il gruppo di imprese non rispondenti al censimento non registratesi al Portale, potrebbe essere utile approfondire l'eventuale mancata ricezione dell'informativa d'indagine. A tale scopo si introduce nell'analisi del sotto-insieme di unità anzidetto la variabile "Canale d'invio dell'informativa" (Posta elettronica certificata-Pec o postale). Si evidenzia che il canale Pec di spedizione dell'informativa d'indagine prevale su quello postale, sia per le imprese di nuovo ingresso (63,9 per cento) che per quelle di non nuovo ingresso (85,3 per cento) non rispondenti e non registratesi al Portale imprese (Tavola 2.6). Tuttavia, è significativa la quota di imprese che hanno ricevuto l'informativa via raccomandata postale, pari al 36,1 per cento per le imprese di nuovo ingresso ed al 14,7 per cento per le imprese di non nuovo ingresso.

Tavola 2.6 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 non registrate al Portale imprese Istat per ingresso al Portale imprese Istat e canale di contatto per l'invio dell'informativa d'indagine. (Valori assoluti e percentuali)

INGRESSO AL PORTALE	CANALE DI CONTATTO INVIO INFORMATIVA D'INDAGINE		
		Numero	%
Nuovo Ingresso	Pec	38.815	63,9
	Postale	21.894	36,1
	Totale	60.709	100,0
Non nuovo ingresso	Pec	20.997	85,3
	Postale	3.622	14,7
	Totale	24.619	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

Infine, nelle due tavole successive, si approfondisce, per le 25.516 imprese non rispondenti non registratesi al Portale a cui l'informativa d'indagine è stata inviata per canale postale (21.894 imprese di nuovo ingresso più 3.622 di non nuovo ingresso), quale è stato l'esito della spedizione postale della stessa comunicazione e, per le imprese alle quali l'informativa non è stata recapitata, i motivi della mancata consegna. Osservando la distribuzione delle imprese non rispondenti al Cpue 2018 non registratesi al Portale imprese

per la variabile “Ingresso al Portale” e per “Esito della spedizione postale dell’informativa d’indagine” (Tavola 2.7), si evidenzia che, pur prevalendo l’esito “Consegnata” sia nelle imprese di nuovo ingresso al Portale (54,9 per cento) che nelle unità di non nuovo ingresso (53,6 per cento), è elevata la percentuale delle unità con mancata consegna della stessa comunicazione (rispettivamente: 45,1 per cento e 46,4 per cento).

Tavola 2.7- Imprese non rispondenti al Cpue 2018 e non registrate al Portale imprese Istat per ingresso al Portale imprese Istat ed esito della spedizione postale dell’informativa d’indagine. (Valori assoluti e percentuali)

INGRESSO AL PORTALE	ESITO SPEDIZIONE POSTALE DELL'INFORMATIVA D'INDAGINE					
	Consegnata		Non consegnata		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Nuovo ingresso	12.009	54,9	9.885	45,1	21.894	100,0
Non nuovo ingresso	1.940	53,6	1.682	46,4	3.622	100,0
Totale	13.949	54,7	11.567	45,3	25.516	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

Infine, si osserva che i motivi principali della mancata consegna della raccomandata postale contenente l’informativa d’indagine alle imprese non rispondenti non registratesi al Portale imprese (Tavola 2.8) sono riconducibili prevalentemente a variazioni di indirizzo/ragione sociale (65,9 per cento); segue, in ordine decrescente sul totale complessivo, il rifiuto a rispondere (29,9 per cento).

Tavola 2.8 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 e non registrate al Portale imprese Istat per motivo della mancata consegna postale dell’informativa d’indagine. (Valori assoluti e percentuali)

MOTIVO MANCATA CONSEGNA DELL'INFORMATIVA	Numero	%
Variazione indirizzo/ragione sociale	7.624	65,9
-Indirizzo Errato	66	0,6
-Indirizzo Inesistente	109	0,9
-Indirizzo Insufficiente	438	3,8
-Irreperibile	1.962	17,0
-Sconosciuto	3.026	26,2
-Trasferito	2.023	17,5
Rifiuto	3.460	29,9
-Compiuta Giacenza	3.424	29,6
-Respinto/Rifiutato	36	0,3
Altre motivazioni	219	1,9
-Altre motivazioni	193	1,7
-Senza Causale	26	0,2
Deceduto	25	0,2
Altro (esito non noto)	239	2,1
Totale	11.567	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

2.4 Conclusioni del Capitolo 2

Le imprese di nuovo ingresso al Portale rappresentano oltre la metà delle imprese del campione Cpue 2018 (51,5 per cento) ed il 62,3 per cento delle imprese non rispondenti. Tra le imprese di nuovo ingresso al Portale, pur prevalendo le rispondenti (56,3 per cento) rispetto alle non rispondenti, è tuttavia consistente l’incidenza delle imprese non rispondenti (43,7 per cento).

2. Le caratteristiche dimensionali delle imprese non rispondenti di nuovo ingresso al portale imprese dell'Istat ed il loro comportamento riguardo lo stato di registrazione

Le imprese non rispondenti di nuovo ingresso al Portale si caratterizzano per essere prevalentemente micro-imprese non influenti (appartenenti, circa in uguale quota, ai segmenti S3 e S4) con un'elevatissima propensione a non registrarsi al Portale (94,5 per cento). Tra le imprese non rispondenti che non si sono registrate al Portale, cui la direzione Dcrd dell'Istat ha inviato l'informativa via postale, il 45,3 per cento non l'ha ricevuta, principalmente per motivi legati a variazioni di indirizzo/ragione sociale (29,9 per cento) e per rifiuto (13,6 per cento).

Questa criticità suggerisce per una futura edizione del censimento imprese, nella fase di definizione delle liste di spedizione delle informative, di ricorrere a fonti esterne all'Istat (quali ad esempio la banca dati Telemaco di Infocamere) per aggiornare i campi indirizzi Pec, postale e ragione sociale delle imprese di nuovo ingresso al Portale, così da ridurre al minimo il numero delle mancate consegne postali riconducibili a variazioni di indirizzo postale/ragione sociale. Viceversa, continuare ad utilizzare l'anagrafica del Portale imprese per estrarre queste stesse informazioni significherebbe impiegare dati molto meno aggiornati, considerato che moltissime imprese di nuovo ingresso al Portale non hanno risposto al questionario Cpue 2018 perché non si sono registrate al Portale.

Le quattro casistiche di imprese non rispondenti rispetto all'ingresso al Portale ed allo stato di registrazione al medesimo (evidenziate nella Tavola 2.5) possono configurare altrettanti interventi specifici differenziati per ognuna di esse, volti ad aumentare i tassi di partecipazione al censimento imprese. In particolare, si suggerisce di inviare solo promemoria Pec/postali per sollecitare l'invio dei questionari alle imprese di non nuovo ingresso al Portale registratesi al medesimo e che hanno già collaborato ad altre indagini Istat ed alle imprese di nuovo ingresso che hanno acceduto al Portale.

Invece, si consiglia, fra le azioni di recupero delle mancate risposte, di attenzionare le imprese di nuovo ingresso al Portale che non hanno acceduto al Portale e che risultano non rispondenti dopo l'ultimo promemoria, pianificando per esse campagne *Outbound* rinforzate che prevedano, durante il sollecito telefonico (possibile grazie al recupero dei numeri di telefono da fonti esterne Istat), la fornitura di un'assistenza a queste imprese meno confidenti con il sistema di acquisizione dati dell'Istat rappresentato dal Portale imprese, per problematiche di accesso al Portale stesso e per motivarle a collaborare, soprattutto le non rispondenti storiche.

Infine, si propone per lo "zoccolo duro" (costituito dalle imprese non rispondenti di non nuovo ingresso al Portale e non registratesi al Portale stesso), oltre alla messa in campo di promemoria e *Outbound* rinforzato, anche l'erogazione di forme di incentivo premiale a favore dei rispondenti e l'effettuazione di campagne di comunicazione ad hoc, rivolte ad esempio alle associazioni delle micro e piccole imprese con lo scopo di spiegare loro la facilità di compilazione del questionario e l'utilità della collaborazione da parte del maggior numero di imprese possibile ai fini del successo dell'indagine.

3. LE PRINCIPALI VARIABILI DELLA CONDUZIONE DELLA RACCOLTA DATI INFLUENTI SULLA MANCATA RISPOSTA¹

3.1 Introduzione al Capitolo 3

L'analisi descrittiva presentata in questo capitolo intende spiegare la mancata partecipazione al Cpue 2018 considerando le principali variabili di conduzione della raccolta dati. Nello specifico, nel paragrafo 3.2, si analizza l'influenza sulla propensione o meno a rispondere delle variabili "Segmento" di appartenenza e "Canale di contatto" (Posta elettronica certificata-Pec, postale) con cui sono state spedite la lettera informativa² ed i promemoria³. Si ricorda che le imprese del campione del Cpue 2018 sono state suddivise nei seguenti quattro segmenti al fine di organizzare la gestione delle attività di conduzione della raccolta dati in funzione dell'importanza delle imprese nel campione:

- S1 (unità economiche influenti⁴ a livello nazionale con questionario *long*);
- S2 (unità economiche influenti a livello regionale con questionario *long*);
- S3 (unità economiche non influenti con questionario *long*);
- S4 (unità economiche non influenti con meno di 10 addetti, cui è stato somministrato il questionario *short*).

In particolare, si approfondisce la distribuzione delle spedizioni dell'informativa e dei singoli promemoria per canale di contatto utilizzato focalizzandosi su quelli rivolti alle imprese dei segmenti S3 e S4 in cui si concentrano le unità non rispondenti. Evidenzieremo il trend delle mancate consegne Pec delle comunicazioni inviate alle imprese, in particolare alle unità appartenenti ai segmenti S3 e S4, passando dall'informativa al primo promemoria e da questo ai successivi.

Nel paragrafo 3.3 ci si soffermerà ad analizzare, per le imprese non rispondenti al censimento, sia l'esito (consegnata, non consegnata) della spedizione postale dell'informativa sia i principali motivi della mancata consegna della stessa comunicazione; si itererà l'analisi per il promemoria 3 (l'unica comunicazione, oltre all'informativa, di cui si dispone degli esiti delle spedizioni postali fatte dalla società esterna).

Nel paragrafo 3.4 si mostreranno i risultati dell'analisi dell'efficacia dei singoli promemoria Pec/postali distintamente per le imprese influenti (S1 e S2) e per quelle non influenti (S3 e S4).

Nel paragrafo 3.5 si introdurrà la variabile che misura l'efficacia della campagna *Outbound* realizzata dalla società esterna per il gruppo di imprese del segmento S3 risultate

¹ Il capitolo è stato curato da Maria Edvige Nazionali (Paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.5, 3.6, 3.7) e Camilla Papa (Paragrafo 3.4). Le elaborazioni a supporto delle analisi svolte nel capitolo sono state effettuate da Camilla Papa e da Maria Edvige Nazionali.

² Comunicazione a firma del Presidente dell'Istat che invita l'impresa alla compilazione del questionario on-line, spiegando: le finalità conoscitive e statistiche della rilevazione, la data entro cui inviare i dati richiesti, l'obbligo di risposta nonché i contatti per ricevere assistenza e chiarimenti.

³ Comunicazione rivolta alle imprese non ancora rispondenti per sollecitare la compilazione del questionario on line entro e non oltre la data di scadenza indicata nella lettera informativa.

⁴ Imprese caratterizzate da maggiore impatto sui risultati finali dell'indagine (per dimensione ed altre variabili significative).

non rispondenti al fine di comparare la propensione a rispondere del gruppo di imprese non influenti con questionario *long* oggetto dei solleciti telefonici fatti dalla società esterna rispetto a quella delle restanti imprese del segmento S3 non coinvolte nella stessa campagna *Outbound*. Si approfondirà, inoltre, la correlazione fra la variabile “Presenza del telefono dell’Amministratore/delegato” e l’esito dei solleciti telefonici.

Infine, nel paragrafo 3.7, si analizzerà l’influenza esercitata sulla mancata risposta al Cpue 2018 sia dal periodo di raccolta dati scelto, sia dalla mono-tecnica di rilevazione Cawi (*Computer Assisted Web Interviewing*) e, infine, dalla tipologia di questionario somministrato (*short, long*).

L’ultimo paragrafo è dedicato alle conclusioni.

3.2 Segmento di appartenenza e canale di contatto utilizzato per l’invio dell’informativa e dei promemoria

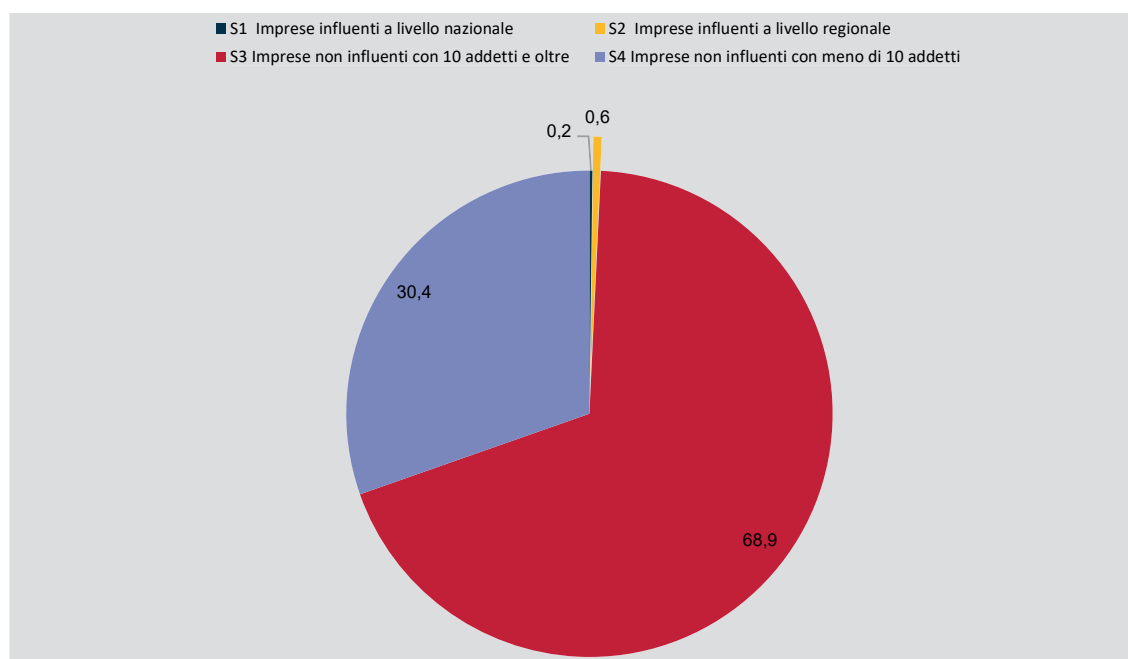
Le 285.414 imprese del campione del Cpue 2018 sono state suddivise in quattro segmenti (S1, S2, S3 e S4), come evidenziato dalla Figura 3.1, allo scopo di distribuire efficientemente le diverse attività di conduzione della raccolta dati fra gli attori coinvolti sia interni all’Istat (Direzione centrale per le statistiche economiche - Dcse, Direzione centrale per la raccolta dati - Dcrd, Uffici territoriali Istat - Utt) che esterni (il fornitore del servizio di *Contact Center Inbound* e quello del servizio di *Outbound o recall* massivo). In generale, le attività di raccolta dati svolte dalle strutture interne dell’Istat si sono concentrate in via prioritaria, anche se non esclusiva, sui segmenti di imprese influenti a livello nazionale e regionale e sulle imprese prioritarie su scala nazionale per i quali si intendevano raggiungere i più elevati tassi di partecipazione e massima qualità dei dati raccolti. In particolare, le attività di conduzione della raccolta svolte dai diversi attori coinvolti per ogni segmento di imprese, sono state le seguenti:

- Per il segmento 1 “Unità economiche influenti a livello nazionale con questionario *long*” costituito da 535 imprese, tutte di grandi dimensioni e con oltre mille addetti, le richieste di assistenza (telefoniche ed *e-mail*) sono state gestite: quelle a carattere tematico dalla Dcse, i quesiti non tematici di primo livello dalla società esterna fornitrice del servizio di *Contact Center Inbound*, con il supporto della Dcrd per l’evasione dei quesiti non tematici complessi. Invece, le richieste pervenute via Pec sono state gestite da Dcrd se a carattere non tematico e dalla struttura competente a livello tematico della Dcse. Il *recall* telefonico alle imprese del segmento è stato curato esclusivamente dagli esperti tematici della Dcse;
- Il segmento 2 “Unità economiche influenti a livello regionale con questionario *long*” comprende 1.600 imprese, individuate sulla base della scala di priorità predisposta dalla Dcse. Gli Utt hanno gestito direttamente le seguenti attività per le imprese del segmento 2: le richieste di assistenza pervenute via Pec sia a carattere tematico che non tematico, il *recall Outbound* per un numero di 794 contatti utili e circa 200 *ticket* provenienti dalle richieste di assistenza di primo livello inoltrate dal fornitore esterno. Le restanti richieste di assistenza non tematiche pervenute via *e-mail*/telefono di primo livello, sono state gestite direttamente dal *Contact Center Inbound*;
- Il segmento 3 “Altre unità economiche con questionario *long*” comprende 196.599 imprese alle quali, avendo oltre 10 addetti, è stato somministrato il questionario *long*. Per queste imprese il fornitore esterno del servizio *Inbound* ha gestito le richieste telefoniche/*e-mail* di primo livello utilizzando un set di *Faq* e risposte *standard* molto esteso mentre gli Utt sono intervenuti per evadere i quesiti tematici complessi e le strutture Dcrd per la gestione dei quesiti complessi a carattere non tematico;

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

- Per il segmento 4 “Unità con questionario *short*” costituito da 86.680 unità a cui è stato somministrato il questionario *short*, il *Contact Center Inbound* ha gestito le richieste di assistenza tematiche pervenute sui canali telefonico ed *e-mail*, con un *subset* di *Faq* tematiche, con inoltre ai referenti Istat di secondo livello Dcse/Uutt solo delle richieste reiterate tematiche. Il *Contact Center Inbound* ha, inoltre, gestito l’assistenza non tematica di primo livello mentre per la gestione degli aspetti non tematici complessi è intervenuta la Dcrd. Invece, la gestione delle richieste via Pec tematiche è stata gestita solo dagli Uutt mentre quelle non tematiche a metà fra Dcrd e Uutt.

Figura 3.1 - Imprese del campione Cpue 2018 per segmento. (Valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

La Tavola 3.1 evidenzia che le imprese rispondenti prevalgono sulle non rispondenti in tutti e quattro i segmenti in cui è stato ripartito il campione del Cpue 2018. In particolare, si nota che la grande maggioranza delle imprese influenti sia a livello nazionale del S1 (95,9 per cento) che regionale del segmento S2 (94,4 per cento) ha risposto al questionario del censimento; minore la quota di imprese non influenti rispondenti del segmento S3 (68,0 per cento). Invece, si osserva che, fra le imprese non influenti del segmento S4 (sebbene rispondenti per il 53,8 per cento), è consistente la quota delle imprese che non hanno risposto al censimento (46,2 per cento).

Tavola 3.1 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per segmento. (Valori assoluti e percentuali)

SEGMENTO	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
S1	513	95,9	22	4,1	535	100,0
S2	1.511	94,4	89	5,6	1.600	100,0
S3	133.736	68,0	62.863	32,0	196.599	100,0
S4	46.601	53,8	40.079	46,2	86.680	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Dalla Tavola 3.2 si deduce che le 103.053 imprese non rispondenti al Cpue 2018 sono prevalentemente imprese non influenti dei segmenti S3 (61,0 per cento) e S4 (38,9 per cento); solamente lo 0,1 per cento dei non rispondenti appartiene ai segmenti S1 e S2.

Tavola 3.2 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 per segmento. (Valori assoluti e percentuali)

SEGMENTO	Numero	%
S1	22	0,0
S2	89	0,1
S3	62.863	61,0
S4	40.079	38,9
Totale	103.053	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Per quanto riguarda il canale di contatto utilizzato dall'Istat per la spedizione delle comunicazioni alle imprese, nel Cpue 2018 l'informativa d'indagine, i promemoria e la comunicazione di proroga⁵ sono stati inviati all'indirizzo Pec dell'impresa, se disponibile nel Portale statistico delle imprese dell'Istat. Per le imprese prive di indirizzo Pec, o il cui invio Pec non era andato a buon fine, le stesse comunicazioni sono state spedite tramite posta con raccomandata A/R avvalendosi di un fornitore esterno. Per spedire massivamente le comunicazioni via Pec l'Istat ha utilizzato il sistema documentale *Archiflow*, nel quale risulta monitorabile l'esito di ogni lotto di spedizioni.

Dalla Tavola 3.3 si evince che il 67,4 per cento delle imprese alle quali l'Istat ha inviato l'informativa d'indagine via Pec ha risposto al questionario contro il 32,6 per cento di unità che sono risultate non rispondenti. Invece, tra le imprese a cui è stata spedita l'informativa via postale prevalgono, seppur di poco, le imprese non rispondenti (51,8 per cento) rispetto alle rispondenti (48,2 per cento). Si può, pertanto, affermare che la variabile "Canale di contatto" ha influenzato la propensione a rispondere o meno al Cpue 2018.

Tavola 3.3 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per canale di contatto utilizzato per l'invio dell'informativa. (Valori assoluti e percentuali)

CANALE DI CONTATTO	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Pec	157.037	67,4	75.818	32,6	232.855	100,0
Postale	25.324	48,2	27.235	51,8	52.559	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Dalla successiva Tavola 3.4 si evince che nel gruppo delle imprese non rispondenti prevale il canale Pec d'invio dell'informativa (73,6 per cento) su quello postale; minore la quota delle imprese non rispondenti a cui l'informativa è stata spedita via posta (27.235 unità, pari al 26,4 per cento).

Successivamente all'informativa, la Dcrr ha inviato sei promemoria alle imprese dell'intero campione del Cpue 2018, di cui solamente il primo, con data di spedizione 05/07/2019, è stato inviato alle imprese di tutti e quattro i segmenti. Invece, il secondo promemoria

⁵ Comunicazione a firma del Direttore della direzione Dcrr fatta in prossimità della scadenza della raccolta dati che informa le imprese sullo slittamento dei termini per la consegna dei dati richiesti e la nuova data di scadenza.

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

Tavola 3.4 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 per canale d'invio dell'informativa. (Valori assoluti e percentuali)

CANALE DI CONTATTO	Numero	%
Pec	75.818	73,6
Postale	27.235	26,4
Totale	103.053	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

(del 25/07/2019) ed il quarto (del 27/08/2019) sono stati rivolti alle sole imprese influenti dei segmenti S1 e S2, mentre il terzo promemoria, partito il 02/08/2019, ed il quinto (del 30/08/2019) hanno riguardato solo i segmenti S3 e S4. Il promemoria 5 è stato inviato solo via Pec per raggiungere le imprese prima della scadenza dell'indagine, inizialmente fissata il 30/08/2019. Questo quinto promemoria, per le imprese del segmento S4 (imprese sotto i 10 addetti), è stato l'ultimo promemoria che hanno ricevuto perché il promemoria 6 del 09/09/2019, inviato solo tramite Pec, ha riguardato solamente le imprese sanzionabili dei segmenti S1, S2 e S3 (quelle aventi almeno 50 addetti, secondo la soglia di sanzionabilità specificata dal Psn entrato in vigore durante il periodo della raccolta dei dati).

La Tavola 3.5 riporta la numerosità e la corrispondente quota percentuale delle spedizioni effettuate dalla Dcrd dell'informativa e dei sei promemoria per canale di contatto (Pec, postale). L'incidenza delle spedizioni Pec è elevata in tutte le comunicazioni (oltre l'81,6 per cento) e supera di gran lunga quella delle spedizioni postali. In particolare, si osserva che per le comunicazioni inviate utilizzando entrambi i canali di contatto (informativa, il promemoria 1, promemoria 3 e promemoria 4) le quote di spedizioni Pec inizialmente aumentano passando dall'informativa (81,6 per cento) al promemoria 1 (84,3 per cento), per poi decrescere per il promemoria 3 (83,7 per cento) e, poi, aumentare nuovamente al 99,7 per cento per il promemoria 4. Questo *trend* si riflette su quello complementare delle spedizioni postali: inizialmente decrescente (passando dal 18,4 per cento dell'informativa al 15,7 per cento del promemoria 1) e, poi, crescente (raggiungendo il 16,3 per cento per il promemoria 3). Si osserva una percentuale quasi nulla di invio postale per il promemoria 4. Le spedizioni postali comprendono le mancate consegne delle spedizioni massive Pec solo per l'informativa, il promemoria 1 ed il promemoria 3 dato che nei promemoria successivi non ci sono state spedizioni postali per le imprese con mancate consegne Pec delle comunicazioni.

Tavola 3.5 - Spedizioni dell'Informativa e dei Promemoria effettuati per il Cpue 2018 per canale di contatto. (Valori assoluti e percentuali)

CANALE DI CONTATTO	Informativa		Promemoria 1 (S1,S2,S3,S4)		Promemoria 2 (S1, S2)		Promemoria 3 (S3,S4)		Promemoria 4 (S1, S2)		Promemoria 5 (S3,S4)		Promemoria 6 (sanzionabili)	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Pec (al netto delle mancate consegne Pec)	232.855	81,6	201.069	84,3	1.732	100,0	171.184	83,7	1.524	99,7	135.403	100,0	21.213	100,0
Postale	52.559	18,4	37.466	15,7	0	0,0	33.300	16,3	4	0,3	0	0,0	0	0,0
- di cui mancate consegne Pec	5.478	2,4	14.861	6,4	23	1,3	15.628	9,1	0	0,0	29.572	21,8	1.563	7,4
Totale	285.414	100,0	238.535	100,0	1.732	100,0	204.484	100,0	1.528	100,0	135.403	100,0	21.213	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

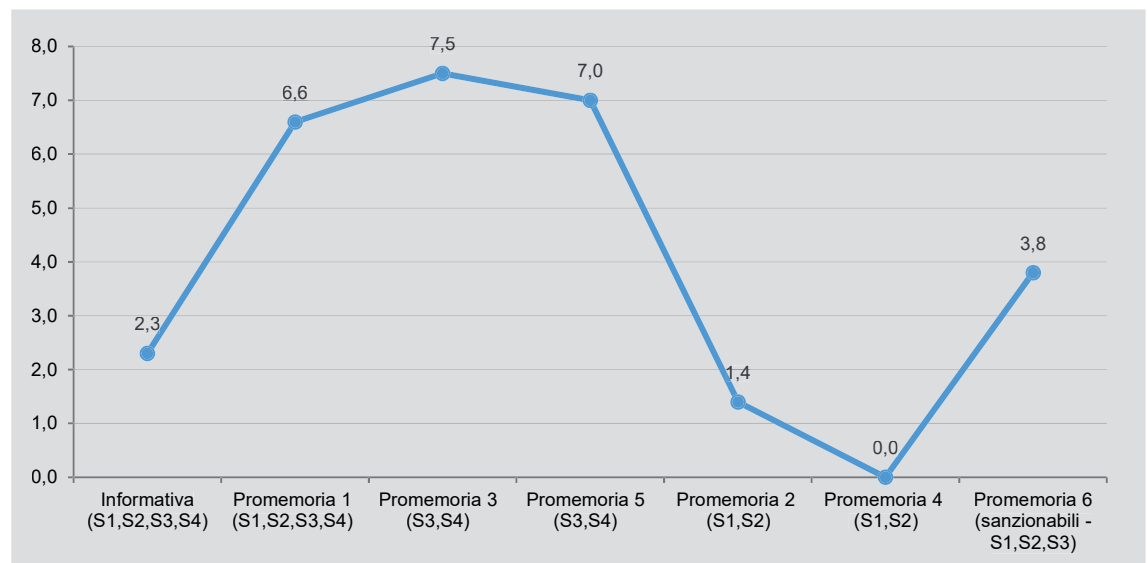
Osservando la quota di mancate consegne Pec, calcolata al netto della componente aleatoria dovuta a motivi riconducibili ad alcuni malfunzionamenti registrati nel sistema *Archiflow*, per comunicazione inviata (Figura 3.2) emerge per i segmenti S3 e S4 il *trend* crescente di tale quota che passa dal 2,3 per cento dell'informativa al 6,6 per cento del



promemoria 1, per raggiungere il picco nel promemoria 3 (7,5 per cento) e scendere leggermente per il promemoria 5 (7,0 per cento). Ricordiamo che il promemoria 5 per le imprese del segmento 4 (imprese sotto i 10 addetti) è stato l'ultimo promemoria perché l'ultimissimo promemoria inviato il 09/09/2019, solo Pec, ha riguardato esclusivamente le imprese sanzionabili. Invece, relativamente ai promemoria rivolti alle imprese dei segmenti S1 e S2, si evidenzia un'iniziale diminuzione della quota delle mancate consegne Pec che passa dal 2,3 per cento dell'informativa all'1,4 per cento del promemoria 2, scendendo allo 0,0 per cento del successivo promemoria 4; fatta eccezione per l'ultimo promemoria (il 6) in cui la quota di mancate consegne Pec sale raggiungendo il 3,8 per cento, probabilmente a causa della consistente presenza, fra le unità sanzionabili a cui questo promemoria è stato rivolto, delle imprese del segmento S3.

Vista la variabilità di questi valori si è ritenuto opportuno approfondirne i motivi per capire da quali variabili aleatorie essa dipendesse. Si è verificato che nei giorni, fra l'altro vicini, delle spedizioni relative ai promemoria 5 e 6 è stata elevata l'incidenza dell'"*Errore nella lavorazione, provare a reinviare la Pec*" dovuto ai suddetti malfunzionamenti di Archiflow.

Figura 3.2 - Mancate consegne Pec dell'Informativa e dei Promemoria. (Valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

L'analisi che segue offre un focus sulla numerosità delle spedizioni di informativa e promemoria indirizzate alle sole imprese appartenenti ai segmenti S3 e S4, considerato che, come evidenziato nella Tavola 3.2, le imprese non rispondenti si concentrano proprio nei segmenti S3 (61,0 per cento) e S4 (38,9 per cento). I motivi della mancata consegna dell'informativa e dei promemoria postali, invece, verranno approfonditi nel successivo paragrafo 3.3. Dalla Tavola 3.6 si evince che – negli invii per i quali sono stati utilizzati entrambi i canali di contatto – l'incidenza delle spedizioni Pec (81,3 per cento, 85,1 per cento e 83,7 per cento) è elevata in tutte le comunicazioni e supera di gran lunga quella delle spedizioni postali. Di contro si nota l'iniziale diminuzione della quota di spedizioni postali passando dall'informativa (18,7 per cento) al primo promemoria (14,9 per cento) per, poi, salire al 16,3 per cento nel successivo promemoria 3. Nel proseguo dell'analisi ci proponiamo di comprendere se sul *trend* variabile delle spedizioni postali abbia inciso l'andamento delle mancate consegne Pec.

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

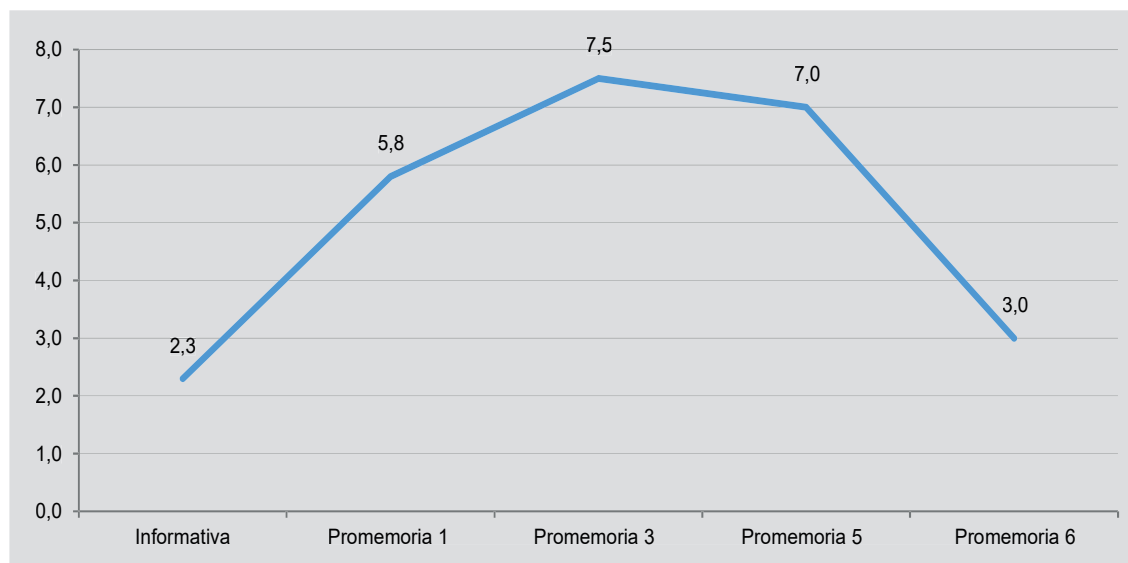
Tavola 3.6 - Spedizioni dell'Informativa e dei Promemoria per il Cpue 2018 rivolti ai segmenti S3 e/o S4 per canale di contatto. (Valori assoluti e percentuali)

CANALE DI CONTATTO	Informativa (S3,S4) 31/05/2019		Promemoria 1 (S3,S4) 05/07/2019		Promemoria 3 (S3,S4) 02/08/2019		Promemoria 5 (S3,S4) 30/08/2019		Promemoria 6 (S3) 09/09/2019	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
	Pec (al netto delle mancate consegne PEC)	227.841	81,3	214.032	85,1	171.184	83,7	135.403	100,0	21.597
Postale	52.526	18,7	37.360	14,9	33.300	16,3	0	0	0	0,0
- di cui Postale per mancata consegna Pec	5.452	2,4	14.861	5,9	15.628	9,1	29.572	21,8	1.510	7,0
Totale	280.367	100,0	251.392	100,0	204.484	100,0	135.403	100,0	21.597	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Nella Figura 3.3 si osserva un iniziale aumento della quota delle mancate consegne delle comunicazioni Pec rivolte agli stessi segmenti S3 e S4 (calcolate al netto delle mancate consegne dovute al malfunzionamento dell'architettura del sistema documentale) passando dal 2,3 per cento dell'informativa al 5,8 per cento del promemoria 1 - nonostante sia intercorso circa un mese tra la data di spedizione dell'informativa (31/05/2019) e quella del primo promemoria (05/07/2019) - per raggiungere il picco (7,5 per cento) nel promemoria 3, poi, scendere, prima gradualmente (al 7,0 per cento) nel promemoria 5 e, infine, nettamente (al 3,0 per cento) nell'ultimo promemoria. Questo *trend* tendenzialmente crescente si è riflesso solo in parte sull'andamento delle quote di spedizioni postali: inizialmente decrescente (si è passati dal 18,7 per cento per l'informativa al 14,9 per cento del promemoria 1) anche se, poi, crescente raggiungendo il 16,3 per cento nel promemoria 3. Si ricorda, infatti, che la Dcprd, per le imprese la cui spedizione Pec non è andata a buon fine, ha provveduto a fare una successiva spedizione postale.

Figura 3.3 - Mancate consegne Pec dell'Informativa e dei Promemoria rivolti ai segmenti S3 e S4. (Valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Di seguito si analizza quali variabili abbiano di fatto influito sui valori delle mancate consegne Pec. Riguardo al promemoria 5, che è stato solo Pec, nella successiva Tavola 3.7 sono evidenziati i principali motivi della mancata consegna della stessa comunicazione a 29.572 imprese. I motivi prevalenti sono riconducibili ai seguenti:

- anomalie nel funzionamento dell'infrastruttura del sistema *Archiflow*: “*Errore nella lavorazione provare a rinviare la Pec*” (60,9 per cento);
- errati indirizzi Pec - “*Errore di consegna: indirizzo non valido*” (32,8 per cento).

Relativamente alla spedizione Pec del promemoria 6, rivolto alle sole imprese sanzionabili dei segmenti S1, S2 e S3, la Tavola 3.8 evidenzia il prevalere del motivo riconducibile ad anomalie nel funzionamento del sistema documentale *Archiflow* (44,6 per cento) seguito dal motivo “*Errore di consegna: indirizzo non valido*” (31,6 per cento).

Tavola 3.7 - Motivi della mancata consegna del Promemoria Pec 5 (S3,S4) per il Cpue 2018. (Valori assoluti e percentuali)

MOTIVI	Numero	%
Errore nella lavorazione, provare a reinviare la PEC	18.017	60,9
Errore di consegna: indirizzo non valido	9.689	32,8
Errore di consegna: casella piena o inibita a ricezione	942	3,2
Altro (non specificato)	924	3,1
Totale	29.572	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

I risultati emersi dalle Tavola 3.7 e Tavola 3.8 suggeriscono la necessità di ridurre la numerosità delle mancate consegne Pec attraverso un attento monitoraggio, a cura del servizio responsabile della conduzione della raccolta dati, degli esiti delle spedizioni Pec di ogni lotto, che ha lo scopo di orientare la ripetizione della spedizione massiva limitatamente alle imprese con mancata consegna Pec dovuta a malfunzionamenti temporanei del sistema *Archiflow* - dopo le opportune verifiche presso la struttura Istat che gestisce il sistema documentale *Archiflow* che conferma una caduta dell'architettura del sistema - ed a quelle unità con mancata consegna Pec dovuta ad errato indirizzo Pec, dopo aver verificato e recuperato, possibilmente dal sistema informativo Telemaco delle Camere di commercio, gli indirizzi Pec validi.

Tavola 3.8 - Motivi della mancata consegna del Promemoria Pec 6 (imprese sanzionabili). (Valori assoluti e percentuali)

MOTIVI	Numero	%
Errore nella lavorazione, provare a reinviare la PEC	696	44,6
Errore di consegna: indirizzo non valido	494	31,6
Errore di consegna: casella piena o inibita a ricezione	210	13,4
Altro (non specificato)	162	10,4
Totale	1.562	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Inoltre, sebbene la struttura responsabile della conduzione dell'indagine, in occasione della spedizione della comunicazione contenente le credenziali iniziali per accedere al Portale imprese alle unità del campione del Cpue 2018 di nuovo ingresso al Portale, abbia utilizzato Telemaco per recuperare gli indirizzi Pec mancanti, condivisi, poi, con il *Team* tecnico responsabile della gestione degli aspetti informatici del Portale che avrebbe provveduto al loro aggiornamento sul Portale imprese, di queste informazioni recuperate ha

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

potuto beneficiare, solo parzialmente, la lista di spedizione dell'informativa dato che in essa sono risultati presenti solo 59 imprese del gruppo di quelle con indirizzi Pec recuperati da Telemaco così come i promemoria successivi.

Il servizio responsabile della conduzione della raccolta dati per aggiornare le informazioni anagrafiche delle imprese presenti nelle liste di spedizioni delle diverse comunicazioni (informativa, promemoria) ha provveduto all'estrazione delle stesse informazioni dal Portale imprese a ridosso della data programmata di invio delle stesse comunicazioni. Tuttavia, seguendo questa procedura, gli indirizzi Pec, postali e ragione sociale presenti nelle liste di spedizione delle comunicazioni anzidette potrebbero non essere aggiornati in tempo reale considerando che le informazioni anagrafiche presenti nel Portale si aggiornano in seguito alle sole segnalazioni di variazioni anagrafiche fatte dall'impresa o dai referenti Istat del servizio di conduzione o tematici dell'indagine e, annualmente, mediante riversamento su di esso di Asia imprese pubblicato. Si può vedere, inoltre, come il campione del Cpue 2018, in cui prevalgono le micro e piccole imprese (cfr. Figura 3.1), è particolarmente soggetto a variazioni di variabili anagrafiche: ne sono la prova le 1.573 segnalazioni accettate sul Portale imprese di variazioni Pec di imprese del campione del Cpue 2018 (estratte dal *Back Office* del Portale imprese) avutesi nei mesi giugno-settembre 2019, di cui 400 nel solo mese di giugno 2019 (nel periodo intercorrente fra la spedizione dell'informativa e del promemoria 1). Inoltre, come osservato nel capitolo 2, la gran parte delle 147.091 imprese di nuovo ingresso al Portale sono micro-imprese (77,8 per cento) e, fra queste, 60.709 sono risultate non registrate al Portale imprese e non rispondenti per cui nessuna di queste imprese avrà fatto segnalazioni di variazioni di informazioni anagrafiche, utili per assicurare il buon fine della spedizione dell'informativa e dei promemoria. Inoltre, come già evidenziato, gli oltre 17 mila indirizzi Pec recuperati in prossimità della spedizione delle credenziali iniziali non sono stati di fatto utilizzati nelle successive comunicazioni.

Al fine di superare la criticità sopra evidenziata è stata messa in atto, per le indagini svoltesi dopo il Cpue 2018, una procedura per l'aggiornamento delle informazioni identificative e di contatto delle imprese (ragione sociale, indirizzo Pec e indirizzo postale) presenti nelle liste di spedizione dell'informativa prima dell'invio della stessa comunicazione. Questa procedura, concordata fra le strutture coinvolte nella rilevazione, ossia il servizio di conduzione della raccolta dati (Rdf) della Dcrd e il *Team* tecnico responsabile degli aspetti informatici del Portale, prevede l'azione di recupero da parte di Rdf (da fonti esterne all'Istat quali ad esempio Telemaco) degli indirizzi Pec non presenti nel Portale imprese (specialmente per le imprese di nuovo ingresso al Portale); la successiva comunicazione degli stessi indirizzi al *Team* tecnico del Portale; il riscontro da parte di *Team* tecnico dell'avvenuta attività di riversamento massivo degli indirizzi Pec recuperati da fonti esterne sul Portale imprese; l'aggiornamento delle liste di spedizione dell'informativa da parte di Rdf attraverso l'estrazione dal Portale imprese delle informazioni anagrafiche utili.

Questa procedura, ormai consolidata ed utilizzata di routine, consente di incrementare l'efficacia del processo di spedizione delle comunicazioni per tutte le indagini statistiche economiche sulle imprese (in quanto sono raggiunte dalle comunicazioni - Pec o postali - un numero più elevato di imprese), efficacia che aumenta soprattutto in occasione di un censimento sulle unità economiche (come il Cpue di prossima edizione 2022), grazie all'aggiornamento numericamente più ampio delle informazioni identificative e di contatto che la rilevazione censuaria consente a beneficio delle rilevazioni campionarie, i cui campioni di imprese sono costituiti da porzioni del campione censuario.

3.3 Esiti delle spedizioni postali dell'informativa e dei promemoria rivolti alle imprese non rispondenti per segmento

In questo paragrafo si individuerà, per le imprese non rispondenti, l'esito finale della spedizione postale dell'informativa e quello dei promemoria indirizzati alle imprese appartenenti ai segmenti S3 e S4. Dalla Tavola 3.9, che riporta la distribuzione delle 103.053 imprese non rispondenti al Cpue 2018 per canale di invio dell'informativa e segmento di appartenenza, si evince che per ogni segmento prevale il canale Pec di invio dell'informativa su quello postale. In particolare, si osserva che la Dcrd ha potuto spedire via Pec la comunicazione che informava sull'avvio dell'indagine a gran parte delle imprese non rispondenti del segmento S1 (95,5 per cento) e del segmento S2 (92,1 per cento), mentre è consistente la quota di imprese del segmento S4 alle quali l'informativa è stata spedita via raccomandata postale (28,9 per cento); minore risulta la corrispondente quota delle imprese del segmento S3 (24,9 per cento).

Tavola 3.9 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 per canale di invio dell'informativa e segmento. (Valori assoluti e percentuali)

SEGMENTI	Pec		Pos		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
S1	21	95,5	1	4,5	22	100,0
S2	82	92,1	7	7,9	89	100,0
S3	47.218	75,1	15.645	24,9	62.863	100,0
S4	28.497	71,1	11.582	28,9	40.079	100,0
Totale	75.818	73,6	27.235	26,4	103.053	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Nella Tavola 3.10 sono sintetizzati, per le 27.235 imprese non rispondenti cui l'Istat ha spedito l'informativa via raccomandata postale, sia l'esito della spedizione postale (Consegnata, Non consegnata e Altro) per segmento che i motivi del mancato recapito della comunicazione che informava sulla partecipazione dell'impresa all'indagine. Complessivamente prevalgono le informative consegnate (15.087) su quelle non consegnate (11.257) o di cui non si conosce l'esito della spedizione postale (891). In particolare, si osserva che per l'unica impresa non rispondente del segmento S1 a cui l'Istat ha spedito l'informativa via posta, la stessa comunicazione risulta recapitata; invece, per 2 delle 7 imprese del segmento S2 la stessa comunicazione non risulta consegnata.

Tavola 3.10 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 per segmento, esito della spedizione postale dell'informativa e motivo della mancata consegna. (Valori assoluti e percentuali)

ESITO SPEDIZIONE POSTALE/ MOTIVO MANCATA CONSEGNA	Segmento								Totale	
	S1		S2		S3		S4		Numero	%
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%		
Consegnata	1	0,0	3	0,0	8.662	57,4	6.421	42,6	15.087	100,0
Non consegnata	0	0,0	2	0,0	6.442	57,2	4.813	42,8	11.257	100,0
<i>Variazione indirizzo/ragione sociale</i>	-	0,0	2	0,0	4.728	42,0	3.159	28,1	7.889	70,1
<i>Rifiuto (compita giacenza; Respinto/Rifiutato)</i>	-	0,0	-	0,0	1.579	14,0	1.548	13,8	3.127	27,8
<i>Altre motivazioni</i>	-	0,0	-	0,0	121	1,1	95	0,8	216	1,9
<i>Deceduto</i>	-	0,0	-	0,0	14	0,1	11	0,1	25	0,2
Altro (esito non noto)	-	0,0	2	0,2	541	60,7	348	39,1	891	100,0
Totale	1	0,0	7	0,0	15.645	57,4	11.582	42,5	27.235	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

Le 11.257 imprese non rispondenti con esito della spedizione dell'informativa "Non consegnata" appartengono ai segmenti S3 (57,2 per cento) e S4 (42,8 per cento), fatta eccezione per le due unità del segmento S2. Invece, per 891 imprese non rispondenti non conosciamo l'esito della spedizione postale dell'informativa e, di queste, 541 (60,7 per cento) appartengono al segmento S3. Si ribadisce che le spedizioni postali dell'informativa comprendono sia gli invii postali rivolti ad imprese prive di indirizzo Pec (spedizione del 31/05/2019) sia le spedizioni postali effettuate per raggiungere le imprese con mancata consegna Pec dell'informativa.

Fra le imprese non rispondenti, cui l'informativa spedita per canale postale risulta non consegnata, una quota consistente risulta non averla ricevuta per motivi riconducibili a variazione di indirizzo e/o di ragione sociale (70,1 per cento) e, di queste, il 42,0 per cento appartengono al segmento S3. Una quota minore, ma consistente di imprese che non ha inviato il questionario (27,8 per cento) ha rifiutato la consegna della raccomandata principalmente per "compiuta giacenza"⁶. In particolare, il rifiuto ha riguardato in uguale misura sia le imprese del segmento S3 (14,0 per cento) che quelle del segmento S4 (13,8 per cento).

Non è stato possibile effettuare un'elaborazione analoga a quella sopra descritta per il promemoria 1 in quanto questa comunicazione è stata inviata attraverso canale Pec e per posta ordinaria anziché per raccomandata postale. In particolare, la stessa è stata inviata via Pec a 214.032 imprese (85,1 per cento) dei segmenti S3 e S4 e alle restanti 37.360 (14,9 per cento) per posta ordinaria. Pertanto, per le imprese che hanno ricevuto il promemoria 1 via posta non conosciamo l'esito della spedizione postale avendo utilizzato il canale postale ordinario. Invece, siamo riusciti ad elaborare, partendo dai *report* grezzi degli esiti delle spedizioni postali che la società esterna ha fornito al servizio che si occupava di organizzazione della raccolta dati della Dcrd, gli esiti delle spedizioni del successivo promemoria 3 postale del 25/08/2019 indirizzato ai soli segmenti S3 e S4. Si precisa che dette elaborazioni sono state onerose in termini di tempo in quanto nei *report* anzidetti il codice impresa era incluso nel campo della ragione sociale.

Dalla Tavola 3.11 si evince che delle 18.646 imprese non rispondenti dei segmenti S3 e S4, alle quali fu spedito il promemoria postale 3, questo ha raggiunto solo la metà ossia 9.263 unità (49,7 per cento). I motivi della mancata consegna del promemoria 3 sono da ricondurre principalmente, analogamente a quanto detto per l'informativa, a variazioni di indirizzo postale e/o ragione sociale delle imprese. In particolare, le raccomandate postali contenenti il promemoria 3 non sono state consegnate per i seguenti motivi: a 5.609 imprese (30,1 per cento) per variazione di indirizzo/ragione sociale, a 3.513 (18,8 per cento) per rifiuto, quasi esclusivamente per compiuta giacenza; a 142 imprese (0,8 per cento) per altre motivazioni. Invece, per le residue 110 imprese (0,6 per cento) non sappiamo se è stato o meno consegnato il terzo promemoria.

Infine, l'ultimo approfondimento ha riguardato il gruppo delle imprese non rispondenti dei segmenti S3 e S4, con spedizione postale delle comunicazioni, che non ha ricevuto né l'informativa d'indagine, né il promemoria 3 per ricavare, separatamente per quelle del segmento S3 e per quelle appartenenti al segmento S4, se e quante fossero state raggiunte dai promemoria successivi.

⁶ Trattasi di imprese che trovate dal postino assenti al momento della consegna della raccomandata e, nonostante avessero ricevuto il cosiddetto "avviso di giacenza", non sono andate a ritirare la raccomandata entro il termine indicato nell'avviso di giacenza.

Tavola 3.11 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 dei segmenti S3, S4 per esito della spedizione postale del Promemoria 3 e motivo del mancato recapito. (Valori assoluti e percentuali)

ESITO/MOTIVO MANCATA CONSEGNA	Numero	%
Consegnata	9.263	49,7
Non consegnata	9.273	49,7
<i>Variatione indirizzo/ragione sociale</i>	5.609	30,1
-Indirizzo Errato	52	0,3
-Indirizzo Inesistente	82	0,4
-Indirizzo Insufficiente	362	1,9
-Irreperibile	1.484	8,0
-Sconosciuto	2.391	12,8
-Trasferito	1.238	6,6
<i>Rifiuto</i>	3.513	18,8
-Compiuta Giacenza	3.482	18,7
-Respinto/Rifiutato	31	0,2
<i>Altre motivazioni</i>	142	0,8
-Altre motivazioni	123	0,7
-Senza Causale	19	0,1
<i>Deceduto</i>	9	0,0
Altro (esito non noto)	110	0,6
Totale complessivo	18.646	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Dalla Tavola 3.12, che presenta la distribuzione per segmento delle 6.613 unità non rispondenti del sotto-insieme anzidetto si evince che 3.901 imprese (59,0 per cento) appartengono al segmento S3 e le restanti 2.712 al segmento S4 (41,0 per cento).

Tavola 3.12 - Imprese non rispondenti al Cpue 2018 non influenti con mancata consegna dell'informativa e del Promemoria 3 per Segmento. (Valori assoluti e percentuali)

SEGMENTO	Numero	%
S3	3.901	59,0
S4	2.712	41,0
Totale	6.613	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

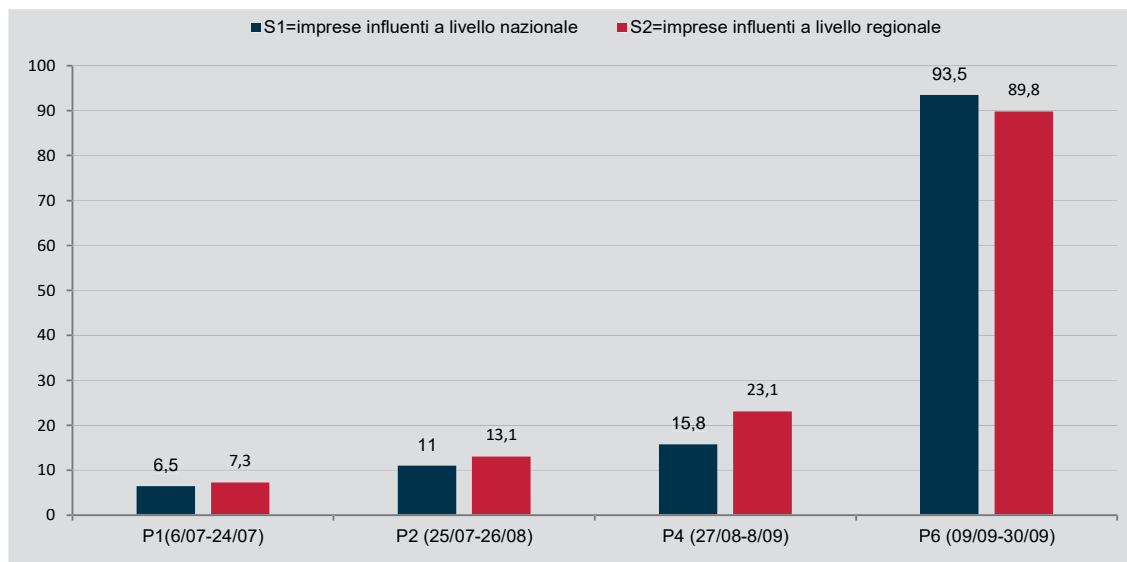
Il risultato finale emerso da successive elaborazioni è che la quasi totalità delle imprese menzionate nella Tavola 3.12 non sono state raggiunte dai promemoria successivi. In particolare, del gruppo delle 3.901 imprese non rispondenti del segmento S3 che non hanno ricevuto né l'informativa, né il promemoria 3 solo a tre imprese risulta spedito e consegnato il promemoria 5 (Pec), mentre a nessuna di esse è stato spedito il successivo promemoria 6; invece tutte le 2.712 imprese non rispondenti appartenenti al segmento S4 cui l'informativa e il promemoria 3 non sono stati consegnati, non sono presenti nella lista di spedizione del successivo ed ultimo promemoria.

In occasione di una futura edizione del censimento permanente imprese è opportuno aggiornare le informazioni anagrafiche (ragione sociale, indirizzo postale e Pec) delle imprese presenti nelle liste di spedizione dei promemoria rivolti ai segmenti S3 e S4, utilizzando come fonte di tali informazioni Telemaco anziché il Portale imprese. Ciò allo scopo di diminuire il numero delle mancate consegne Pec e, quindi, la numerosità delle raccomandate postali non recapitate per variazione di indirizzo e/o ragione sociale. Infine, il servizio che si occupa della conduzione della raccolta dati dovrebbe utilizzare gli esiti delle spedizioni postali relativi sia all'informativa sia a ogni promemoria per effettuare un successivo promemoria postale rivolto alle sole imprese con mancata consegna della raccomandata postale dovuta a "variazioni di indirizzo e/o ragione sociale", dopo averne aggiornato le informazioni anagrafiche.

3.4 Efficacia dei promemoria Pec/postali per segmento e canale di contatto

Al fine di stimare l'efficacia che ha avuto ogni promemoria (Pec o postale) sulla partecipazione al Cpue 2018 delle imprese coinvolte, è stato scelto come indicatore il tasso di risposta calcolato come rapporto tra il numero di rispondenti ed il numero totale delle imprese, interessate dal singolo promemoria nel periodo che intercorre tra un promemoria e il successivo, distinguendo le imprese che hanno ricevuto la comunicazione per posta da quelle a cui è pervenuta via Pec e, le imprese influenti (dei segmenti S1, S2) da quelle non influenti (dei segmenti S3, S4).

Figura 3.4 - Efficacia dei Promemoria Pec rivolti alle imprese dei Segmenti S1 e S2. Tassi di risposta nei giorni intercorrenti fra un Promemoria Pec ed il successivo. (Valori percentuali)



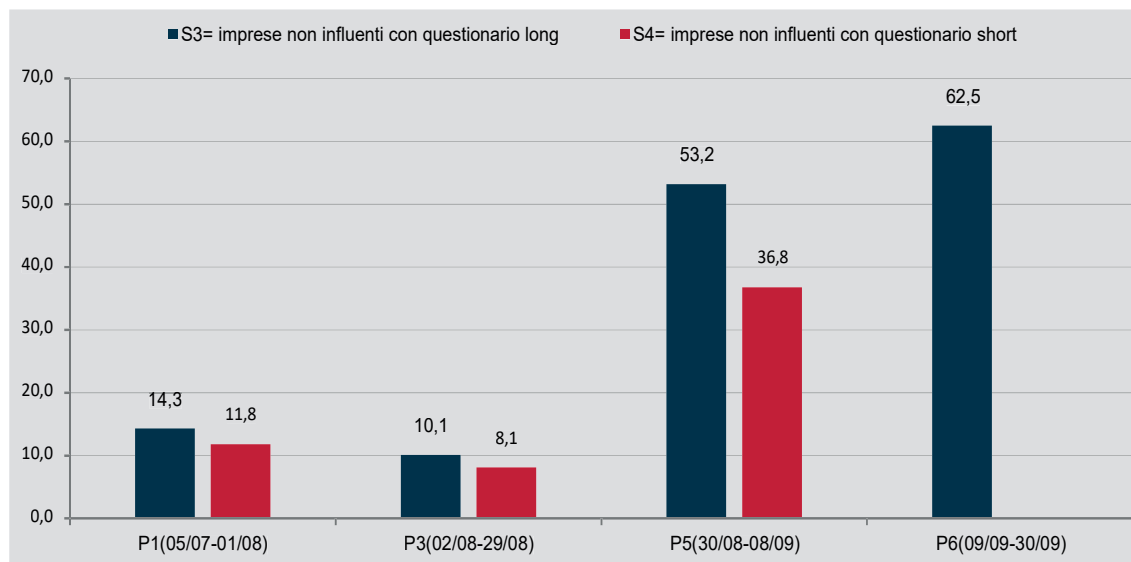
Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese (Cpue 2018)

Relativamente ai promemoria Pec rivolti alle imprese dei segmenti S1 e S2 - promemoria P1, P2, P4, P6 - la Figura 3.4 mostra un andamento dei tassi di risposta crescente analogo per i due segmenti considerati. In particolare, si osservano valori dei tassi di risposta maggiori nelle imprese appartenenti al segmento S2 rispetto a quelle del segmento S1. Ciò si osserva dopo il primo promemoria (7,3 per cento contro 6,5 per cento), il secondo (13,1 per cento contro 11,0 per cento) ed il quarto promemoria P4 del 27/08/2019 (23,1 per cento contro 15,8 per cento). Il picco (93,5 per cento) si raggiunge dopo l'ultimo promemoria (P6) che ha interessato le sole imprese sanzionabili e che è stato spedito a 20 giorni dalla scadenza della raccolta dati, con un tasso di risposta più alto per le imprese influenti a livello nazionale rispetto alle imprese del segmento S2 (89,8 per cento).

Per i promemoria Pec rivolti alle imprese dei segmenti S3 e S4 - promemoria P1, P3, P5, P6 (quest'ultimo rivolto alle imprese sanzionabili dei soli segmenti S1, S2, S3) - molto similmente, la Figura 3.5 mostra un andamento analogo a quello sopra descritto per le imprese dei segmenti S3 e S4. In particolare, i tassi di risposta hanno un andamento inizialmente decrescente nel periodo intercorrente tra i promemoria P1 e P3. Si evidenzia, invece, per le imprese del segmento S4 una crescita importante del tasso di risposta, dopo l'ultimo promemoria P5, che raggiunge il 36,8 per cento mentre per le imprese appartenenti al segmento S3, dopo il promemoria P5, che interessò tutte le imprese non

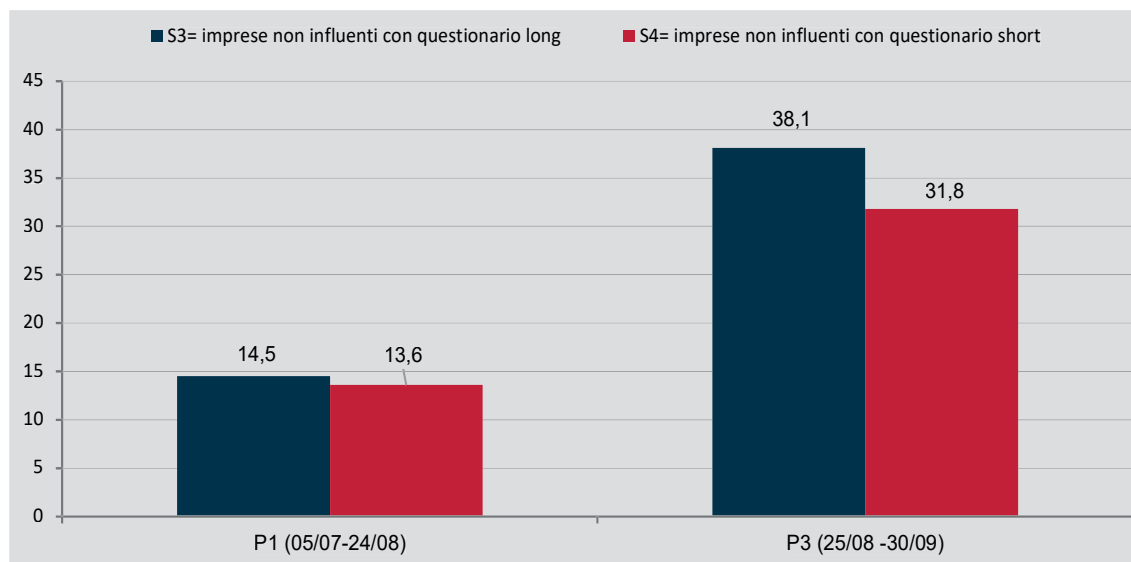
rispondenti del segmento S3, il tasso di risposta cresce al 53,2 per cento raggiungendo il picco (62,5 per cento) dopo l'ultimo promemoria P6.

Figura 3.5 - Efficacia dei Promemoria Pec rivolti alle imprese dei Segmenti S3 e S4. Tassi di risposta nei giorni intercorrenti fra un Promemoria Pec ed il successivo. (Valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese (Cpue 2018)

Figura 3.5 - Efficacia dei Promemoria Postali per Segmento. Tassi di risposta nei giorni intercorrenti da un Promemoria al successivo. (Valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese (Cpue 2018)

Le imprese che hanno ricevuto i promemoria tramite canale postale (Figura 3.6), appartenenti quasi esclusivamente ai segmenti S3 e S4, hanno risposto al questionario anch'esse più numerose, dopo l'ultimo promemoria che è stato il P3. Nella Figura 3.6 non abbiamo ritenuto opportuno inserire le sole 4 imprese del segmento S2 che hanno ricevuto per raccomandata postale il P1 in quanto risultano per il 75 per cento rispondenti negli ultimi 20

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

giorni prima della raccolta dati. Per l'unica fra queste 4 imprese, risultata non rispondente, risulta che l'Istat abbia spedito il promemoria P1 postale, ma non conosciamo l'esito della spedizione. Per chiarezza espositiva si sottolinea che i promemoria postali sono stati solo due, nella fattispecie il promemoria P1 e il promemoria P3.

Dalla Tavola 3.13 si evince che nel mese di giugno si è avuta la prima fase di risposta al questionario in cui il numero medio di invii giornalieri si assesta a oltre mille questionari. Nel mese di luglio si ha la seconda importante fase di crescita delle risposte dovuta all'invio del primo promemoria del 05/07/2019 rivolto a tutte le imprese della popolazione di riferimento. L'ultimo mese di rilevazione (settembre) è stato quello in cui si è registrata la più elevata quota di rispondenti (49,4 per cento) specie fra le imprese sanzionabili di grande dimensione (almeno 250 addetti) con il 62,0 per cento di questionari pervenuti per le imprese con oltre 250 addetti ed il corrispondente 66,4 per cento per le imprese con oltre 500 addetti. Il calo, rilevato nel mese di agosto (12,8 per cento), è dovuto principalmente alle ferie estive di Ferragosto.

Tavola 3.13 - Questionari pervenuti per il Cpue 2018 per mese di rilevazione e classe di addetti.

MESE	Numero giorni nel mese	Valori assoluti			Valori percentuali			Valori giornaliero		
		Totale	Almeno 250 Addetti	Almeno 500 Addetti	Totale	Almeno 250 Addetti	Almeno 500 Addetti	Totale	Almeno 250 Addetti	Almeno 500 Addetti
Maggio	10	4.016	86	32	2,2	2,6	2,2	402	9	3
Giugno	20	27.912	333	117	15,3	9,9	8,1	1.396	17	6
Luglio	23	36.983	441	166	20,3	13,1	11,5	1.608	19	7
Agosto	21	23.279	416	172	12,8	12,4	11,9	1.109	20	8
Settembre	21	90.171	2.083	961	49,4	62,0	66,4	4.294	99	46
Totale	95	182.361	3.359	1.448	100,0	100,0	100,0	1.920	35	15

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Si suggerisce per il prossimo censimento, visto il concentrarsi dei tassi di risposta nell'ultimo mese del periodo di raccolta dati (20/05/2019-30/09/2019), per l'effetto combinato dell'ultimo promemoria (P6) rivolto alle imprese sanzionabili unito all'effetto sanzionabilità, di limitare massimo a due, il numero dei promemoria (onerosi per il servizio della conduzione della raccolta dati e percepiti dall'impresa come un fastidio statistico) specie quelli rivolti alle imprese sanzionabili.

3.5 Promemoria telefonici alle imprese del segmento S3 e presenza del recapito telefonico dell'Amministratore/delegato⁷

I promemoria telefonici effettuati, nell'ultimo mese di raccolta dati, alle unità non rispondenti influenti (dei segmenti S1 e S2) e alle prioritarie del segmento S3 sono stati realizzati sia da strutture interne Istat (gli Uffici Territoriali Istat - Uutt, l'unità tematica del Servizio Statistiche strutturali sulle imprese, istituzioni pubbliche e non-profit - Sec - della

⁷ L'amministratore del Portale statistico delle imprese dell'Istat è il referente delle attività statistiche all'interno dell'impresa. Viene identificato dal sistema come l'utente che effettua il primo accesso con le credenziali iniziali ed inserisce, nella sezione "Il mio profilo", i propri dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, indirizzo e-mail e telefono). L'utenza di amministratore ha la visione di tutte le rilevazioni e può accedere a tutti i questionari. Non deve essere necessariamente il compilatore di tutti i questionari, in quanto ha la possibilità all'occorrenza di creare delegati attraverso l'apposita funzione "Gestione delegati".

Direzione Dcse e altro personale della Dcse) che dal fornitore esterno del servizio *Outbound* centralizzato. I promemoria telefonici non hanno interessato le imprese del segmento S4.

Riguardo i promemoria telefonici interni, questi hanno interessato circa 8 mila unità non rispondenti dei segmenti S1, S2 e S3 e sono stati fatti, a partire da fine luglio fino alla scadenza della raccolta dati, da personale Istat appartenente a diverse strutture (Tavola 3.14). In particolare, l'unità tematica Dcse/Sec ha realizzato 205 contatti utili alle imprese influenti a livello nazionale del segmento S1; gli Utt hanno realizzato 794 contatti utili rivolti alle unità influenti a livello territoriale del segmento S2; altro personale della Direzione Dcse ha effettuato 1.818 contatti utili alle imprese non rispondenti del segmento S3, in gran parte già contattate dal fornitore esterno.

Tavola 3.14 - Contatti utili dei Solleciti telefonici effettuati per il Cpue 2018 alle imprese influenti e prioritarie per segmento e struttura Istat coinvolta.

SEGMENTO	Struttura Istat	Contatti utili
S1	Dcse/Sec	205
S2	Uutt	794
S3	Dcse	1.818
S4	-	-
Totale		2.817

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Nell'analisi che segue prenderemo in esame solamente i solleciti telefonici rivolti alle imprese del segmento S3 realizzati dalla società esterna considerata la quota consistente (32,0 per cento) di imprese non rispondenti appartenenti a questo segmento – cfr. Tavola 3.1 - ipotizzando che la variabile “*Outbound* esterno utile” (che misura i contatti utili e non utili) possa contribuire a spiegare la propensione o meno a rispondere al Cpue 2018 delle imprese coinvolte. In particolare, il nostro scopo è verificare se nelle imprese appartenenti al segmento S3 non interessate dai solleciti telefonici si è registrato un minore tasso di partecipazione al censimento rispetto alle unità con esito positivo dei solleciti telefonici e, viceversa, se i solleciti telefonici hanno avuto come effetto un aumento consistente delle percentuali di rispondenti.

I solleciti telefonici alle imprese non rispondenti del segmento S3 prioritarie - altre unità non influenti con questionario *long* - sono stati affidati principalmente al fornitore esterno del servizio *Outbound* centralizzato. Le campagne *Outbound* affidate alla società esterna sono state le seguenti (Tavola 3.15):

- la prima, svoltosi dal 15 al 31 luglio 2019, ha riguardato 35.189 imprese non rispondenti prioritarie;
- la seconda, tenutasi dal 2 al 13 settembre 2019, ha interessato le successive 32.193 unità non rispondenti del segmento S3 diverse da quelle del primo promemoria;
- la terza, svoltasi dal 23 al 27 settembre 2019 ha coinvolto: 1.040 unità già presenti nella lista delle imprese da contattare della prima campagna *Outbound*, che risultavano ancora non rispondenti; 504 imprese non rispondenti della lista affidata al fornitore esterno del servizio di *Outbound* centralizzato per lo svolgimento della seconda campagna e, infine, altre 676 imprese mai contattate nelle precedenti campagne.

La Tavola 3.15 evidenzia che per poco più della metà delle imprese del segmento S3 assegnate alla società esterna per la gestione del servizio *Outbound* centralizzato (56,8 per cento) si è avuto un contatto utile ossia il numero di telefono presente nella lista fornita dall'Istat o recuperato dalla società è risultato corretto e si è riusciti a parlare con

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

l'amministratore/delegato dell'impresa e a sollecitarlo alla compilazione del questionario o il contatto è stato risolto in quanto l'impresa è risultata inattiva o cessata o fuori campo osservazione in seguito a verifiche fatte nel Portale imprese o in Telemaco.

Tavola 3.15 - Imprese del segmento 3 del campione Cpue 2018 assegnate a società esterna per il recall massivo per campagna Outbound e periodo di svolgimento. (Valori assoluti e percentuali)

CAMPAGNA OUTBOUND	Periodo	Unità da contattare		di cui con contatto utile	
		Numero		Numero	%
Outbound 1	15-31 luglio	35.189		23.121	65,7
Outbound 2	2-13 settembre	32.193		14.918	46,3
Outbound 3	23-27 settembre	676		622	92,0
Totale		68.058		38.661	56,8

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Esaminiamo ora se e in che misura le imprese del segmento S3 con contatto utile⁸ abbiano risposto di più rispetto alle imprese che non sono state raggiunte dal promemoria telefonico. La tavola 3.16 evidenzia che fra le imprese del segmento S3 coinvolte nelle campagne di *Outbound* con contatto utile prevalgono di gran lunga le imprese rispondenti (78,4 per cento) - tutte con data di risposta successiva all'inizio della prima campagna *Outbound* - sulle non rispondenti. In sintesi, la Tavola 3.16 evidenzia che nelle imprese con esito del contatto "contatto utile" si registra una più elevata quota di rispondenti (78,4 per cento) rispetto a quella delle imprese non presenti nella lista delle unità da contattare consegnata alla società esterna per la gestione del *recall* massivo (67,3 per cento); viceversa nel gruppo di imprese con "contatto non utile" si ha una quota di rispondenti (57,5 per cento) sotto la quota media dei rispondenti delle imprese del segmento S3 da non contattare.

Si suggerisce, allo scopo di diminuire i contatti non utili a vantaggio dei contatti utili, in particolare quelli per numeri telefonici irreperibili/errati, di integrare la lista delle imprese del segmento S3 prioritarie, ricevuta dalla struttura Dcse/Sec competente, sia con le informazioni aggiornate ricavate da Telemaco (quali: stato di attività dell'impresa - cessata, inattiva -, presenza di procedure concorsuali di natura liquidatoria o conservativa, recapiti telefonici), sia con informazioni ricavate dagli archivi in possesso della struttura responsabile della conduzione della raccolta dati (quali: impresa non rispondente nella passata edizione dell'indagine, impresa di nuovo ingresso al Portale) allo scopo di stabilire dei criteri di priorità delle unità da contattare telefonicamente.

Tavola 3.16 - Imprese del segmento S3 rispondenti e non rispondenti al CPUE 2018 per esito delle campagne di Outbound. (Valori assoluti e percentuali)

ESITO CAMPAGNA OUTBOUND	Rispondenti		Non Rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Contatto utile	30.291	78,4	8.370	21,6	38.661	100,0
Contatto non utile	16.913	57,5	12.484	42,5	29.397	100,0
Altro (da non contattare)	86.532	67,3	42.009	32,7	128.541	100,0
Totale	133.736	68,0	62.863	32,0	196.599	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

⁸ L'esito "Contatto non utile" comprende le seguenti casistiche: telefono errato o irreperibile, questionario inviato prima del promemoria, rifiuto della conversazione.

Introduciamo adesso nell'analisi la variabile "Presenza telefono Amministratore/delegato" per approfondire l'associazione fra l'esito dei contatti telefonici e la presenza del telefono dell'amministratore o del delegato nelle liste date al fornitore esterno del servizio *Outbound* centralizzato. Dalla Tavola 3.17 emerge che nel gruppo delle 38.661 imprese del segmento S3 presenti nella lista fornita al fornitore esterno del servizio *Outbound* aventi come esito dei solleciti telefonici "contatto utile", per la quasi totalità (92,9 per cento) delle unità la società esterna disponeva del recapito telefonico dell'amministratore/delegato dell'impresa; invece, per il restante 7,1 per cento, pur mancando i recapiti telefonici, il fornitore esterno è riuscito a recuperarli da altre fonti, come previsto da contratto. Nel sottogruppo di imprese del segmento S3 prioritarie da sollecitare telefonicamente con esito del contatto "contatto non utile", scende al 73,8 per cento la quota di imprese per le quali la società esterna disponeva del recapito telefonico. Si può, pertanto, concludere che la presenza del recapito telefonico del referente dell'impresa nelle liste consegnate al fornitore esterno del servizio *Outbound* centralizzato ha avuto effetto positivo sull'esito dei solleciti telefonici; viceversa, il mancato contatto utile è dipeso solo in parte (26,2 per cento) dall'assenza del telefono del referente del Portale imprese.

Tavola 3.17 - Imprese del segmento S3 presenti nella lista fornita al fornitore esterno del servizio di *Outbound* per esito dei solleciti telefonici e presenza del telefono dell' Amministratore/delegato. (Valori assoluti e percentuali)

PRESENZA TELEFONO AMMINISTRATORE/DELEGATO	Contatto non utile		Contatto utile		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
NO	7.701	26,2	2.735	7,1	10.436	15,3
SI	21.696	73,8	35.926	92,9	57.622	84,7
Totale	29.397	100,0	38.661	100,0	68.058	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Passiamo ad osservare ora quale è stato il comportamento alla risposta delle imprese del segmento S3, assegnate al fornitore esterno per lo svolgimento del servizio *Outbound* centralizzato, per esito dei solleciti telefonici e presenza del telefono dell'Amministratore/delegato (cft. Tavola 3.18). La quasi totalità delle imprese per le quali la società esterna non disponeva del telefono del referente dell'impresa sono risultate non rispondenti: in particolare, il 99,9 per cento delle imprese con contatto non utile, ed il 99,8 per cento di quelle con contatto utile. Invece, le imprese di cui si disponeva del recapito telefonico sono risultate in prevalenza rispondenti. In particolare, sono risultate rispondenti l'84,3 per cento di quelle con contatto utile ed il 77,9 per cento di quelle con contatto non utile.

Tavola 3.18 - Imprese assegnate al fornitore esterno del servizio *Outbound* rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per esito dei solleciti e presenza del telefono dell'amministratore/delegato. (Valori assoluti e percentuali)

PRESENZA TELEFONO AMMINISTRATORE/DELEGATO	Rispondente				Non rispondente				Totale			
	Contatto non utile		Contatto utile		Contatto non utile		Contatto utile		Contatto non utile		Contatto utile	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
NO	6	0,1	5	0,2	7.695	99,9	2.730	99,8	7.701	100	2.735	100,0
SI	16.907	77,9	30.286	84,3	4.789	22,1	5.640	15,7	21.696	100	35.926	100,0
Totale	16.913	57,5	30.291	78,4	12.484	42,5	8.370	21,6	29.397	100	38.661	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

Infine, dalla Tavola 3.19 emerge che le imprese di nuovo ingresso al Portale (in totale 15.313) rappresentavano il 22,5 per cento della totalità delle imprese assegnate al fornitore

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

esterno del servizio *Outbound* centralizzato e che, per i 2/3 di esse, si disponeva del numero telefonico, in alcuni casi recuperato dal fornitore stesso. Questa stessa Tavola permette di confrontare l'effetto che i solleciti telefonici hanno avuto sui tassi di risposta fra le imprese di nuovo ingresso al Portale imprese dell'Istat e quelle già presenti nel Portale. Per le imprese del segmento S3 assegnate alla società esterna per fare i solleciti telefonici con presenza del telefono e di non nuovo ingresso al Portale il contatto utile ha portato ad un consistente aumento della percentuale di rispondenti. Infatti, si registra nelle imprese già presenti nel Portale una quota di rispondenti che passa da 25,5 per cento per le imprese con contatto non utile al 54,5 per cento delle imprese con contatto utile. Invece, fra le imprese di nuovo ingresso al Portale le quote di rispondenti nei due sotto-gruppi di imprese (con contatto utile e non utile) non si discostano molto essendo rispettivamente del 43,85 per cento e 47,1 per cento.

3.6 Altre variabili motivo della mancata risposta: periodo di raccolta dati, mono-tecnica di rilevazione Cawi e questionario

Tavola 3.19 - Imprese assegnate al fornitore esterno del servizio *Outbound* rispondenti e non rispondenti per presenza del telefono dell'amministratore/delegato e Ingresso al Portale. (Valori assoluti e percentuali)

PRESENZA TELEFONO/ INGRESSO AL PORTALE	Non Rispondenti				Rispondenti				Totale	
	Contatto non utile		Contatto utile		Contatto non utile		Contatto utile		Numero	%
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%		
NO	7.695	73,7	2.730	26,1	9	0,1	8	0,1	10.442	100,0
Non Nuovo ingresso	3.902	71,9	1.511	27,9	6	0,1	5	0,1	5.424	100,0
Nuovo ingresso	3.793	75,6	1.219	24,3	3	0,1	3	0,1	5.018	100,0
SI	4.789	8,3	5.640	9,8	16.907	29,3	30.286	52,6	57.622	100,0
Non Nuovo ingresso	4.223	8,9	5.262	11,1	12.061	25,5	25.781	54,5	47.327	100,0
Nuovo ingresso	566	5,5	378	3,7	4.846	47,1	4.505	43,8	10.295	100,0
Totale	12.484	18,3	8.370	12,3	16.913	24,9	30.291	44,5	68.058	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

La raccolta dei dati del Cpue 2018 si è svolta dal 20 maggio al 30 settembre 2019, periodo che vede le imprese impegnate a rispettare numerose scadenze di adempimenti fiscali e caratterizzato anche da giorni di chiusura delle imprese o da riduzione del personale per le ferie estive. La scelta di tale periodo per l'effettuazione della raccolta dei dati può aver avuto un effetto sfavorevole sulla partecipazione alla rilevazione. Per tutte le indagini statistiche è noto che sia la tecnica di somministrazione del questionario, sia il questionario stesso (in particolare, la numerosità dei quesiti, la prevalenza di quesiti quantitativi su quelli qualitativi) influenzano il tasso di partecipazione all'indagine delle unità di rilevazione.

Il Cpue 2018 ha avuto tra gli elementi di innovazione, come accennato nell'introduzione, l'adozione integrale della tecnica di rilevazione Cawi (il precedente Censimento dell'industria e servizi 2011 adottò invece la tecnica mista Cati⁹-Cawi. L'utilizzo esclusivo della tecnica d'indagine Cawi, rispetto alla tecnica mista, può comportare il rischio di un tasso di partecipazione alla rilevazione inferiore, dovuto al fatto che l'impresa deve essere in grado di auto-compilare il questionario, disponibile on-line su specifiche piattaforme informatiche, in modo autonomo (cioè senza il supporto di un intervistatore telefonico).

9 Cati (*Computer assisted telephone interviewing*).

Come per la precedente edizione del censimento imprese, anche nell'edizione 2019 sono stati somministrati due questionari di diversa lunghezza - cioè caratterizzati da differente numero di quesiti: *short* e *long*. Il questionario *short* è stato somministrato alle unità con meno di 10 addetti mentre il questionario *long* alle imprese con 10 addetti e oltre. In realtà, sono state definite soglie dimensionali differenziate anche a seconda del settore di attività economica risultante da Asia 2017: il questionario *long* è stato somministrato anche a imprese di dimensione inferiore ai 10 addetti appartenenti ad Ateco tecnologicamente più evolute. In sintesi, il questionario è stato tarato sulla base della dimensione/attività economica dell'impresa: alle imprese grandi o più evolute sono state somministrate domande più complesse e approfondite e alle imprese più piccole quesiti più generici e semplici. Infine, va ricordato che si è trattato di un'indagine prettamente qualitativa sulle imprese, incentrata su quesiti qualitativi riguardanti l'organizzazione, obiettivi e decisioni aziendali; per questo viene anche denominata Rilevazione multiscopo sulle imprese.

Dalla Tavola 3.20, che offre il confronto fra rispondenti e non rispondenti per tipologia di questionario somministrato, emerge che nel gruppo di imprese con questionario *short*

Tavola 3.20 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per tipologia di questionario. (Valori assoluti e percentuali)

QUESTIONARIO	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<i>Short</i>	46.601	53,8	40.079	46,2	86.680	100,0
<i>Long</i>	135.760	68,3	62.974	31,7	198.734	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat di processo per la rilevazione del Censimento permanente imprese 2018

prevalgono le unità rispondenti (53,8 per cento) sulle non rispondenti anche se è consistente la quota di unità non rispondenti (46,2 per cento). Il maggiore tasso di partecipazione registrato (pari al 68,3 per cento) fra le imprese a cui è stato somministrato il questionario *long* (quelle sopra la soglia dei 10 addetti o di minore dimensione ma svolgenti attività economica tecnologicamente più innovativa) conferma che la maggiore lunghezza e complessità del questionario non ha rappresentato un deterrente alla propensione a rispondere in quanto su di essa sono state determinanti altre variabili, soprattutto la dimensione in termini di addetti e la struttura organizzativa aziendale.

3.7 Conclusioni del Capitolo 3

Dall'analisi descrittiva condotta in questo capitolo è emerso che, tra le variabili di conduzione della raccolta dati considerate, quelle maggiormente influenti sulla mancata risposta al Cpue 2018 sono le seguenti:

- “Segmento di appartenenza” (cfr. Tavola 3.1): anche se tutti i segmenti sono caratterizzati da prevalenza di imprese rispondenti sulle non rispondenti, si osserva che fra le imprese non influenti del segmento S4 ed S3 la quota delle unità non rispondenti è consistente (raggiungendo rispettivamente il 46,2 per cento e il 32,0 per cento) mentre fra le imprese influenti sia a livello nazionale del segmento S1 e sia a livello regionale del segmento S2 la quota di non rispondenti è molto contenuta (pari al 4,1 per cento ed al 5,6 per cento);

3. Le principali variabili della conduzione della raccolta dati influenti sulla mancata risposta

- “Canale di contatto utilizzato per l’invio dell’informativa d’indagine” (cfr. Tavola 3.3): fra le imprese a cui l’Istat ha trasmesso l’informativa via postale prevalgono le imprese non rispondenti (51,8 per cento) rispetto alle rispondenti, mentre nel gruppo delle imprese a cui l’Istat ha inviato l’informativa d’indagine tramite Pec il 67,4 per cento ha risposto al questionario;
- “Outbound esterno utile” che misura la numerosità dei contatti utili e non utili dei solleciti telefonici effettuati dal fornitore esterno del servizio *Outbound* centralizzato alle imprese del segmento S3 (cfr. Tavola 3.16), in quanto le imprese con contatto utile hanno una quota di non rispondenti di gran lunga inferiore (21,6 per cento) rispetto alle imprese con contatto non utile (42,5 per cento) e alle imprese da non contattare (32,7 per cento);
- “Presenza del telefono dell’Amministratore/delegato” del Portale imprese nella lista delle imprese del segmento S3 prioritarie consegnata al fornitore esterno del servizio *Outbound* centralizzato (cfr. Tavola 3.18): la quasi totalità delle imprese per le quali la società esterna non disponeva del telefono del referente dell’impresa sono risultate non rispondenti: in particolare, il 99,9 per cento delle imprese con contatto non utile, ed il 99,8 per cento di quelle con contatto utile (nonostante il recupero dei numeri telefonici mancanti). Invece, le imprese di cui si disponeva del recapito telefonico con contatto utile sono risultate in larga misura rispondenti (84,3 per cento).

Le distribuzioni delle spedizioni effettuate, per canale di contatto (Pec, postale), dell’informativa e dei singoli promemoria, anche quella relativa alle comunicazioni rivolte ai soli segmenti S3 e S4 (Tavole 3.5 e 3.6), evidenziano un *trend* variabile delle spedizioni postali spiegato solo in parte dal *trend* delle mancate consegne Pec (Figure 3.2 e 3.3). Inoltre, si evidenzia per i promemoria 5 e 6, l’assenza di spedizioni postali, nonostante l’elevata numerosità delle mancate consegne Pec. I motivi principali delle elevate quote di mancate consegne Pec degli ultimi due promemoria (il quinto ed il sesto) sono riconducibili prevalentemente ad anomalie nel funzionamento del sistema *Archiflow* - “*Errore nella lavorazione, provare a reinviare la Pec*” – e ad errati indirizzi Pec - “*Errore di consegna: indirizzo non valido*”.

Alla luce di questi risultati, emerge la necessità di perseguire l’obiettivo di ridurre la numerosità delle mancate consegne Pec - e la conseguente numerosità delle spedizioni postali più onerose per l’Istat e dall’esito più incerto - attraverso un monitoraggio puntuale degli esiti delle spedizioni massive Pec, specie quelle rivolte ai segmenti S3 e S4, a cura del servizio responsabile della conduzione della raccolta dati. Ciò al fine di ripetere la spedizione massiva sia per le imprese con mancata consegna Pec dovuta al primo tipo di errore sopra citato - dopo le opportune verifiche della struttura Istat preposta alla gestione del sistema documentale *Archiflow* -, sia per quelle imprese con errato indirizzo Pec, dopo aver recuperato da Telemaco gli indirizzi Pec validi.

L’analisi successiva sugli esiti della spedizione postale dell’informativa (cfr. Tavola 3.10) ha evidenziato che delle 27.235 imprese non rispondenti a cui l’informativa è stata spedita via canale postale 11.257 (pari al 41,3 per cento) non ha ricevuto la stessa comunicazione per motivi riconducibili a variazione di indirizzo e/o di ragione sociale (70,1 per cento) e, di queste, il 42 per cento appartengono al segmento S3; una quota minore ma consistente di imprese che non ha inviato il questionario (27,8 per cento) ha rifiutato la consegna della raccomandata principalmente per “compiuta giacenza”. In particolare, la “mancata consegna della raccomandata postale” ha riguardato in uguale misura sia le imprese del segmento S3 (14 per cento) sia quelle del segmento S4 (13,8 per cento). Inoltre, in base alle elaborazioni fatte sull’esito e motivo dell’inesito della spedizione postale del promemoria 3,

è risultato che ben 6.613 imprese non influenti dei segmenti S3 e S4 non hanno ricevuto né l'informativa e né il promemoria 3 (cfr. Tavola 3.12); di queste la quasi totalità - fatta eccezione per 3 imprese del segmento S3 cui risulta consegnato il promemoria 5 - non è stata raggiunta dai promemoria successivi.

Al fine di incrementare l'efficacia dei promemoria telefonici,¹⁰ diminuendo i contatti non utili a vantaggio dei contatti utili, in particolare quelli per numeri telefonici irreperibili/errati, è opportuno integrare la lista delle imprese del segmento S3 prioritarie con particolari informazioni. Queste sono riconducibili alle informazioni aggiornate ricavate da Telemaco - quali: stato di attività dell'impresa (cessata, inattiva), presenza di procedure concorsuali di natura liquidatoria o conservativa, recapiti telefonici -, e alle informazioni disponibili negli archivi in possesso della struttura responsabile della conduzione della raccolta dati (quali ad esempio: impresa non rispondente nella passata edizione dell'indagine, impresa di nuovo ingresso) allo scopo di stabilire dei criteri di priorità all'interno della lista stessa utilizzabili nella pianificazione dei contatti da effettuare.

Infine, dall'analisi condotta sull'efficacia dei promemoria Pec/postali è emerso che i tassi di risposta al Cpue 2018 più elevati si sono registrati, sia nei segmenti delle imprese influenti che in quelli delle imprese non influenti (dei segmenti S3 ed S4), dopo l'invio dell'ultimo promemoria. Di conseguenza si propone di limitare a due il numero dei promemoria (onerosi per il servizio della conduzione della raccolta dati e percepiti dall'impresa come un fastidio statistico) specie quelli rivolti alle imprese sanzionabili.

¹⁰ Si evidenzia che si è avuto un contatto utile per poco più della metà delle 68.058 imprese del segmento S3 assegnate al fornitore esterno del servizio Outbound centralizzato

4. L'ONERE STATISTICO SULLE IMPRESE PARTECIPANTI AL CPUE 2018¹

4.1 Introduzione al Capitolo 4

In questo capitolo esponiamo i risultati dell'analisi volta a valutare se l'onere statistico gravante sulle imprese del campione del Cpue 2018 possa essere ritenuto un elemento che abbia influenzato la loro propensione o meno a rispondere alla rilevazione. Si intende capire se il contemporaneo coinvolgimento delle imprese del campione del censimento anche in altre indagini economiche sulle imprese (strutturali e congiunturali) - svoltesi nello stesso periodo di raccolta dei dati del Cpue 2018 - possa aver influito sulla partecipazione a quest'ultimo.

Per evidenziare in modo completo l'impatto che l'onere statistico può aver avuto sulla mancata partecipazione, i risultati e le tavole presentati in questo capitolo offrono informazioni riferite anche alle imprese rispondenti al censimento. È opportuno mettere in evidenza che le informazioni presentate distintamente per rispondenti e non rispondenti contengono l'effetto delle azioni attuate nel contesto della conduzione della raccolta dati (illustrate nei precedenti capitoli 2 e 3).

Il paragrafo 4.2 illustra la distribuzione dell'onere statistico sulle imprese rispondenti e non rispondenti del campione del Cpue 2018 per tipologia di indagine economica (congiunturale e strutturale) e per numero di indagini economiche alle quali le imprese del campione sono state chiamate a partecipare nel periodo della raccolta dei dati del censimento. Il paragrafo 4.3 offre un focus sulle imprese non rispondenti partecipanti al solo censimento, allo scopo di "tracciarne" un profilo sulla base di alcune caratteristiche strutturali (riferite ai dati del registro Asia 2019) e di conduzione della raccolta dati. Il paragrafo 4.4 ospita le conclusioni.

4.2 L'onere statistico sulle imprese partecipanti al Cpue 2018 durante il periodo della raccolta dati

L'onere statistico è stato calcolato sul numero di indagini economiche sulle imprese (indagini strutturali e congiunturali) attribuibile a ciascuna impresa del campione del Cpue 2018 secondo le informazioni contenute nel Portale statistico delle imprese Istat, con riferimento al periodo in cui si è svolta la raccolta dei dati del censimento (dal 20 maggio al 30 settembre 2019).

In realtà, l'arco temporale della raccolta dei dati preso in considerazione per le indagini economiche sulle imprese è stato più ampio di quello del Cpue 2018, comprendendo non solo il periodo 20 maggio - 30 settembre 2019 del censimento, ma anche alcuni mesi antecedenti: le imprese, infatti, possono non aver risposto al Cpue 2018 perché impegnate già nei mesi precedenti ad adempiere all'obbligo di rispondere ad altre indagini economiche Istat. Le indagini strutturali considerate sono quelle la cui raccolta dati si è svolta dal 15 gennaio al 30 settembre 2019². Per le indagini congiunturali mensili, il periodo di raccolta dei

¹ Il capitolo è stato curato da Tiziana Iacobacci.

² Sono state incluse anche le indagini strutturali sui conti economici delle imprese e sull'esercizio di arti e professioni

dati considerato è stato 1 gennaio - 30 settembre 2019, mentre per quelle trimestrali (al fine di coprire lo stesso periodo di raccolta dei dati delle mensili) si è considerata la raccolta dei dati riferiti al IV trimestre 2018 (svoltasi nel periodo 1 gennaio - 31 marzo 2019), al I trimestre 2019 (1 aprile - 30 giugno 2019) ed al II trimestre 2019 (1 luglio - 30 settembre 2019).

La Tavola 4.1 mostra le imprese rispondenti e non rispondenti al campione del Cpue 2018 per tipologia di indagine economica sulle imprese, alla quale sono state chiamate a partecipare - oltre al censimento - nel periodo temporale considerato. Fra le 285.414 imprese del campione, sono più numerose quelle aventi in carico solo il censimento (191.050 imprese, pari al 66,9 per cento) rispetto a quelle chiamate a partecipare anche ad altre indagini economiche sulle imprese oltre al censimento (94.364 imprese, pari al 33,1 per cento). In entrambi gli insiemi prevale la quota dei rispondenti, più consistente nel secondo insieme di imprese (74,7 per cento) che non nel primo (58,5 per cento) – in quest'ultimo la percentuale delle imprese non rispondenti è un po' più alta (79.213 imprese, pari al 41,5 per cento). Pertanto, si potrebbe ipotizzare che il dover assolvere, nello stesso periodo temporale, alla compilazione del questionario del censimento e ad altri questionari Istat non abbia avuto particolari influenze negative sul tasso di risposta al censimento. In particolare, osservando l'onere statistico nell'insieme delle imprese chiamate a partecipare anche ad altre indagini economiche sulle imprese oltre al censimento (94.364 imprese), emerge che questo insieme è composto soprattutto da imprese partecipanti ad almeno un'indagine strutturale (52.295 imprese) e che il tasso di risposta nei tre sottogruppi dell'insieme in esame - tenuto conto della tipologia di indagine - non ha risentito dell'onere statistico gravante sulle imprese, dato che l'incidenza delle imprese rispondenti supera quella delle non rispondenti, con quote che vanno dal 69,2 per cento all'84,8 per cento.

Tavola 4.1 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per tipologia di indagine. Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIA DI INDAGINE	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Imprese partecipanti solo al Cpue 2018	111.837	58,5	79.213	41,5	191.050	100,0
Imprese partecipanti al Cpue 2018 più altre indagini economiche	70.524	74,7	23.840	25,3	94.364	100,0
- Cpue 2018 più almeno due indagini economiche (cong. e strutt.)	22.744	84,8	4.087	15,2	26.831	100,0
- Cpue 2018 più almeno un'indagine congiunturale	11.576	76,0	3.662	24,0	15.238	100,0
- Cpue 2018 più almeno un'indagine strutturale	36.204	69,2	16.091	30,8	52.295	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese.

La distribuzione delle imprese rispondenti e non rispondenti per carico statistico (Tavola 4.2) evidenzia, per l'insieme delle 94.364 imprese partecipanti al Cpue 2018 e ad altre rilevazioni economiche sulle imprese, che le percentuali di risposta crescono all'aumentare del numero di indagini in carico (ne è un esempio la percentuale di risposta pari al 100 per cento nel sotto-gruppo "13 indagini economiche" con tre imprese in totale coinvolte anche nel censimento e tutte rispondenti³), probabilmente perché il numero di indagini cresce al

(Pmi e Sci) con anno di riferimento dei dati 2017, poiché le caratteristiche dimensionali dei loro campioni sono simili a quello del Cpue 2018, sebbene la relativa raccolta dei dati si è svolta da ottobre 2018 a febbraio 2019.

3 Si tratta di "Grandi imprese" – un'impresa con 249-500 addetti e due imprese con 500 addetti e oltre – che

4. L'onere statistico sulle imprese partecipanti al Cpue 2018

crescere della dimensione delle imprese in termini di addetti e perché le imprese più grandi possiedono un'organizzazione interna che ha consentito loro di rispondere al censimento, nonostante il consistente carico statistico già gravante su di esse.

Tavola 4.2 - Imprese rispondenti e non rispondenti al Cpue 2018 per carico statistico. Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

CARICO STATISTICO	Rispondenti		Non rispondenti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Solo Cpue 2018	111.837	58,5	79.213	41,5	191.050	100,0
Cpue 2018 più altre indagini economiche	70.524	74,7	23.840	25,3	94.364	100,0
- 1 indagine economica	38.131	69,8	16.490	30,2	54.621	100,0
- 2 indagini economiche	15.324	76,6	4.686	23,4	20.010	100,0
- 3 indagini economiche	7.450	82,0	1.637	18,0	9.087	100,0
- 4 indagini economiche	3.886	87,0	583	13,0	4.469	100,0
- 5 indagini economiche	2.311	89,2	280	10,8	2.591	100,0
- 6 indagini economiche	1.313	92,7	104	7,3	1.417	100,0
- 7 indagini economiche	813	96,0	34	4,0	847	100,0
- 8 indagini economiche	537	97,3	15	2,7	552	100,0
- 9 indagini economiche	373	98,2	7	1,8	380	100,0
- 10 indagini economiche	237	98,8	3	1,3	240	100,0
- 11 indagini economiche	110	100,0	0	0,0	110	100,0
- 12 indagini economiche	36	97,3	1	2,7	37	100,0
- 13 indagini economiche	3	100,0	0	0,0	3	100,0
Totale	182.361	63,9	103.053	36,1	285.414	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese.

4.3 Le imprese partecipanti al solo Cpue 2018 non rispondenti: caratteristiche che spiegano la mancata partecipazione alla rilevazione

Questo paragrafo offre un focus sull'insieme delle imprese partecipanti al solo Cpue 2018 non rispondenti (79.123, pari al 41,5 per cento), considerando alcune variabili strutturali e di conduzione della raccolta dati, al fine di individuare le caratteristiche che possano maggiormente spiegare la loro mancata partecipazione, sicuramente non dovuta all'onere statistico. Le variabili strutturali considerate sono: il numero degli addetti, la forma giuridica, il settore di attività economica, il territorio (con dati dell'archivio Asia 2019); le variabili di conduzione della raccolta dati esaminate sono: il segmento di appartenenza, l'ingresso al Portale, lo stato di registrazione al Portale, il canale di contatto utilizzato per l'invio dell'informativa di indagine.

Secondo le variabili strutturali considerate (Tavola 4.3), l'insieme in esame è prevalentemente costituito da imprese: aventi meno di 9 addetti – ossia micro-imprese (69,8 per cento); aventi forma giuridica di società di capitali (36,2 per cento); operanti nel settore di attività economica G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (19,0 per cento); localizzate nell'Italia meridionale (22,3 per cento). In particolare, con riferimento alla categoria di forma giuridica "Società di capitali", è ipotizzabile che essa sia qui rappresentata soprattutto da imprese con forma giuridica di "Società a responsabilità limitata", essendo questa la forma prevalente nella categoria "Società di capitali", come emerso nel paragrafo 1.2.1 del capitolo 1 (Tavola 1.3) sia per i rispondenti che per i non rispondenti.

possiedono quindi una struttura aziendale che ha probabilmente consentito anche l'assolvimento della compilazione del questionario Cpue 2018.



Tavola 4.3 - Imprese non rispondenti partecipanti solo al Cpue 2018, rispetto ad alcune caratteristiche strutturali di interesse. Anno 2019. (Valori assoluti e percentuali)

CARATTERISTICHE STRUTTURALI	Numero	%
TOTALE	79.213	100,0
TIPO DI IMPRESA		
Micro-imprese (0-9 addetti)	55.261	69,8
Piccole imprese (9-49 addetti)	14.100	17,8
Medie imprese (49-249 addetti)	707	0,9
Grandi imprese (249 addetti e oltre)	10	0,0
<i>Nessuna informazione sul numero di addetti</i>	9.135	11,5
FORMA GIURIDICA		
Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	18.933	23,9
Società di persone	19.516	24,6
Società di capitali	28.710	36,2
Società Cooperativa	2.630	3,3
Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese	223	0,3
Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi	3	0,0
Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia	63	0,1
<i>Nessuna informazione sulla forma giuridica</i>	9.135	11,5
SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA		
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	121	0,2
C - Attività manifatturiere	13.856	17,5
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	105	0,1
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	584	0,7
F - Costruzioni	7.367	9,3
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15.036	19,0
H - Trasporto e magazzinaggio	5.150	6,5
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.173	10,3
J - Servizi di informazione e comunicazione	1.551	2,0
K - Attività finanziarie e assicurative	847	1,1
L - Attività immobiliari	1.403	1,8
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.678	3,4
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.392	6,8
P - Istruzione	930	1,2
Q - Sanità e assistenza sociale	2.455	3,1
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.057	2,6
S - Altre attività di servizi	2.373	3,0
<i>Nessuna informazione sull'attività economica</i>	9.135	11,5
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA		
Italia nord-occidentale	14.998	18,9
Italia nord-orientale	12.030	15,2
Italia centrale	14.840	18,7
Italia meridionale	17.638	22,3
Italia insulare	10.565	13,3
<i>Nessuna informazione geografica</i>	9.142	11,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese ed Archivio statistico delle imprese attive (Asia) 2019.

Le variabili di conduzione della raccolta dati indicano (Tavola 4.4) che le imprese partecipanti al solo Cpue 2018 non rispondenti sono prevalentemente: appartenenti al segmento S3 - altre unità economiche con questionario *long* (55,2 per cento); di nuovo ingresso al Portale (80,1 per cento); non registrate al Portale (90,3 per cento); con informativa di indagine inviata dall'Istat tramite Pec (69,4 per cento).

4. L'onere statistico sulle imprese partecipanti al Cpue 2018

Tavola 4.4 - Imprese non rispondenti partecipanti solo al Cpue 2018, rispetto ad alcune caratteristiche di conduzione della raccolta dati di interesse. (Valori assoluti e percentuali)

CARATTERISTICHE DI CONDUZIONE DELLA RACCOLTA DATI	Numero	%
TOTALE	79.213	100,0
SEGMENTO		
S1	0	0,0
S2	2	0,0
S3	43.754	55,2
S4	35.457	44,8
INGRESSO PORTALE		
Nuovo ingresso	63.451	80,1
Non nuovo ingresso	15.762	19,9
STATO REGISTRAZIONE PORTALE		
Impresa registrata	7.694	9,7
Impresa non registrata	71.519	90,3
CANALE DI CONTATTO		
Pec	54.963	69,4
Postale	24.250	30,6

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Portale statistico delle imprese e di processo per la rilevazione del primo Censimento permanente delle imprese (Cpue 2018).

Il focus qui proposto mostra che l'insieme delle 79.213 imprese non rispondenti chiamate a partecipare solo al Cpue 2018 è formato prevalentemente da imprese con: meno di 9 addetti (micro-imprese), forma giuridica "Società di capitali" (presumibilmente, Società a responsabilità limitata), operanti nel settore del commercio, localizzate nell'Italia meridionale, appartenenti al segmento S3, di nuovo ingresso al Portale, non registratesi al medesimo, contattate tramite informativa di indagine inviata tramite Pec.

Il significativo tasso di mancata risposta di questo insieme di imprese (41,5 per cento) - superiore al tasso medio complessivo delle imprese non rispondenti (36,1 per cento) - non è quindi dovuto all'onere statistico (trattandosi di imprese chiamate a partecipare solo al censimento), bensì potrebbe essere legato soprattutto alla ridotta dimensione in termini di addetti (69,8 per cento), al fatto di essere imprese di nuovo ingresso al Portale, non registratesi al Portale stesso (90,3 per cento).

4.4 Conclusioni del Capitolo 4

Indipendentemente dal carico statistico, le imprese sono prevalentemente rispondenti, soprattutto quelle con più indagini - forse perché il maggior numero di rilevazioni si riscontra nelle imprese di dimensioni maggiori in termini di addetti, dotate di un'organizzazione aziendale che è riuscita ad adempiere all'obbligo di risposta per il Cpue 2018, anche se in concomitanza con altre indagini.

Osservando le imprese non rispondenti chiamate a partecipare al solo censimento, la loro mancata partecipazione non è dovuta al carico statistico, ma potrebbe essere imputabile alla loro ridotta dimensione in termini di addetti, al fatto di essere di nuovo ingresso al Portale ed alla loro mancata registrazione al Portale.

In sintesi, l'onere statistico osservato sul campione del Cpue 2018 è un fattore che ha poco influito sulla mancata partecipazione alla rilevazione, sia delle imprese gravate anche da altre indagini economiche sulle imprese e tantomeno delle imprese chiamate a partecipare al solo censimento.

5. ANALISI STATISTICA MULTIVARIATA DELLE VARIABILI CAUSA DELLA NON RISPOSTA AL CPUE 2018¹

5.1 Introduzione al Capitolo 5

In questo Capitolo sono presentati i risultati dell'analisi multivariata delle principali variabili causa della non risposta al CPUE 2018, svoltosi nel 2019. Lo scopo consiste nel valutare il contributo che le variabili forniscono al fenomeno della mancata risposta, al fine di poter ottenere valide indicazioni circa le azioni da intraprendere per il raggiungimento di tassi di risposta più elevati nelle future edizioni della rilevazione. In particolare, è stato stimato l'effetto di ciascuna delle variabili disponibili sulla probabilità che un'impresa non risponda alla rilevazione, in modo da individuare le caratteristiche delle imprese che spiegano maggiormente la propensione a non rispondere.

Le variabili utilizzate sono le seguenti:

- tipologia di impresa in Asia 2019 (TIPOLOGIA_IMPRESA_ASIA2019);
- classe del volume di affari in Asia 2019 (CLASSE_VOLAFF_ASIA2019);
- logaritmo del numero di addetti in Asia 2019 (L_ADDETTI_ASIA2019);
- anno di inizio dell'attività (ANNO_INIZIO_ATTIVITA);
- codice della regione di appartenenza (COD_REGIONE);
- codice del gruppo del macro settore di attività economica di appartenenza (COD_AGGR_MACRO_SETTORI_ATTIV_ECON);
- codice del gruppo della forma giuridica di appartenenza (COD_GRUPPI_FORMA_GIURIDICA);
- codice dello stato di attività (COD_STATO_ATTIVITA);
- codice dell'evento di trasferimento in altra impresa (COD_AGGR_EVENTO);
- codice del gruppo di procedura concorsuale fonte CCIAA (COD_GRUPPI_PROC_CONC_CCIAA);
- codice dello stato di attività nell'anno 2018 o 2019 inferiore o superiore a 6 mesi (COD_STATO6MESI);
- sanzionabilità alla fine della raccolta dati (SANZIONAB_2019);
- segmento dell'impresa (SEGMENTO);
- tipo di questionario somministrato (FLAG_LONG);
- canale di contatto per l'invio dell'informativa (CANALE_INFORMATIVA);
- esito del contatto telefonico per il servizio esterno Outbound (OUTB_ESTERNO_UTILE);
- presenza del telefono dell'amministratore delegato (PRESENZA_TELEFONO_AMMINISTRATORE_DELEGATO);
- codice di ingresso al Portale imprese dell'Istat (COD_INGRESSO_PORTALE).

5.2 Il modello logistico lineare

Al fine di descrivere la relazione che esiste tra la probabilità di non rispondere alla rilevazione e l'insieme di variabili strutturali e di conduzione della raccolta dati è stato adottato un modello di regressione logistica. La caratteristica principale di questo mo-

¹ Il capitolo è stato curato da Adriano Pareto.

dello è che la variabile risposta è una variabile binaria o dicotomica. Pertanto, è possibile utilizzare come variabile dipendente il *flag* 'rispondente' (si/no) e come variabili esplicative le variabili strutturali e di conduzione della rilevazione.

Per la selezione dei regressori è stata adottata una procedura *stepwise* che costruisce il modello iterativamente, aggiungendo e rimuovendo, a ogni passo, rispettivamente le variabili che guadagnano o perdono significatività. La stima dei parametri è stata effettuata mediante il metodo della massima verosimiglianza (*Maximum Likelihood*), secondo cui i valori preferiti dei parametri sono quelli che rendono massima la probabilità di ottenere i dati osservati (*log-likelihood function*).

Il modello ottenuto ha un R^2 pari a 0,5518 (R^2 riscaldato massimo = 0,7656) e le variabili inserite con la procedura *stepwise* sono elencate, per ordine di importanza, nella Tavola 5.1. Dall'esame della suddetta Tavola, si desume che la variabile più influente è PRESENZA_TELEFONO_AMMINISTRATORE_DELEGATO, seguita da OUTB_ESTERNO_UTILE, COD_INGRESSO_PORTALE, CLASSE_VOLAFF_ASIA2019 e COD_REGIONE.

I tre test (*Likelihood Ratio*, *Score* e *Wald*) per verificare l'ipotesi nulla che tutte le variabili esplicative hanno un coefficiente di regressione uguale a zero risultano significativi, perciò è possibile rigettare l'ipotesi nulla e concludere che almeno uno dei coefficienti di regressione del modello è diverso da zero. Inoltre, i test di ipotesi condotti sulle singole variabili incluse nel modello indicano che ognuna contribuisce a migliorare in modo significativo l'adattamento.

Tavola 5.1 - Riepilogo della selezione *stepwise*. Anno 2019

STEP	Effetto inserito	Chi-quadrato score	Pr > ChiQuadr
1	PRESENZA_TELEFONO_AMMINISTRATORE_DELEGATO	183.910,53	<,0001
2	OUTB_ESTERNO_UTILE	3.666,70	<,0001
3	COD_INGRESSO_PORTALE	1.419,81	<,0001
4	CLASSE_VOLAFF_ASIA2019	1.260,78	<,0001
5	COD_REGIONE	797,61	<,0001
6	COD_GRUPPI_PROC_CONC_CCIAA	457,16	<,0001
7	COD_AGGR_MACRO_SETTORI_ATTIV_ECON	409,06	<,0001
8	ANNO_INIZIO_ATTIVITA	289,33	<,0001
9	SEGMENTO	76,20	<,0001
10	TIPOLOGIA_IMPRESA_ASIA2019	76,54	<,0001
11	L_ADDETTI_ASIA2019	52,80	<,0001
12	COD_GRUPPI_FORMA_GIURIDICA	41,01	<,0001
13	COD_STATO_ATTIVITA	27,12	<,0001
14	CANALE_INFORMATIVA	25,36	<,0001

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Archivio statistico delle imprese attive (Asia) e indicatori di processo del Cpue 2018

Nella Tavola 5.2 sono riportate le stime dei parametri e i corrispondenti errori *standard*, le statistiche test e il *p-value*, utilizzati per verificare l'ipotesi nulla che il coefficiente di regressione di ogni singolo predittore è pari a zero, date le altre variabili esplicative del modello.

Tutti i parametri sono significativi a un livello del 5 per cento, tranne CLASSE_VOLAFF_ASIA2019 (modalità 07-09), COD_REGIONE (modalità 02-03 e 13), COD_AGGR_MACRO_SETTORI_ATTIV_ECON (modalità 2 e 4), COD_GRUPPI_FORMA_GIURIDICA (modalità 12 e 15) e SEGMENTO (modalità 'S2').

Le variabili che contribuiscono ad aumentare la probabilità di non rispondere alla rilevazione sono: ANNO_INIZIO_ATTIVITA, TIPOLOGIA_IMPRESA_ASIA2019 (modalità 'Media impresa'), CLASSE_VOLAFF_ASIA2019 (modalità 01-06), COD_REGIONE (modalità 12, 14-19), COD_AGGR_MACRO_SETTORI_ATTIV_ECON (modalità 1), COD_GRUPPI_FOR-

5. Analisi statistica multivariata delle variabili causa della non risposta al Cpue 2018

MA_GIURIDICA (modalità 11, 13-14), COD_STATO_ATTIVITA (modalità 0), COD_GRUPPI_PROC_CONC_CCIAA (modalità 1), SEGMENTO (modalità 'S1'), OUTB_ESTERNO_UTILE (modalità 0-1), PRESENZA_TELEFONO_AMMINISTRATORE_DELEGATO (modalità 'NO') e COD_INGRESSO_PORTALE (modalità 0). Per esempio, il fatto di non avere il telefono dell'amministratore/delegato incrementa il *log odds* di non rispondere² di 4,6493 rispetto ad averlo; mentre il fatto di essere una grande impresa lo riduce di 0,2962 rispetto al fatto di essere una piccola impresa.

Tavola 5.2 - Analisi delle stime di massima verosimiglianza. Anno 2019

PARAMETRO	Modalità	Stima	Errore standard	Chi-quadrato Wald	Pr > ChiQuadr
Intercetta		-13,96	1,14	150,03	<,0001
L_ADDETTI_ASIA2019		-0,12	0,02	55,26	<,0001
ANNO_INIZIO_ATTIVITA		0,01	0,00	229,10	<,0001
TIPOLOGIA_IMPRESA_AS	Grande impresa	-0,30	0,08	14,03	0,00
TIPOLOGIA_IMPRESA_AS	Media impresa	0,23	0,03	55,28	<,0001
TIPOLOGIA_IMPRESA_AS	Micro-impresa	-0,09	0,04	4,61	0,03
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	1	0,75	0,05	276,51	<,0001
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	2	0,27	0,06	24,06	<,0001
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	3	0,22	0,04	26,60	<,0001
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	4	0,12	0,03	11,21	0,00
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	5	0,13	0,03	22,68	<,0001
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	6	0,10	0,02	16,07	<,0001
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	7	0,01	0,02	0,28	0,60
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	8	-0,03	0,03	1,85	0,17
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	9	-0,00	0,04	0,01	0,94
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	10	-0,06	0,03	5,04	0,02
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	11	-0,15	0,03	17,73	<,0001
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	12	-0,20	0,04	23,70	<,0001
CLASSE_VOLAFF_ASIA20	13	-0,47	0,06	62,59	<,0001
COD_REGIONE	1	-0,16	0,03	29,38	<,0001
COD_REGIONE	2	-0,04	0,10	0,19	0,66
COD_REGIONE	3	-0,01	0,02	0,10	0,75
COD_REGIONE	4	-0,26	0,05	32,84	<,0001
COD_REGIONE	5	-0,08	0,03	9,62	0,00
COD_REGIONE	6	-0,37	0,05	61,29	<,0001
COD_REGIONE	7	-0,16	0,05	12,09	0,00
COD_REGIONE	8	-0,19	0,03	50,71	<,0001
COD_REGIONE	9	-0,08	0,03	8,40	0,00
COD_REGIONE	10	-0,11	0,05	4,60	0,03
COD_REGIONE	11	-0,31	0,04	61,65	<,0001
COD_REGIONE	12	0,14	0,03	22,68	<,0001
COD_REGIONE	13	0,02	0,04	0,23	0,63
COD_REGIONE	14	0,17	0,08	4,62	0,03
COD_REGIONE	15	0,39	0,03	179,67	<,0001
COD_REGIONE	16	0,09	0,03	7,46	0,01
COD_REGIONE	17	0,15	0,07	4,84	0,03
COD_REGIONE	18	0,39	0,04	80,25	<,0001
COD_REGIONE	19	0,34	0,03	127,23	<,0001
COD_AGGR_MACRO_SETTO	1	0,16	0,02	108,05	<,0001
COD_AGGR_MACRO_SETTO	2	0,05	0,04	1,55	0,21
COD_AGGR_MACRO_SETTO	3	-0,06	0,02	5,76	0,02
COD_AGGR_MACRO_SETTO	4	0,04	0,02	3,55	0,06
COD_GRUPPI_FORMA_GIU	11	0,30	0,09	10,94	0,00
COD_GRUPPI_FORMA_GIU	12	0,17	0,09	3,50	0,06
COD_GRUPPI_FORMA_GIU	13	0,26	0,09	8,67	0,00
COD_GRUPPI_FORMA_GIU	14	0,33	0,09	12,03	0,00
COD_GRUPPI_FORMA_GIU	15	0,11	0,12	0,77	0,38
COD_GRUPPI_FORMA_GIU	16	-1,19	0,51	5,55	0,02
COD_STATO_ATTIVITA	0	0,14	0,03	26,63	<,0001

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Archivio statistico delle imprese attive (Asia) e indicatori di processo del Cpue 2018

² Il *log odds* di non rispondere è pari a $\log(p/(1-p))$ dove p è la probabilità di non rispondere.



Tavola 5.2 - Analisi delle stime di massima verosimiglianza. Anno 2019 - segue

PARAMETRO	Modalità	Stima	Errore standard	Chi-quadrato Wald	Pr > ChiQuadr
COD_GRUPPI_PROC_CONC	0	-0,45	0,03	241,56	<,0001
COD_GRUPPI_PROC_CONC	1	0,32	0,04	79,61	<,0001
SEGMENTO	S1	0,41	0,18	4,98	0,03
SEGMENTO	S2	-0,19	0,11	2,80	0,09
SEGMENTO	S3	-0,21	0,08	7,69	0,01
CANALE_INFORMATIVA	PEC	-0,06	0,01	25,34	<,0001
OUTB_ESTERNO_UTILE	0	0,44	0,01	1018,39	<,0001
OUTB_ESTERNO_UTILE	1	0,11	0,01	75,47	<,0001
PRESENZA_TELEFONO_AM	NO	4,65	0,06	6566,10	<,0001
COD_INGRESSO_PORTALE	0	0,40	0,01	1444,59	<,0001

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Archivio statistico delle imprese attive (Asia) e indicatori di processo del Cpue 2018

Un ulteriore parametro che può essere utilizzato per l'interpretazione della relazione tra le variabili esplicative e la probabilità di non rispondere è l'*odds ratio*, riportato nella Tavola 5.3 con gli intervalli di confidenza al 95 per cento. Tale valore esprime la variazione della variabile dipendente in funzione di variazioni della variabile esplicativa (Allison, 2012). Se il valore è maggiore di 1 significa che all'aumentare della variabile esplicativa, la probabilità di non rispondere cresce; se il valore è inferiore a 1 significa che all'aumentare della variabile esplicativa, la probabilità di non rispondere decresce.

Tavola 5.3 - Stime degli *odds ratio*. Anno 2019

EFFETTO	Stima	Limiti di confidenza di Wald al 95%	
		Inferiore	Superiore
L_ADDETTI_ASIA2019	0,890	0,863	0,918
ANNO_INIZIO_ATTIVITA	1,009	1,007	1,010
TIPOLOGIA_IMPRESA_AS Grande impresa vs Piccola impresa	0,637	0,516	0,785
TIPOLOGIA_IMPRESA_AS Media impresa vs Piccola impresa	1,080	1,010	1,156
TIPOLOGIA_IMPRESA_AS Micro-impresa vs Piccola impresa	0,781	0,736	0,830
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 01 vs 14	4,203	3,119	5,665
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 02 vs 14	2,600	1,912	3,535
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 03 vs 14	2,458	1,826	3,308
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 04 vs 14	2,219	1,657	2,970
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 05 vs 14	2,248	1,688	2,995
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 06 vs 14	2,185	1,644	2,904
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 07 vs 14	2,003	1,510	2,658
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 08 vs 14	1,910	1,442	2,531
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 09 vs 14	1,972	1,480	2,627
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 10 vs 14	1,855	1,402	2,454
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 11 vs 14	1,711	1,292	2,264
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 12 vs 14	1,621	1,224	2,147
CLASSE_VOLAFF_ASIA20 13 vs 14	1,232	0,925	1,642
COD_REGIONE 01 vs 20	0,789	0,711	0,877
COD_REGIONE 02 vs 20	0,888	0,714	1,105
COD_REGIONE 03 vs 20	0,920	0,836	1,014
COD_REGIONE 04 vs 20	0,713	0,628	0,810
COD_REGIONE 05 vs 20	0,855	0,773	0,946
COD_REGIONE 06 vs 20	0,643	0,565	0,731
COD_REGIONE 07 vs 20	0,791	0,697	0,898
COD_REGIONE 08 vs 20	0,767	0,692	0,849
COD_REGIONE 09 vs 20	0,856	0,773	0,949
COD_REGIONE 10 vs 20	0,826	0,719	0,950
COD_REGIONE 11 vs 20	0,682	0,606	0,767
COD_REGIONE 12 vs 20	1,068	0,961	1,186
COD_REGIONE 13 vs 20	0,946	0,836	1,070
COD_REGIONE 14 vs 20	1,097	0,913	1,317

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Archivio statistico delle imprese attive (Asia) e indicatori di processo del Cpue 2018

5. Analisi statistica multivariata delle variabili causa della non risposta al Cpue 2018

71

Tavola 5.3 - Stime degli *odds ratio*. Anno 2019 - segue

EFFETTO	Stima	Limiti di confidenza di Wald al 95%	
		Inferiore	Superiore
COD_REGIONE 15 vs 20	1,369	1,233	1,520
COD_REGIONE 16 vs 20	1,013	0,908	1,129
COD_REGIONE 17 vs 20	1,071	0,912	1,258
COD_REGIONE 18 vs 20	1,374	1,213	1,556
COD_REGIONE 19 vs 20	1,302	1,172	1,447
COD_AGGR_MACRO_SETTO 1 vs 5	1,427	1,373	1,483
COD_AGGR_MACRO_SETTO 2 vs 5	1,270	1,152	1,400
COD_AGGR_MACRO_SETTO 3 vs 5	1,143	1,077	1,212
COD_AGGR_MACRO_SETTO 4 vs 5	1,255	1,197	1,317
COD_GRUPPI_FORMA_GIU 11 vs 19	1,311	0,982	1,751
COD_GRUPPI_FORMA_GIU 12 vs 19	1,149	0,861	1,532
COD_GRUPPI_FORMA_GIU 13 vs 19	1,261	0,948	1,678
COD_GRUPPI_FORMA_GIU 14 vs 19	1,345	1,002	1,806
COD_GRUPPI_FORMA_GIU 15 vs 19	1,081	0,765	1,528
COD_GRUPPI_FORMA_GIU 16 vs 19	0,294	0,089	0,968
COD_STATO_ATTIVITA 0 vs 1	1,327	1,192	1,477
COD_GRUPPI_PROC_CONC 0 vs 2	0,559	0,483	0,646
COD_GRUPPI_PROC_CONC 1 vs 2	1,210	1,029	1,422
SEGMENTO S1 vs S4	1,519	0,930	2,481
SEGMENTO S2 vs S4	0,832	0,628	1,103
SEGMENTO S3 vs S4	0,813	0,775	0,853
CANALE_INFORMATIVA PEC vs POS	0,880	0,838	0,925
OUTB_ESTERNO_UTILE 0 vs 9	2,692	2,574	2,815
OUTB_ESTERNO_UTILE 1 vs 9	1,943	1,863	2,027
PRESENZA_TELEFONO_AM NO vs SI	>999,999	>999,999	>999,999
COD_INGRESSO_PORTALE 0 vs 1	2,222	2,132	2,315

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Archivio statistico delle imprese attive (Asia) e indicatori di processo del Cpue 2018

In tal caso, risulta evidente l'impatto positivo dell'assenza del telefono dell'amministratore /delegato sul verificarsi della non risposta (>999,999). Inoltre, è possibile osservare che l'*odds* di non rispondere alla rilevazione, nel gruppo di imprese che non sono di nuovo ingresso al Portale (COD_INGRESSO_PORTALE=0), è più del doppio (2,222), rispetto al gruppo di imprese di nuovo ingresso al Portale (COD_INGRESSO_PORTALE=1)³. Tale *odds* è oltre il quadruplo (4,203) per le imprese con un volume di affari nel 2019 inferiore a 20 mila euro (CLASSE_VOLAFF_ASIA2019=01), in confronto a quelle con un volume di affari nel 2019 superiore a 200 milioni di euro (CLASSE_VOLAFF_ASIA2019=14).

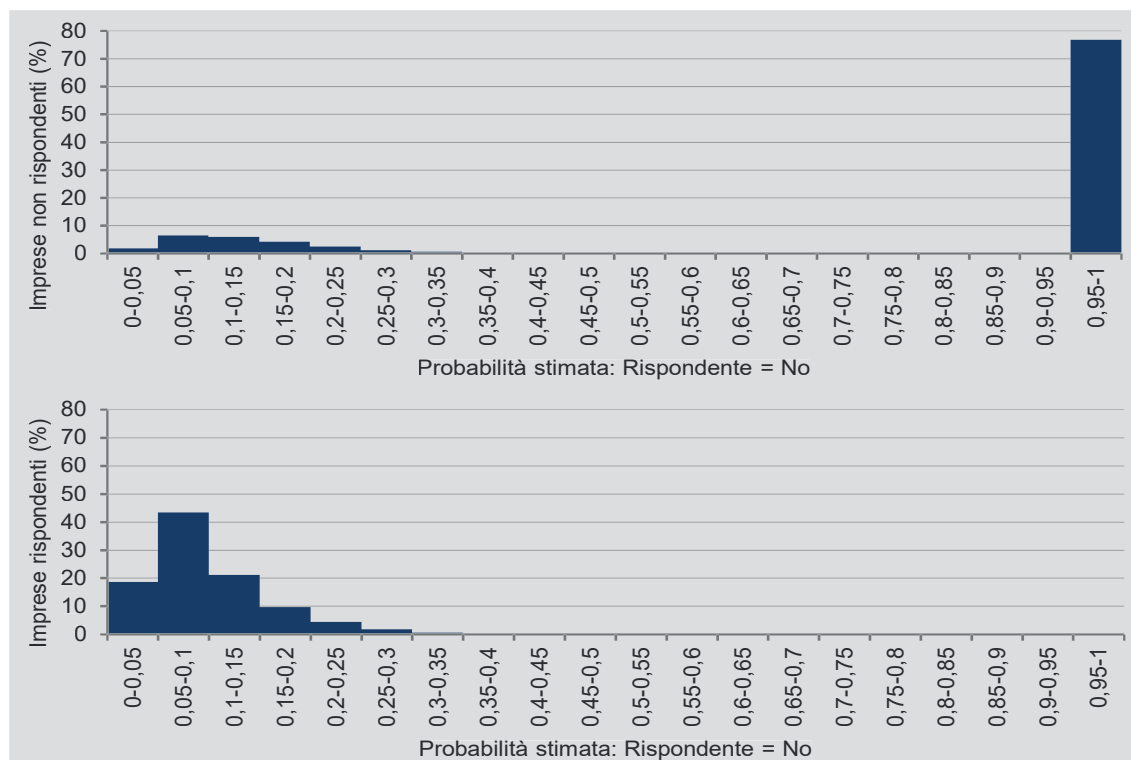
La Figura 5.1 mostra la distribuzione di probabilità di non rispondere, stimata mediante il modello, per le imprese rispondenti e quelle non rispondenti.

Si noti che più del 75 per cento dei non rispondenti ha una probabilità di non rispondere prossima a 1; mentre la maggior parte dei rispondenti ha una probabilità di non rispondere compresa tra 0 e 0,2. Nel complesso, la media delle probabilità di non rispondere per i non rispondenti è pari a 0,8, contro una media per i rispondenti pari a 0,1.

Nella Tavola 5.4 è riportata la matrice delle classificazioni per la valutazione della capacità predittiva del modello. Tale matrice, detta *confusion matrix*, è una tabella 2x2 nella quale, per ciascuna osservazione, sono posti a confronto i valori osservati con i valori previsti dal modello. Se la probabilità di non rispondere è maggiore di 0,5, l'impresa viene classificata come "non rispondente", se la probabilità è minore di 0,5 viene classificata come "rispondente". Dall'esame della Tavola 5.4 emerge che il 76,95 per cento, dei non

³ In particolare, l'*odds* di non rispondere per il gruppo di imprese che non sono di nuovo ingresso al Portale è maggiore del $(2,222-1)100=122,2$ per cento rispetto al gruppo di imprese di nuovo ingresso al Portale (Allison, 2012).

Figura 5.1 - Distribuzione della probabilità stimata di non rispondere, per le imprese rispondenti e non rispondenti. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Archivio statistico delle imprese attive (Asia) e indicatori di processo del Cpue 2018

rispondenti viene classificato correttamente come “non rispondente”, mentre il 23,05 per cento viene classificato erroneamente come “rispondente”. D'altra parte, il 99,91 per cento dei rispondenti viene classificato correttamente come “rispondente” e solo lo 0,09 per cento viene classificato come “non rispondente”.

Tavola 5.4 - Matrice delle classificazioni (*confusion matrix*). Anno 2019

PREVISIONE	Rispondente		Totale
	No	Si	
VALORI ASSOLUTI			
No	69.193	168	69.361
Si	20.723	178.188	198.911
Totale	89.916	178.356	268.272
PERCENTUALI DI RIGA			
No	99,76	0,24	100,00
Si	10,42	89,58	100,00
Totale	33,52	66,48	100,00
PERCENTUALI DI COLONNA			
No	76,95	0,09	25,85
Si	23,05	99,91	74,15
Totale	100,00	100,00	100,00

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Archivio statistico delle imprese attive (Asia) e indicatori di processo del Cpue 2018

Sulla base della matrice di classificazione è possibile calcolare il tasso di errore di classificazione, dato dal rapporto tra le imprese classificate erroneamente e il totale delle previsioni, che è pari a $(20.723+168)/268.272=0,0779$ ovvero al 7,79 per cento. Quindi, su 100 imprese, 92 sono classificate correttamente e 8 non correttamente.

CONCLUSIONI¹

In questo capitolo si presentano i principali risultati delle analisi descrittive svolte nei capitoli da 1 a 4 e dell'analisi multivariata presentata nel capitolo 5; infine, si suggeriscono alcune linee-guida utili per l'organizzazione delle attività di conduzione della raccolta dati del prossimo *Censimento permanente delle unità economiche - Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese - Anno 2022*, al fine di raggiungere sia un più elevato tasso di partecipazione all'indagine, sia una maggiore qualità dei dati raccolti.

Le analisi sono state realizzate sul campione delle imprese senza effettuare il riporto all'universo di riferimento in quanto lo scopo del lavoro era mirato ad analizzare il comportamento alla risposta delle imprese coinvolte nella rilevazione in una prospettiva di raccolta dati e non di produzione statistica di indicatori.

Nel capitolo 1, l'analisi descrittiva delle principali caratteristiche strutturali e demografiche delle imprese rispondenti e non rispondenti del campione Cpue 2018 - condotta utilizzando principalmente i dati del registro Asia 2019 dell'Istat - evidenzia che le imprese con il tasso di partecipazione al censimento più basso sono: le micro-imprese (ossia, le imprese con meno di 9 addetti) e, tra queste, soprattutto quelle passate dal 2017 al 2019 nella nuova classe dimensionale "meno di 2,5 addetti"; quelle con un volume di affari integrato inferiore a 50 mila euro; quelle non sanzionabili; quelle aventi forma giuridica di "Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo" (in particolare "Imprenditore individuale non agricolo"); quelle appartenenti al macro-settore delle Costruzioni e al settore dei servizi di alloggio e di ristorazione (settore I dell'Ateco 2007); quelle del segmento S4 (unità economiche con meno di 10 addetti a cui è stato somministrato il questionario *short*) territorialmente localizzate nell'Italia meridionale e insulare ed, in particolare, in Calabria e Sicilia. La stessa analisi mostra anche che le imprese più giovani (quelle con meno di 10 anni di età media) hanno un tasso di risposta più basso rispetto a quello delle imprese meno giovani (con età media oltre i 10 anni) e che questa loro tendenza alla non elevata partecipazione si accompagna ad una loro maggiore fragilità, data la consistente quota, tra le imprese più giovani, di imprese cessate. Un focus condotto sulle imprese più anziane (quelle aventi più di 23 anni di età media) e attive indica che partecipano meno le micro-imprese e quelle operanti nei servizi di alloggio e di ristorazione (settore I dell'Ateco 2007).

Per quanto riguarda i fattori che influiscono sulla demografia delle imprese, le procedure concorsuali che hanno avuto un maggior impatto sulla mancata partecipazione al Cpue 2018 sono state prevalentemente quelle di tipo liquidatorio (soprattutto la procedura di fallimento), sebbene emerga che anche le procedure concorsuali di tipo conservativo tendono a non favorire la partecipazione al censimento ma in modo più contenuto (la liquidazione volontaria è la procedura conservativa che ha maggiormente influito sul mancato adempimento alla risposta).

Infine, volendo caratterizzare l'impresa-tipo non rispondente presente nell'archivio Asia 2019 e attiva nel 2019, il profilo che emerge, nel sotto-insieme che costituisce l'85,0 per cento delle 103.053 imprese non rispondenti del campione del Cpue 2018, è quello della micro-impresa operante nel macro-settore "Altri servizi", localizzata nell'Italia meridionale, appartenente al segmento S3 e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale.

¹ Il capitolo è stato curato da Tiziana Iacobacci e Maria Edvige Nazionali.

Nello stesso capitolo sono state esaminate le variazioni avvenute tra il 2017 (anno di riferimento dell'archivio Asia di estrazione del campione) e il 2019 (anno di svolgimento della raccolta dati) nelle principali variabili strutturali e demografiche per il ruolo rilevante che hanno nello spiegare la mancata risposta.

Con riferimento alle caratteristiche strutturali delle imprese, è emersa, dal 2017 al 2019, una modifica nella struttura dimensionale, soprattutto in termini di numero di addetti che evidenzia la crisi che le ha investite nel biennio esaminato. Infatti, è cresciuta in media nel 2019 la numerosità delle micro-imprese, dovuta principalmente allo spostamento nel 2019 nella nuova classe di addetti "0-2,5 addetti" di imprese appartenenti nel 2017 alle classi dimensionali superiori (si ricorda che le imprese selezionate per il campione del censimento avevano una dimensione minima di 2,5 addetti sulla base dei dati di Asia 2017). Inoltre, nel 2019 si riduce la numerosità delle piccole imprese, mentre le medie e le grandi imprese hanno mostrato una maggiore tenuta della propria struttura dimensionale di partenza. In entrambi gli anni a confronto, la propensione a rispondere cresce con l'aumentare della dimensione dell'impresa e le imprese non rispondenti sono prevalentemente quelle della nuova classe "0-2,5 addetti". Risultati analoghi sono emersi con riferimento alla variabile dimensionale "volume di affari integrato".

La sanzionabilità ha probabilmente favorito la partecipazione al censimento, visto che, sia con riferimento ad Asia 2017 sia ad Asia 2019, emerge che le imprese sanzionabili hanno risposto più delle imprese non sanzionabili, le quali comunque presentano tassi di risposta di poco inferiori a quelli delle imprese sanzionabili.

Per quanto riguarda le caratteristiche demografiche delle imprese, osservando lo stato di attività delle imprese, si osserva che - secondo Asia 2019 - il 3,8 per cento delle imprese incluse nel campione del censimento è cessato (di cui quasi la metà prima della chiusura della raccolta dati, con una quota di non rispondenti pari al 68,7 per cento). Anche la cessazione dell'impresa per trasformazione in altra impresa (avvenuta prima o durante la raccolta dati), che ha interessato meno dell'1 per cento delle imprese del campione, ha comunque influito sulla mancata risposta: fra le imprese di questo gruppo, la quota di non rispondenti ha superato la corrispondente quota delle imprese senza evento di trasformazione aziendale. Infine, le imprese attive per meno di 6 mesi sono prevalentemente non rispondenti.

Dall'analisi descrittiva svolta nel capitolo 2 emerge che ad influire sulla mancata risposta delle numerose micro e piccole imprese del campione Cpue 2018 è stata anche la caratteristica di essere imprese di "nuovo ingresso al Portale", ossia unità che entrano per la prima volta nel Portale imprese dell'Istat con la partecipazione al Cpue 2018.

Le imprese di nuovo ingresso al Portale costituiscono oltre la metà delle imprese del campione del censimento (51,5%) e rappresentano la maggioranza delle imprese non rispondenti (62,3%), di cui il 32,0 per cento appartenenti al segmento S3 ed il restante 30,3 per cento al segmento S4. Le imprese non rispondenti di nuovo ingresso al Portale sono per il 47 per cento micro-imprese mentre il 7,7 per cento sono piccole imprese. Nel gruppo delle imprese di nuovo ingresso al Portale, anche se le rispondenti prevalgono sulle non rispondenti (cfr. Tavola 2.1), è tuttavia consistente l'incidenza delle imprese non rispondenti (43,7 per cento), mentre fra le imprese già presenti nel Portale imprese si osserva un'elevata quota di unità rispondenti (71,9 per cento). Considerando il comportamento alla risposta delle imprese di nuovo ingresso al Portale per ciascuna classe di addetti, si è osservato che i rispondenti prevalgono sui non rispondenti in tutte le classi di addetti eccetto che nella classe risultante da Asia 2019 "0-2,5 addetti" in cui la quota di non rispondenti raggiunge il 55,8 per cento (cfr. Tavola 2.3).

Studiando la variabile “Stato di registrazione al Portale” (cfr. Tavola 2.5), si osserva che l’82,8 per cento delle imprese non rispondenti risultano non registrate al Portale e di queste il 94,5 per cento sono di nuovo ingresso; anche fra le imprese di non nuovo ingresso al Portale prevalgono quelle non registrate al Portale, sebbene con una quota più bassa (63,4 per cento). Quest’ultimo gruppo di imprese non rispondenti - caratterizzate per essere di non nuovo ingresso al Portale e non registrate al Portale - potrebbero essere etichettate come “lo zoccolo duro” delle imprese non rispondenti, perché - pur avendo ricevuto in occasione di indagini precedenti al Cpue 2018 le credenziali di accesso al Portale - non si sono registrate e, quindi, non hanno risposto né al Cpue 2018 né ad altre indagini precedenti a cui l’Istat le aveva chiamate a partecipare.

Per le imprese non registratesi al Portale, l’Istat, non disponendo delle informazioni di contatto dei referenti dell’impresa, non ha potuto inviare loro, tramite *e-mail*, i promemoria; inoltre, per lo stesso motivo, i promemoria telefonici affidati al fornitore esterno del servizio di *Contact center Outbound* sono risultati meno efficaci.

Come ulteriore approfondimento sul gruppo di imprese non registratesi al Portale, si è analizzato l’esito della spedizione postale dell’informativa, sia per le imprese di nuovo ingresso che per quelle già presenti nel Portale.

E’ emersa l’elevata incidenza fra le unità non rispondenti e non registrate al Portale, a cui l’informativa d’indagine è stata inviata via postale, di quelle con mancata consegna dell’informativa principalmente per motivi legati a variazioni di indirizzo/ragione sociale (65,9 per cento) oltre che per rifiuto (29,9 per cento).

Dall’analisi descrittiva svolta nel capitolo 3 è emerso il ruolo delle seguenti variabili di conduzione della raccolta dati nella spiegazione della mancata risposta:

- segmento di appartenenza (cfr. Tavola 3.1): nonostante in tutti e quattro i segmenti in cui è stato ripartito il campione del Cpue 2018 i rispondenti prevalgono sui non rispondenti, si nota che fra le imprese non influenti del segmento S4 è consistente la quota delle non rispondenti (46,2 per cento); minore la quota di imprese non rispondenti del segmento S3 (32 per cento);
- canale di contatto utilizzato per l’invio dell’informativa d’indagine (cfr. Tavola 3.3): fra le imprese a cui l’Istat ha trasmesso l’informativa d’indagine via postale prevalgono le imprese non rispondenti (51,8 per cento) rispetto alle rispondenti mentre nel gruppo delle imprese a cui l’Istat ha inviato l’informativa tramite Pec la maggioranza (67,4 per cento) ha risposto al questionario.

A ben 11.752 imprese - quasi tutte appartenenti ai segmenti S3 e S4 - delle 27.235 non rispondenti a cui l’informativa è stata spedita via postale, l’informativa di indagine è risultata non consegnata prevalentemente per motivi riconducibili a variazione di indirizzo e/o di ragione sociale; invece, il 30,5 per cento ha rifiutato la consegna della raccomandata (cfr. Tavola 3.10).

Osservando la numerosità delle spedizioni effettuate dell’informativa e dei sei promemoria per canale di contatto (Pec, Postale), si nota la netta prevalenza del canale Pec su quello postale (cfr. Tavola 3.6); tuttavia, si osserva un *trend* lievemente crescente della quota di spedizioni postali fra il promemoria 1 e il successivo promemoria 3 rispetto alla percentuale delle spedizioni Pec, dovuto in parte al *trend* crescente delle mancate consegne Pec e, in parte, ai tassi di partecipazione più elevati riscontrati nelle imprese con indirizzo Pec rispetto a quelle con il solo indirizzo postale.

Il fenomeno della mancata risposta è anche spiegato in termini di efficacia delle campagne *Outbound* effettuate dalla società esterna e rivolte alle imprese prioritarie² del segmento S3.

2 Unità rilevanti sulla base delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile degli aspetti tematici.

Infatti, solo per poco più della metà delle imprese assegnate alla società esterna per la gestione del servizio si è registrato un contatto utile riuscendo a raggiungere il referente dell'impresa e a sollecitarlo alla compilazione del questionario o ad ottenere un esito definitivo per impresa inattiva, cessata o fuori campo d'osservazione.

La non elevata quota di contatti utili registrata nel segmento S3 è spiegata anche dall'assenza di recapiti telefonici dei referenti dell'impresa. Infatti, la quasi totalità delle imprese di cui non si disponeva di tali informazioni sono risultate non rispondenti.

Nel capitolo 4 è stato analizzato l'onere statistico gravante sulle imprese del campione del Cpue 2018 nel periodo di svolgimento della raccolta dati del censimento (20 maggio – 30 settembre 2019), al fine di valutare se esso possa essere ritenuto un elemento influente sulla loro propensione a rispondere o meno alla rilevazione. Fra le 285.414 imprese del campione, sono prevalenti quelle aventi in carico solo il censimento (66,9 per cento) rispetto a quelle chiamate a partecipare anche ad altre indagini economiche sulle imprese. In entrambi gli insiemi prevale la quota dei rispondenti, più consistente nel secondo (74,7 per cento) che non nel primo (58,5 per cento). Pertanto, si può ipotizzare che il dover assolvere, nello stesso periodo temporale, alla compilazione del questionario del censimento e ad altri questionari Istat non abbia avuto particolari influenze negative sul tasso di risposta. Questa ipotesi è supportata dalla distribuzione delle imprese rispondenti e non rispondenti per numero di rilevazioni a loro carico, la quale evidenzia, per l'insieme delle imprese partecipanti al Cpue 2018 e ad altre rilevazioni economiche sulle imprese, che le percentuali di risposta crescono all'aumentare del numero di indagini in carico.

Per quanto riguarda invece l'insieme delle imprese partecipanti al solo Cpue 2018 non rispondenti (41,5 per cento), il focus basato su alcune variabili strutturali e di conduzione della raccolta dati - mirato ad individuare le caratteristiche che possano maggiormente spiegare la loro mancata partecipazione - mostra che tale insieme è formato prevalentemente da imprese con meno di 9 addetti (micro-imprese), con forma giuridica "Società di capitali" (soprattutto, Società a responsabilità limitata), operanti nel settore del commercio, localizzate nell'Italia meridionale, appartenenti al segmento S3, di nuovo ingresso al Portale, non registratesi al medesimo, contattate mediante informativa di indagine inviata tramite Pec. Il significativo tasso di mancata risposta di questo insieme di imprese (41,5 per cento) - superiore al tasso medio complessivo delle imprese non rispondenti (36,1 per cento) - non è quindi spiegato dall'onere statistico (trattandosi di imprese chiamate a partecipare solo al censimento) bensì potrebbe essere legato soprattutto alla ridottissima dimensione in termini di addetti (69,8 per cento) e alla mancata registrazione al Portale (90,3 per cento).

Infine, nel capitolo 5 sono presentati i risultati dell'analisi multivariata delle principali variabili strutturali, demografiche e relative alla conduzione della raccolta dati causa della mancata risposta al primo *Censimento permanente delle unità economiche*. In particolare, è stato stimato l'effetto di ciascuna di esse sulla probabilità che un'impresa non risponda alla rilevazione così da individuare le caratteristiche delle imprese che spiegano maggiormente la propensione a non rispondere. Per descrivere la relazione che intercorre tra la probabilità di non rispondere e l'insieme delle variabili esplicative, è stato scelto un modello di regressione logistica che permette di assumere come variabile dipendente la variabile dicotomica *flag* "rispondente" (si/no) e come variabili esplicative le variabili strutturali, demografiche e di conduzione della rilevazione.

Per selezionare i regressori è stata utilizzata una procedura *stepwise* che costruisce il modello iterativamente, aggiungendo e rimuovendo, ad ogni passo, le variabili che rispet-

tivamente guadagnano o perdono significatività. La stima dei parametri è stata effettuata mediante il metodo della massima verosimiglianza secondo cui i valori preferiti dei parametri sono quelli che rendono massima la probabilità di ottenere i dati osservati. Le variabili utilizzate nel modello logistico lineare sono quelle che, sulla base del valore dell'indice V di Cramér, sono risultate maggiormente associate al *flag* "rispondente" ovvero:

- Variabili strutturali ricavate tutte da Asia 2019:
 1. tipologia di impresa (TIPOLOGIA_IMPRESA_ASIA2019);
 2. logaritmo del numero di addetti (L_ADDETTI_ASIA 2019);
 3. classe del volume di affari (CLASSE_VOLAFF_ASIA2019);
 4. anno di inizio dell'attività (ANNO_INIZIO_ATTIVITA);
 5. codice della regione di appartenenza (COD_REGIONE);
 6. codice del gruppo del macro settore di attività economica di appartenenza (COD_AGGR_MACRO_SETTORI_ATTIV_ECON);
 7. codice del gruppo della forma giuridica di appartenenza (COD_GRUPPI_FORMA_GIURIDICA);
- Variabili demografiche:
 8. codice dello stato di attività (COD_STATO_ATTIVITA);
 9. codice dell'evento di trasferimento in altra impresa (COD_AGGR_EVENTO);
 10. codice del gruppo di procedura concorsuale, fonte CCIAA (COD_GRUPPI_PROC_CONC_CCIAA);
 11. codice dello stato di attività nell'anno 2018 o 2019 inferiore o superiore a 6 mesi (COD_STATO6MESI);
- Variabili di conduzione:
 12. sanzionabilità alla fine della raccolta dati (SANZIONAB_2019);
 13. segmento di appartenenza dell'impresa (SEGMENTO);
 14. tipo di questionario somministrato (FLAG_LONG);
 15. canale di contatto per l'invio dell'informativa (CANALE_INFORMATIVA);
 16. esito del contatto telefonico per il servizio esterno Outbound (OUTB_ESTERNO_UTILE)
 17. presenza del telefono dell'amministratore/delegato (PRESENZA_TELEFONO_AMMINISTRATORE_DELEGATO);
 18. codice di ingresso al Portale imprese dell'Istat (COD_INGRESSO_PORTALE);

La bontà di adattamento del modello è risultata buona ($R^2=0,5518$, R^2 riscaldato massimo= 0,7656).

I principali risultati dell'applicazione del modello scelto si ricavano dall'"Analisi delle stime di massima verosimiglianza" e/o dalle "Stime degli *odds ratio*". Nel complesso, si può affermare che le imprese aventi maggiore propensione a non rispondere sono, a parità di valori delle altre variabili, in ordine di importanza, quelle che presentano le seguenti caratteristiche: assenza del telefono dell'amministratore/delegato nel Portale imprese, con contatto non utile dei solleciti telefonici effettuati dal fornitore esterno, presenza nel Portale imprese, volume di fatturato più basso (non superiore ad un milione di euro), appartenenza alla regione Lazio o alle regioni delle ripartizioni geografiche sud e isole, presenza di procedura concorsuale di tipo liquidatorio, appartenenza al macro settore di attività economica "Industria in senso stretto", anno di inizio attività più recente, appartenenza al segmento S1, tipologia di impresa "media", numero di addetti più basso, forma giuridica di imprenditore individuale e società cooperativa ed, infine, invio dell'informativa via canale postale.

La distribuzione della probabilità stimata di non rispondere per *flag* “rispondente” indica quali sono le probabilità stimate dal modello per tutte le unità rispondenti e non rispondenti del campione. Essa evidenzia che il modello riesce ad individuare come non rispondenti più del 75 per cento delle imprese che effettivamente lo sono e stima correttamente, per i rispondenti, una probabilità di non rispondere molto bassa. Dalla matrice delle classificazioni risulta che è bassa la quota delle imprese non rispondenti catalogate dal modello come rispondenti (23,05 per cento); pochissime (0,09 per cento) le imprese rispondenti catalogate erroneamente come non rispondenti. In sintesi, il modello non riesce a spiegare, in base alle variabili considerate, le motivazioni per cui alcune imprese non rispondono solo per il 23,05 per cento dei casi.

L'utilità del modello illustrato è solo esplicativa delle principali variabili causa della mancata partecipazione al Cpue 2018. Inoltre, il modello logistico lineare potrebbe essere impiegato a scopo previsionale in occasione dell'avvio del prossimo censimento permanente delle imprese 2022 utilizzando come variabili esplicative quelle individuate nel presente lavoro (strutturali, demografiche e in parte di conduzione della raccolta dati) disponibili a inizio rilevazione. In quel momento potranno essere individuate le imprese del nuovo campione con maggiore probabilità di non rispondere; quindi si potranno pianificare per esse azioni di conduzione della raccolta dati mirate ad aumentarne il tasso di partecipazione all'indagine.

L'analisi descrittiva e quella multivariata sono due prospettive complementari nello studio del fenomeno della mancata risposta al Cpue 2018: l'analisi descrittiva include, rispetto a quella multivariata, anche relazioni spurie fra le variabili. Dall'analisi multivariata è emerso che la tipologia di impresa con maggiore propensione a non rispondere è la “media” mentre l'analisi descrittiva evidenzia che le imprese meno propense a partecipare al censimento sono: le micro-imprese (ossia, le imprese con meno di 9 addetti) e, tra queste, soprattutto quelle con meno di 2,5 addetti.

In conclusione, si offrono alcune linee guida per l'organizzazione delle attività di conduzione della raccolta dati in vista del prossimo censimento permanente delle imprese 2022, allo scopo di rendere le stesse attività più efficienti ed efficaci e ridurre il *burden* statistico sulle imprese.

- In fase di predisposizione della lista di spedizione dell'informativa d'indagine, valutare la possibilità di eliminare sia le imprese cessate con data di cessazione antecedente a quella di inizio della raccolta dati, sia quelle con procedura concorsuale di natura liquidatoria (soprattutto quelle in fallimento³) iniziata prima dell'inizio della raccolta dati avendo queste mostrato nel Cpue 2018 un'alta propensione a non rispondere;
- Inserire nel testo della lettera informativa e dei successivi promemoria:
 - il tempo medio di compilazione del questionario e la numerosità sul totale dei quesiti qualitativi, soprattutto per le imprese con somministrazione del questionario *short*, allo scopo di incentivare alla risposta le imprese con ridotto numero di addetti (micro e piccole) che spesso lamentano di non poter partecipare alla rilevazione dovendo sostenere il costo di un consulente esterno a cui delegano la compilazione dei questionari Istat;

³ In particolare quelle senza l'autorizzazione all'esercizio provvisorio. Questa informazione è presente nel registro imprese di Infocamere (Telemaco) ma non nel tracciato record attualmente concordato tra l'Istat e Infocamere. Sarebbe opportuno rinegoziare tale tracciato record - utilizzato dalla struttura responsabile della conduzione della raccolta dati nella Dcrid dell'Istat per scaricare massivamente le variabili anagrafiche da Telemaco - in modo da includervi alcune variabili aggiuntive: presenza dell'esercizio provvisorio nelle procedure concorsuali di tipo liquidatorio; data di fine/revoca della procedura concorsuale; numero di telefono della sede amministrativa dell'impresa.

- il permanere dell'obbligo di risposta per le imprese aventi in corso una procedura concorsuale di tipo conservativo oppure una procedura di tipo liquidatorio che prevede l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio d'impresa e per le imprese interessate da una cessione di ramo d'azienda.
- Allegare all'informativa, per le imprese di nuovo ingresso al Portale imprese, la comunicazione contenente le credenziali iniziali per accedere al sistema di acquisizione;
- Aggiornare - a ridosso dell'invio dell'informativa di indagine - le informazioni anagrafiche identificative delle imprese (ragione sociale, indirizzo Pec e postale) presenti nelle liste di spedizione, soprattutto per le imprese di nuovo ingresso al Portale, utilizzando come fonte esterna il registro di Infocamere "Telemaco" affinché l'informativa venga consegnata al maggiore numero possibile di imprese;
- Attivare tempestivamente, come già in uso per le altre indagini, la procedura di riversamento massivo delle informazioni anagrafiche, recuperate da Telemaco, nel Portale imprese;
- Monitorare puntualmente, da parte del servizio che si occupa della conduzione della raccolta dati, gli esiti delle spedizioni Pec massive dell'informativa e dei promemoria (specie quelle rivolte ai segmenti S3 e S4), per ridurre la numerosità delle mancate consegne Pec e delle conseguenti spedizioni postali. È opportuno valutare la ripetizione della spedizione massiva alle imprese con mancate consegne Pec per "*Errore nella lavorazione, provare a rinviare la Pec*" e per "*Errore di consegna: indirizzo non valido*" (in questo caso, dopo aver recuperato da Telemaco gli indirizzi Pec aggiornati);
- Limitare il numero di promemoria alle imprese non rispondenti: un solo promemoria per le imprese di dimensione medio-grande (aventi 50 addetti e oltre) e due o tre promemoria per le imprese appartenenti ai raggruppamenti che hanno mostrato una maggiore propensione a non rispondere al Cpue 2018: micro-imprese di nuovo ingresso al Portale, imprese giovani (cioè con meno di 10 anni di età), micro-imprese dell'Italia meridionale e insulare e imprese già presenti nel Portale che non si sono mai registrate;
- Monitorare l'andamento della conduzione della raccolta dati rispetto alle variabili risultate più influenti sulla mancata risposta nel Cpue 2018 (volume d'affari, dimensione in termini di addetti, ripartizione geografica, attività economica, forma giuridica, segmento di appartenenza, ingresso al Portale, stato di registrazione al Portale, presenza di procedure concorsuali) per orientare il numero di promemoria da effettuare, possibilmente diversificati per i seguenti gruppi di imprese non rispondenti:
 - imprese cessate (con o senza evento di trasformazione aziendale) e imprese aventi in corso una procedura concorsuale di tipo liquidatorio a partire dal 01/01/2022 per invitarle a fornire i dati in loro possesso, se disponibili;
 - imprese che hanno subito variazioni strutturali e/o demografiche - che ne evidenziano uno stato di crisi - per comunicare la permanenza dell'obbligo di risposta e per motivarle alla partecipazione all'indagine: imprese che hanno ridotto il numero di addetti; imprese diventate inattive dopo il 31/12/2021; imprese che hanno in corso una procedura concorsuale di natura conservativa;
 - per le imprese non registrate al Portale (sia di nuovo ingresso sia già presenti) per informarle che saranno contattate da parte del fornitore esterno del servizio di *Outbound* che fornirà loro assistenza sulle problematiche da esse riscontrate.
- Effettuazione di campagne *Outbound* avanzato per le imprese non registrate al Portale (sia di nuovo ingresso sia già presenti) che prevedano, durante il sollecito telefonico, la fornitura di un'assistenza sulle problematiche di accesso in quanto meno esperte

nell'utilizzo del sistema di acquisizione dati dell'Istat in modo da motivarle a collaborare, con particolare riguardo alle non rispondenti storiche;

- Prevedere una forma attiva di incentivo premiale a favore dei rispondenti per recuperare lo "zoccolo duro" delle imprese non rispondenti (costituito dalle imprese già presenti nel Portale e non registrate). Alcuni esempi di premialità possono essere la restituzione di informazioni statistiche personalizzate e titoli di preferenza nelle procedure di gare organizzate dalla pubblica amministrazione;
- Allo scopo di migliorare l'efficacia del *recall* telefonico (diminuendo i contatti non utili per numeri telefonici irreperibili/errati), integrare la lista delle imprese interessate da tale attività, assegnate alla società esterna, con informazioni anagrafiche identificative e demografiche aggiornate ricavate da Telemaco - quali stato di attività dell'impresa (cessata, inattiva), presenza di procedure concorsuali di natura liquidatoria o conservativa e recapiti telefonici - invece con informazioni ricavate dagli archivi in possesso della struttura responsabile della conduzione della raccolta dati (impresa non rispondente nella passata edizione dell'indagine, impresa di nuovo ingresso nella nuova edizione), così da concentrare l'attività di sollecito telefonico sulle imprese risultanti attive e, quindi, in grado di compilare il questionario e per fornire informazioni utili a stabilire dei criteri di priorità all'interno della lista stessa;
- Orientare le campagne di comunicazione - con lo *slogan* "collaborare è facile e fondamentale per la crescita del Paese" - anche verso le associazioni delle micro e piccole imprese, affinché sensibilizzino le loro associate a collaborare, per ridurre la resistenza culturale del piccolo imprenditore verso la fornitura dei dati richiesti dall'Istat.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Allison, P.D. 2012. *Logistic Regression Using SAS®: Theory and Application. Second Edition*. Cary, NC, U.S.: SAS Institute Inc.
- Istituto Nazionale di Statistica - Istat. 2023. “Censimento permanente delle imprese”. *Area dedicata del sito Istat*. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/censimenti/imprese>.
- Istituto Nazionale di Statistica - Istat. 2021. “Struttura e dimensione delle imprese secondo la nuova definizione - Registro Asia 2019”. *Tavole di dati*. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/263692>.
- Istituto Nazionale di Statistica – Istat. 2015. “Atti del 9° Censimento generale dell’industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit. 2 - Il Censimento delle imprese”. *Censimento dell’Industria e dei Servizi 2011*. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/179737>.
- Istituto Nazionale di Statistica - Istat. 2009. “Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, derivata dalla Nace Rev. 2”. *Metodi e norme*, N. 40. Roma, Italia: Istat. https://www.istat.it/it/files//2022/03/volume_integrale_ATECO2007.pdf.
- Istituto Nazionale di Statistica - Istat. 2005. “Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali”. *Metodi e norme*, N. 26. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/6523>.
- Panizon, F. (a cura di) . 2022. “Il primo censimento permanente delle imprese”. *Lecture statistiche - Metodi*. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/267765>.
- SAS Institute Inc. 2013. *SAS/STAT® 13.1 User’s Guide*. Cary, NC, U.S.: SAS Institute Inc.

